Anno 102 Numero 193

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 27 Agosto 1968

Da quattro giorni cèchi e sovietici di fronte al Cremlino

Drammatica incertezza a Mosca I colloqui continuano in segreto

Voci non confermate di un compromesso già raggiunto: truppe russe resterebbero in Cecoslovacchia soltanto al confine con la Germania Occidentale; ripristino della censura a Praga; conferma di Dubcek e di Cernik alla guida del pc e del governo - L'accordo sarebbe discusso oggi con i capi di Germania Est, Ungheria, Polonia e Bulgaria - Situazione politica confusa in Russia

Sintomi di crisi in Urss

I capi russi discordi

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 26 agosto.

La crisi sovietica ha bloccato la crisi cecoslovacca? Il presidente Svoboda è a Mosca da quattro giorni, ma l'Assemblea Nazionale e il Comitato Centrale di Praga non riescono ad avere nessun contatto con lui. Le notizie di un suo imminente ritorno in patria vengono accolte spesso senza fiducia in Cecoslovacchia, dove ora molte radio clandestine parlano di lui come d'un ostaggio in mano dei russi. Le voci di un compromesso di tre o quattro punti, in base al quale le truppe del Patto di Varsavia verrebbero ritirate verso i confini, sono contraddette dal continuo arrivo di *Iljuscin* da trasporto, *Mig 21* e colonne blindate a Praga e in altre città.

E quale rapporto hanno i punti d'un possibile compromesso con la notizia dei tre ministri feriti a Praga dai soldati russi all'ingresso del Palazzo del Governo, con i colpi di cannone sull'Assemblea nazionale, mentre le brigate del KGB arrestano in massa l'*Intelligenzija* cecoslovacca? E' possibile che l'apparato militare proceda per conto proprio, senza rapporto con i negoziati politici?

Tale incertezza riflette forse le difficoltà obiettive in cui si trovano dal lato politico i sovietici, oltre alle contraddizioni che probabilmente esistono all'interno del Politburo. La politica russa sembra procedere ancora a scatti, come è avvenuto finora: dall'*ultimatum* di Varsavia ai colloqui di Cierna, dagli abbracci di Bratislava all'invasione, dall'arresto di Dubcek alla sua comparsa in Mosca al fianco di Svoboda.

Pochi dubitano ormai che sia in atto nell'Urss una sorda lotta di potere fra gruppi antagonistici e fra concezioni diverse, spesso sovrapposte, esplosa nelle ultime settimane. A Vienna, Alfred Friendly della *Washington Post* ha raccolto da un'ottima fonte perfino la notizia che il Politburo sovietico sarebbe stato in parte esautorato dal Comitato centrale.

Nelle ultime settimane anche a Mosca, come a Varsavia e a Berlino Est, affiorava del resto un notevole movimento pro-cecoslovacco. Basta citare il manifesto del fisico Andrej Sacharov, «padre» della bomba H sovietica, che giudicava l'esempio di Praga «*considerevole per il futuro del socialismo*». Nel Politburo, alcuni fin dall'inizio avrebbero stimato possibile l'intesa con Dubcek, ma poi la tendenza prevalente del Comitato centrale avrebbe imposto l'azione drastica.

Questa crisi di stabilità, questa scissione al vertice accompagnata da mutevoli compromessi, che è pure l'ipotesi dominante fra i comunisti occidentali, ha tuttavia prodotto e produce con i suoi spasmi effetti peggiori di qualsiasi scelta compiuta nel passato. Lo stesso Stalin, che nel '48 espulse Tito dal Cominform, meditò a lungo e non ordinò l'invasione della Jugoslavia. Kruscev, che nel '56 decise la repressione ungherese, era stretto dal gruppo Malenkov-Molotov, poteva invocare il motivo che il governo Nagy — denunciando il Patto di Varsavia — spezzava un complesso equilibrio continentale; e comunque ebbe con sé almeno Kadar, primo segretario del partito ungherese. Ora il Politburo sovietico sembra ispirarsi all'inflessibilità di Stalin ma non alla sua prudenza, all'impeto di Kruscev ma non ai suoi motivi.

Se il pcus è diviso da contrasti al servizio d'una oscura lotta di potere, che si proietta sulla Cecoslovacchia, gli effetti di questa crisi dividono e sconvolgono ancora di più il mondo comunista. Dopo un esame dei documenti approvati in questi giorni dai maggiori partiti comunisti, risulta che in Occidente si sono pronunciati contro l'invasione i partiti britannico, francese, italiano, austriaco, olandese e belga; sono rimasti solidali con l'Urss solo l'esiguo partito comunista americano e quello del Lussemburgo. Nel '56, durante la repressione ungherese, tutti questi partiti furono solidali con l'Urss.

Fra i partiti comunisti al potere, si sono pronunciati contro l'invasione romeni, jugoslavi, albanesi e cinesi; hanno approvato l'intervento bulgari, ungheresi, tedeschi orientali, polacchi, coreani, nord-vietnamiti, mongoli e castristi cubani. Nel caso ungherese, tutti questi partiti — tranne il movimento castrista, che non era al potere — furono solidali col pcus. Cinesi e albanesi condannano l'invasione della Cecoslovacchia pur essendo contrari a Dubcek, radio Tirana incoraggia i cecoslovacchi perfino alla lotta armata. Gli scismi comunisti hanno raggiunto le massime dimensioni dopo la crisi cecoslovacca.

E nello stesso tempo, i governi dell'Europa occidentale si accingono alla revisione di molte ipotesi politiche. Negli Stati Uniti, il capo della maggioranza al Senato, Mansfield, ritira il suo progetto per la riduzione delle truppe americane in Europa. Dopo gli abbracci di Bratislava e l'improvvisa invasione, lo stato d'animo più diffuso in America viene riassunto da James Reston con queste parole: «*I russi ci stanno chiedendo di fare cose ardue col nostro intelletto. Si aspettano che li crediamo capaci di tradire un alleato e d'essere in buona fede con noi*». Chi crederà più ai russi?

Alberto Ronchey

Al Consiglio di Sicurezza la crisi Mosca-Praga

L'Onu sospende le sedute Attende la fine dei negoziati

New York, 26 agosto.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha prima rinviato, ed infine annullato, la sua sesta riunione sulla crisi cecoslovacca, in programma per oggi, in attesa dell'esito dei negoziati di Mosca.

Sia le delegazioni occidentali, sia il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Hajek, che si trova a New York, sono dell'opinione che occorre attendere l'esito della missione del presidente Ludvik Svoboda a Mosca prima che il Consiglio torni ad esaminare la questione.

Alle ore 17,08 italiane, un funzionario della segreteria ha comunicato alle delegazioni che il presidente del Consiglio di Sicurezza aveva deciso di annullare la riunione e che lo stesso presidente «procederà urgentemente a consultazioni sulla data della prossima riunione su questo argomento, che rimane all'ordine del giorno». (A.P.)

Pechino protesta con Mosca perché truppe russe han violato l'ambasciata cinese a Praga

Tokio, 26 agosto.

Radio Pechino ha reso noto oggi che la Cina comunista ha rivolto una vibrante protesta all'Unione Sovietica per alcuni incidenti «che avrebbero minacciato la sede diplomatica cinese a Praga».

L'emittente, nel corso di una trasmissione in lingua giapponese, ha detto che la nota è stata consegnata «da un funzionario responsabile del ministero degli Esteri cinese» all'ambasciatore sovietico aggiunto a Pechino.

Radio Pechino ha precisato che le truppe sovietiche «che occupano la Cecoslovacchia sono illegalmente penetrate nel territorio appartenente alla sede diplomatica cinese a Praga alle 8 (ora locale) di sabato scorso». (a. p.)

Le estenuanti trattative potrebbero finire in giornata



Attimi di tremenda tensione presso la residenza del presidente Svoboda a Praga: russi coi fucili spianati fronteggiano i dimostranti (Tel. AP)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 26 agosto.

Dopo quattro giorni di drammatici colloqui un compromesso di massima per la soluzione della crisi sembra delinearsi questa sera tra Praga e Mosca. Al momento in cui scrivo né l'Ambasciata cecoslovacca né il ministero degli Esteri sovietico ne danno però conferma. Secondo fonti ufficiose, il compromesso in discussione prevederebbe il ripristino di Dubcek e Cernik nelle cariche di segretario del partito e di presidente del Consiglio dei ministri; lo sgombero progressivo ma parziale delle truppe d'occupazione dopo «il ritorno della Cecoslovacchia alla normalità» (grossi contingenti rimarrebbero sulla frontiera con la Germania occidentale); la reintroduzione della censura su tutto ciò che concerne l'Urss ed il dibattito ideologico in corso nel movimento comunista.

Se la notizia è vera, il Cremlino si è rassegnato alla sconfitta. Non v'è dubbio che le sue contraddizioni (le polemiche di luglio, l'invasione, la marcia indietro che viene delineandosi) creeranno nell'Europa orientale un vuoto impossibile da colmare. Con ogni probabilità, almeno per ora, il Cremlino conserverà un pesante controllo sulla Cecoslovacchia. Ma non potrà stroncarne il nuovo corso, né, in prosieguo di tempo, potrà soffocare le spinte liberalizzatrici degli altri Paesi.

L'atmosfera a Mosca è molto confusa. Le notizie giunte oggi da Praga non sono rassicuranti. Gli incidenti tra i soldati russi e la cittadinanza aumentano di numero e di gravità. Si prospetta il pericolo di una più sanguinosa repressione. Corre voce che altre truppe, «ideologicamente meglio preparate» saranno inviate nei prossimi giorni in Cecoslovacchia.

Ha scritto la Tass: «Le forze reazionarie e antisocialiste continuano nella loro attività sovversiva per fare peggiorare la situazione». *Ha aggiunto la* Pravda: «I nostri soldati sono costretti a rispondere al fuoco dei provocatori... avventurieri cercano in tutti i modi di spezzare il ritmo normale di vita di Praga. Si scoprono nuovi depositi di armi dei controrivoluzionari».

Ho appreso che, ansioso per la piega assunta dagli avvenimenti, il presidente Svoboda intende ritornare questa notte a Praga con Dubcek e Cernik. Sono andato al Cremlino ma non ho visto né le bandiere né l'animazione che caratterizzano ogni partenza, soltanto una piccola folla in attesa, e dappertutto agenti di polizia. Sarebbe stato il vice segretario del pc cecoslovacco Silan, eletto qualche giorno fa, a chiedere ai tre leaders *di rientrare.*

«La minaccia di scontri armati è tale» *egli avrebbe detto* «che è opportuno che interrompiate i negoziati, se necessario». *Svoboda avverte l'urgenza di calmare la popolazione, e di rassicurarla al tempo stesso che un eventuale compromesso non significherebbe collaborazionismo con l'invasore.*

La presenza del polacco Gomulka, del tedesco orientale Ulbricht, dell'ungherese Kadar e del bulgaro Zivkov, arrivati tutti ieri, rende difficile per i cecoslovacchi lasciare Mosca prima della sottoscrizione di un accordo. Diplomatici e osservatori politici affermano che oggi i quattro leaders *non hanno preso parte ai colloqui tra Svoboda, Dubcek, Cernik e Breznev, Kossighin e Podgorny, ma che si sono invece riuniti tra di loro. Essi dovrebbero ora incontrarsi con i sovietici e più tardi partecipare a un vero e proprio vertice anche con i cecoslovacchi.*

Si profila una seconda Bratislava: nelle intenzioni del Cremlino, un impegno vincolante di Praga a rispettare certi limiti dell'ortodossia comunista è una dimostrazione pubblica di amicizia. Non è escluso che Svoboda, Dubcek e Cernik propongano un rinvio del vertice per poter trascorrere la giornata di domani a Praga.

Anche la preparazione del vertice, come gli attuali colloqui, è circondata dalla massima segretezza. Corre voce a Mosca che il comportamento sovietico abbia suscitato irritazione e dubbi negli alleati, sia pure per motivi opposti: nella Germania orientale e nella Polonia perché l'invasione non è stata portata alle estreme conseguenze, e nell'Ungheria e nella Bulgaria perché alla prova dei fatti risulta che si sarebbe potuto evitarla. E' prevedibile però che i quattro paesi si allineeranno sulle posizioni del Cremlino. I diplomatici e gli osservatori politici pensano che il vertice si concluderà con la pubblicazione di un documento programmatico di eccezionale lunghezza (si parla di dodicimila parole).

Fonti bene informate dicono che sono giunti ogni giorno a Mosca da Praga altri leaders: *tra gli ultimi vi sarebbe Cisar, il responsabile ideologico del partito, denunciato inizialmente dalla Pravda, insieme con Dubcek, come un traditore. Di ora in ora si attende un annuncio importante: la gente si attarda di fronte ai televisori, e i giornalisti occidentali vegliano praticamente senza interruzione, a turno.*

Non sono mancati oggi segni di distensione, sia pur minimi, da parte dei sovietici. Il traffico aereo, ad esempio, è ripreso, anche se con irregolarità. Partono aerei, a intervalli disparati, con passeggeri che aspettano da giorni, pazientemente, all'aeroporto. Si è notato inoltre che i giornali, ormai da venerdì scorso, non hanno più attaccato direttamente né Dubcek né Cernik, e oggi hanno taciuto anche a proposito di Cisar, di Smrkovski, e degli altri esponenti del nuovo corso.

Infine la Tass ha annunciato che, nel quadro di precedenti accordi, è stato sottoscritto nel pomeriggio un contratto per la fornitura all'Urss da parte della Cecoslovacchia di equipaggiamenti per la costruzione di gasdotti per cinquanta milioni di rubli (il rublo al cambio ufficiale vale settecento lire). Da tempo, a sua volta, Mosca fornisce idrocarburi a Praga.

Non si sono avute oggi altre notizie sugli spostamenti di truppe ai confini romeno e jugoslavo.

Ennio Caretto

Mano pesante dei sovietici a Praga Nuove sparatorie, arrivano truppe fresche

I deputati inviano un appello urgente a Svoboda perché torni e si renda conto della «realtà del paese»

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 26 agosto.

«*I nostri dirigenti a Mosca, o diventeranno martiri o diventeranno traditori*», hanno scritto stamani sui muri. Tutta la tragedia cecoslovacca è in questa frase. Ero in mezzo alla folla ammassata davanti il crematoio, un edificio basso e rettangolare di cemento, squallido; una folla immensa venuta a dare l'ultimo saluto al giovane Psihoda, il ragazzo ucciso la mattina del 21 in piazza Venceslao, la prima vittima degli invasori. La scritta correva lungo tutto il muro di cinta del cimitero, fresca di vernice rossa. C'erano fiori, tanti, moltissimi fiori e corone verdi e un'infinità di bandiere. Alcune, macchiate di sangue, tre, cinque, non so, più alta di tutte. C'era soprattutto il silenzio, un silenzio vasto e terribile che prendeva alla gola. Sui volti della gente, studenti, donne, operai, uomini di cultura, il marchio dell'angoscia.

Sono in pochi a credere che a Mosca Svoboda possa trovare una via d'uscita. Il Parlamento, che siede in permanenza, ha inviato un appello al Generale invitandolo a rientrare stasera stessa, per prendere contatto con «la realtà del paese», chiedendo, come alternativa, di inviare in Urss una rappresentanza del governo, del partito, dell'Assemblea Nazionale «*perché il presidente della Repubblica è isolato, non ci sono collegamenti fra gli organi rappresentativi del paese e il suo capo*». Forse i sovietici faranno rientrare Svoboda, magari per farlo ripartire di nuovo per Mosca, tuttavia, diceva ieri l'uomo del C.C.: «*Svoboda è in effetti un ostaggio e Dubcek sta in anticamera*». Al tavolo delle trattative col Politburo sovietico siedono, infatti, i novotniani: Indra, Bilak, Kolder, Pillar, che la notte dell'invasione attesero i russi all'ambasciata sovietica.

Il suono delle sirene, delle campane aveva chiamato i praghesi a raccolta alle 9: un coro che aveva sovrastato il sibilo dei *Mig 21*, il rombo degli aviotrasporti sovietici: un'atroce limatura di nervi durata un quarto d'ora. Suonavano, campane e sirene, per salutare i caduti, per dare il segnale d'uno sciopero di mezz'ora in segno di protesta contro la prolungata, inquietante permanenza di Svoboda a Mosca.

Piazza Venceslao si colmava di folla come un fiume in piena, mentre andava formandosi il corteo che ne avrebbe raggiunto altri, provenienti da tutti i punti della città, diretto al crematorio. Il funerale si stava sciogliendo quando s'è sentito tuonare il cannone, lontano, oltre il Castello. Poi, raffiche di mitraglia: s'è saputo da radio libera che reparti di *commandos* sovietici avevano aperto il fuoco contro l'Assemblea Nazionale, contro la presidenza del Consiglio.

Sembra che tre ministri, usciti per protestare coi russi, siano rimasti feriti. Dico sembra perché mai come oggi è stato impossibile verificare le notizie, diffuse a voce, dalla radio, dai giornali, che si sono accavallate durante tutta la giornata in un crescendo convulso. Ier sera quindici persone sarebbero rimaste uccise, un soldato sovietico è stato raggiunto alla fronte da un colpo di pistola. Il comandante russo di Praga, generale Velicko, ha minacciato «*severe rappresaglie*» se si avranno «*nuovi assassinii*», se non cesserà la «*continua provocazione dei controrivoluzionari*».

Una morsa di ferro stringe Praga: missili, lanciafiamme, cannoni, carri armati (solo dentro la cerchia urbana ce ne sono seicento). Ai ponti la gente viene perquisita, le macchine frugate accuratamente. I soldati hanno smesso di distribuire opuscoli stampati nella tipografia «Svoboda», requisita l'altra notte. Sono in maggioranza reparti «freschi» quelli che adesso controllano la capitale, uomini duri, mongoli in maggior parte. Tanks e autoblindo scorrazzano per le vie in un carosello infernale.

Continuano ad arrivar truppe in tutto il Paese, tagliato in quattro settori; cinquantacinque colonne corazzate marciano su Praga, due divisioni si spostano verso i confini con l'Austria: a mezzodì cento carri armati puntavano sul valico di Vollovitz, per bloccare la frontiera ceco-austriaca. Dalle 21 di stasera i russi spareranno a vista contro chiunque transiterà sulle strade nazionali, su cui si moltiplicano i posti di blocco.

L'ombra del genocidio grava sulla Cecoslovacchia, ma radio libera continua a ripetere che «*bisogna resistere, resistere, resistere perché forse la partita non è chiusa, dal momento che neppure i maestrini riescono a risolvere la trattativa*».

Igor Man

ULTIMA ORA

Riuniti nella notte cèchi, Urss e alleati

Il «vertice» al Cremlino

Mosca, 26 agosto.

(e. c.) Si è iniziato stasera, ed è in corso nella notte, un incontro fra tutti sei i Paesi di Bratislava (Cecoslovacchia, Urss, Polonia, Germania Est, Ungheria, Bulgaria). Corre voce che il presidente cèco, Svoboda, farà un importante annuncio sul futuro della Cecoslovacchia.

Le reazioni dei comunisti in Europa

LA RIUNIONE E' STATA ANTICIPATA DI DUE MESI

Il comitato centrale del pci discute oggi sui fatti di Praga

Deve ratificare la linea di «dissenso» dall'Urss decisa dalla direzione del partito - Cinque federazioni sarebbero contrarie a criticare l'intervento sovietico - Ma «l'Unità» di oggi è molto recisa: si dice contraria a qualsiasi compromesso che limiti l'autonomia della Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 agosto.

L'Unità di domani pubblica un articolo molto allarmato sul protrarsi della conferenza di Mosca e fa intendere che il partito comunista italiano non sarebbe favorevole a soluzioni di compromesso che limitassero l'autonomia e il processo di democratizzazione del partito comunista cecoslovacco.

«Si è atteso per tutta la giornata di ieri — dice l'articolo dell'*Unità* — fra l'alternarsi delle notizie ufficiose e le voci, ma in assenza di ogni dichiarazione ufficiale, almeno per ora, un primo accordo interlocutorio delle conversazioni di Mosca fra i dirigenti sovietici e quelli del partito e del governo della Repubblica socialista cecoslovacca. Il ritardo ed il silenzio, in una situazione che appare tesa in Cecoslovacchia e che ha visto in tanta parte l'allarme delle forze popolari per ogni azione di forza e per ogni forma di intervento esterno, non possono non suscitare nuove preoccupazioni e non deludere per il momento la speranza che era andata facendosi strada.

«Coloro che come noi — prosegue l'editoriale — hanno fin dal primo momento chiesto che fosse reso possibile ai comunisti cecoslovacchi e agli organi legittimi di quel partito e di quel paese di operare e di guidare il loro popolo nel processo di rinnovamento democratico e di sviluppo socialista non possono oggi, insieme all'augurio che una conclusione positiva venga raggiunta nel più breve termine possibile, non esprimere la loro preoccupazione. Non possono non chiedere che i compagni sovietici, e quelli dei Paesi che collaborano con loro, facciano ogni sforzo per intendere la speranza e per rispondere alle esigenze che non sono oggi solo dei compagni e dei lavoratori di Praga, ma anche quelle dei lavoratori e dei democratici di ogni paese, certo di tutti i comunisti, dei lavoratori e delle forze democratiche d'Italia».

Se l'interpretazione del senso dell'articolo pubblicato da *l'Unità* non è errata, si tratta, da parte del partito comunista italiano, di una presa di posizione molto più avanzata di quella manifestata negli ultimi giorni.

Il comitato centrale comunista si riunisce domani per discutere della presa di posizione assunta giorni or sono dalla direzione del partito sulla Cecoslovacchia. Si tratta di approfondire i problemi che derivano dalla scelta fatta dalla direzione l'altro giorno («dissensi gravi» dall'Urss) e di tentare un bilancio della situazione: il fatto nuovo nella vita del pci è così importante che il comitato centrale, fissato per ottobre, è stato anticipato a domani; in pratica è una seduta straordinaria. La riunione di domani è, in questo quadro, molto interessante perché, sia pure con certi limiti, del dibattito verranno dati resoconti pubblici.

Sarà possibile vedere quale sarà la spiegazione dei fatti data da Longo e come egli vede i possibili sviluppi del «nuovo corso» del pci. Sarà inoltre possibile misurare l'entità degli eventuali dissensi dalla linea fissata: già da alcuni anni il comitato centrale del pci ha abbandonato la pratica dell'unanimità. E' un momento importante, e forse grave, per il pci: il problema della forza degli eventuali dissenzienti dalla linea scelta è di grande rilevanza.

Non si hanno in proposito notizie sicure. Risulta che l'affermazione di autonomia del pci trova il consenso della base che ha premuto fortemente sui massimi dirigenti, ma v'è esitazione tra i quadri intermedi del partito, soprattutto nel suo apparato burocratico. Fino ad ora, stando alle informazioni di un'agenzia socialista, si sarebbero pronunciate contro la linea della direzione soltanto cinque federazioni e dei membri del comitato centrale (202 in tutto, compresi i componenti della commissione centrale di controllo) poco più di una ventina non intenderebbero associarsi alla condanna dell'intervento sovietico. Non verrebbe, però, presentato alcun ordine del giorno contrario a quello della maggioranza: i dissenzienti si limiterebbero all'astensione.

Quel che conta, è che, malgrado i problemi nuovi che nascono anche per l'equilibrio interno del partito, il pci appaia convinto di dover confermare la propria scelta, non limitandola a un episodio contingente. Un articolo di Giancarlo Pajetta sull'«Unità» di stamane polemizza con la «Pravda» per affermare questi concetti. E il tono è piuttosto sostenuto.

L'Unità ricorda che mai il partito comunista italiano ha protestato per le critiche ad esso rivolte: il pci è sempre stato convinto che le critiche e anche le polemiche sono utili» senza che debbano considerarsi quasi momenti di rottura e tanto meno querele che potremmo definire di carattere giurisdizionale» (*l'Unità*, cioè, vuol fare intendere che i sovietici non possono pretendere particolari diritti e privilegi).

La *Pravda*, aggiunge l'organo comunista italiano, dovrebbe fare uno sforzo per vedere le cose come stanno e chiamarle col loro nome.

La conclusione suona come un avvertimento: «La posizione dei comunisti italiani, per quello che può contare, è tra l'altro uno dei dati oggettivi che nessun osservatore politico può ignorare».

Michele Tito

Medici conferma il rinvio della firma al Patto atomico

Il ministro ha parlato alla commissione Esteri del Senato

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 agosto.

Come aveva fatto alla Commissione Esteri della Camera, il ministro Medici ha riferito sugli avvenimenti cecoslovacchi alla Commissione Esteri del Senato, riunitasi oggi.

Medici ha ricordato gli sforzi compiuti dall'Italia per favorire la distensione ed ha affermato che *«se la fede nell'avvenire è ancora profonda, la nostra fiducia nei Paesi aggressori è stata tremendamente scossa»*. Il ministro ha indicato i settori-chiave in cui è necessario agire: Patto Atlantico, politica europeistica, sicurezza europea. Il primo deve essere rafforzato, la seconda rilanciata; la sicurezza europea, per la quale l'Urss reclamava da anni un trattato, diventa ora impossibile.

Infine, Medici ha confermato che il governo non intende, per ora, firmare il trattato di non proliferazione nucleare.

Il dibattito che è seguito è stato lungo, con molti interventi, tra cui quello dell'on. Scelba e del sen. Pella. Nella sostanza non ha rivelato niente di nuovo.

Per i comunisti, l'on. Scoccimarro ha confermato che viene mantenuto il «consenso» al nuovo corso cecoslovacco «non per tatticismo, ma per convinzione».

Con argomenti diversi anche i socialisti hanno criticato, attraverso l'on. Brodolini, il governo che si dichiara convinto della fine della politica di distensione. Se si agisce in questa logica, è stato detto, la situazione internazionale viene esposta a pericoli gravi e non si aiuta la Cecoslovacchia.

La stessa tesi, insistendo soprattutto sulla necessità di non rinunciare alla firma del trattato di non proliferazione, viene sostenuta dall'*Avanti!* di domani. **m. t.**

Il presidente Saragat riceve il ministro Medici

Roma, 26 agosto.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto il ministro degli Esteri, sen. Giuseppe Medici.

Mezzi corazzati in movimento in tutta la Cecoslovacchia

Danneggiata dai carri armati l'autostrada europea «E-14»

Nova Bystrice (Cecoslov.), 26 agosto.

Una colonna di carri armati sovietici si è diretta stasera verso il confine austriaco, occupando e danneggiando la carreggiata di una delle autostrade europee, denominata E-14.

Gli automobilisti cecoslovacchi hanno dovuto aspettare fino a che tutta la colonna fosse passata prima di riprendere il loro cammino a venti chilometri dal villaggio di Meziomosti.

Un'altra colonna di carri e di mezzi cingolati si è fermata nei pressi di Kardasova: tutti i carri avevano i parabrezza rotti. Tra Kardasova e Redice [illegible] carri si sono messi di traverso nella strada bloccando il traffico nelle due direzioni. (A. P.)



I giovani di Praga si oppongono come possono ai russi: ecco tre ragazzi rimuovere una targa stradale per rendere difficili i movimenti degli occupanti (Tel. Ansa)



Una foto eccezionale giunta solo ieri in Occidente: è un'immagine del Congresso straordinario dei comunisti cecoslovacchi riuniti in una fabbrica presso Praga. I delegati, all'unanimità, votano la fiducia a Dubcek (Tel. Ansa)

Un'analisi tedesca della situazione in Russia

Fermenti di libertà covano in Ucraina, il granaio dell'Urss?

La Repubblica sovietica (confinante con la Cecoslovacchia) ha 45 milioni di abitanti - Secondo lo «Spiegel», lo spirito di indipendenza da Mosca è molto vivo: per stroncarlo è in atto una dura repressione con centinaia di arresti - Gran movimento di truppe nella Germania Est

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 26 agosto.

Il settimanale *Der Spiegel* scrive che il pericolo del contagio ideologico cova non soltanto nei paesi satelliti, *«ma all'interno della stessa Russia, e in primo luogo nell'Ucraina»*, la repubblica sovietica che confina con la Cecoslovacchia.

La prima constatazione è che in Ucraina (il granaio della Russia, con una popolazione di 45 milioni di anime) è molto vivo lo spirito di indipendenza da Mosca. E che già da tempo uomini politici e intellettuali stanno tentando di affermare principi di autonomia e di maggior tolleranza. Capi comunisti, scrittori e intellettuali di liberale atteggiamento — più di duecento persone — sono in carcere per essersi opposti al «neo-colonialismo» sovietico: la repressione anche laggiù è stata molto dura. Le ultime epurazioni risalgono al luglio scorso, quando un gruppo di intellettuali, fra cui la poetessa Lina Kostenko, vennero imprigionati per «attività antisovietiche».

La liberalizzazione in Cecoslovacchia ha dato nuovo impulso a quelle tendenze: giornali che erano stati stampati in Slovacchia per la vicina Ucraina vennero scoperti e sequestrati a Kiev, opere di letteratura fra le quali il romanzo *Sobor*, dello scrittore ucraino Oles Honiscar, furono prelevate nelle librerie della stessa città e date alle fiamme dagli attivisti del *Komsomol*.

Piotr Scelest, segretario del pc ucraino e membro del Presidium di Mosca, fu tra i primi a denunciare il diffondersi del contagio ideologico. Scelest lamentò a più riprese che le radio cecoslovacche fomentavano fra gli ucraini idee di indipendenza; e fu tra coloro che alla conferenza comunista di Varsavia insistettero, insieme con Ulbricht, per un risoluto intervento dei russi in Cecoslovacchia.

Anche le paure di Ulbricht per i fermenti di libertà che si irradiavano da Praga appaiono ora più che fondate. La maggior parte dei tedeschi orientali ha in odio il comunismo, e soltanto il pugno di ferro di Ulbricht ha impedito finora un nuovo «17 giugno». Ma anche dalla Germania dell'Est cominciano a filtrare notizie inquietanti. Il rigoroso regime non ha impedito proteste e dimostrazioni in favore della Cecoslovacchia *«in diverse città della Germania Orientale»* (le informazioni, di fonte attendibile, sono state raccolte da *Die Welt*).

In una città della Turingia si è sparato, e c'è stato un morto. Ad Erfurt la polizia comunista è intervenuta in forze per disperdere cortei di giovani che dimostravano per Dubcek. Nella zona di Dresda sono apparsi manifesti murali: *«Via i russi!»*. Secondo altre notizie vi sono stati «brevi scioperi» di operai favorevoli al nuovo corso cecoslovacco: *«In tutti i casi però le autorità sono intervenute con tempestività e rigore. Almeno tre persone (i casi noti) sono state arrestate in questi giorni a Berlino Est»*. Nella Germania Orientale è stata proclamata la «mobilitazione civile» che prevede fra le altre cose la permanente sorveglianza delle fabbriche da parte delle milizie operaie.

C'è gran movimento di truppe sovietiche e tedesco-orientali nella repubblica di Ulbricht. Sull'Elba la polizia occidentale ha osservato concentramenti di truppe di Pankow. Soldati e mezzi sovietici sono tuttora in movimento attorno a Berlino. Pare trattarsi di truppe destinate a sostituire le unità trasferite in Cecoslovacchia. A Bonn però si tengono gli occhi aperti. I movimenti di truppe nella Germania Orientale e l'occupazione della Cecoslovacchia da parte di sovietici e polacchi sembrano fatti suscettibili di alterare l'equilibrio delle forze nel Centro Europa. I generali tedeschi sono già al lavoro per studiare le conseguenze della nuova situazione. Il bilancio per la Difesa di Bonn verrà aumentato nella misura di 100 milioni di marchi; il cancelliere Kiesinger infine chiederà agli alleati garanzie contro il cosiddetto «diritto di intervento» che la Russia, in qualità di occupante, ha detto di riservarsi e per Berlino e per la stessa Germania Occidentale.

Massimo Conti

Soldati russi penetrano nell'ambasciata americana

Praga, 26 agosto.

Tre soldati russi sono penetrati oggi armati nel terreno dell'ambasciata americana, si sono messi a raccogliere mele nel giardino e poi si sono arrampicati sulla torretta che sormonta uno degli edifici dell'ambasciata.

L'ambasciatore americano, Jacob Beam, ha ordinato immediatamente ai tre di andarsene, e i militari hanno obbedito, anche se con riluttanza. Il capo della missione diplomatica ha ordinato a due *marines* di guardia all'ambasciata di montare sulla torretta dove erano saliti i russi, e di issarvi la bandiera americana.

Circa venti minuti più tardi due mezzi militari sovietici e due autoblindo sono giunti davanti all'ambasciata: a bordo vi erano sei ufficiali, un civile in abito nero e una quarantina di soldati russi: sono rimasti per un po', poi se ne sono andati.

Ieri sera soldati sovietici erano penetrati con la forza nell'appartamento di un funzionario dell'ambasciata: questi non c'era perché con la moglie si è trasferito nella residenza diplomatica. I soldati si sono appropriati di un fucile da caccia e hanno danneggiato l'appartamento. *(A. P.)*

Wilson condanna l'invasione esclude una rottura con l'Urss

Discorso del *premier* britannico ai Comuni - «Dobbiamo mantenere la Nato così com'è — ha detto —, decisa nella difesa ma aperta alla distensione»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 agosto.

Il Parlamento britannico, riunitosi oggi in seduta straordinaria, ha condannato in termini vigorosi, eloquenti ed amari l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. *«L'Assemblea ha espresso il sentimento di oltraggio nazionale che gli inglesi hanno provato in questi giorni* — commenta un giornale della sera — *con una unanimità ed in una maniera quali non si vedevano in quest'aula dai tempi di Hitler»*.

Ha aperto il dibattito il premier Wilson: *«Forse* — egli ha detto — *parecchi hanno pensato che questo Parlamento non possa fare nulla di più che prendere atto dello choc e dello smarrimento causati da questo atto di truculenta aggressione. Ma una protesta non è necessariamente impotente. Perché proprio come si era assistito emozionati in questi mesi ai fermenti di libertà in Cecoslovacchia e ci si era rallegrati di fronte alla determinazione di quel governo di non lasciarsi smuovere con la paura dalla sua scelta, così ora tutti noi proviamo un brivido al pensiero che di simili aggressioni già ne abbiamo viste in passato»*.

Secondo Wilson l'Unione Sovietica ha sottovalutato grossolanamente quali sarebbero state le reazioni dell'opinione pubblica mondiale all'invasione, ed è stata colta altresì di sorpresa dalla reazione degli aggrediti.

«Questi cinque giorni hanno dimostrato che i carri armati possono distruggere ma non creare: soprattutto non possono creare il governo che un popolo aspira con determinazione ad avere».

Certo, egli ha proseguito, gli avvenimenti di Praga hanno minato le possibilità di una completa distensione fra Est ed Ovest. Ma non bisogna giungere a decisioni affrettate e sconsiderate. Wilson respinge l'idea di sanzioni contro l'Unione Sovietica e gli altri Paesi che hanno preso parte all'invasione. *«La prima lezione da ricavare per noi e per i nostri alleati è la necessità di mantenere il sistema difensivo della Nato, nel modo in cui s'è evoluto negli ultimi anni: decisa nella difesa, ma altresì decisa a creare le condizioni per la distensione»*.

Edward Heath, *leader* dei conservatori, si è dichiarato sostanzialmente concorde con Wilson: aggiungendo che dal dominio imposto con la forza dall'Urss ci si può difendere solo con la forza, e che perciò bisogna esser pronti non solo all'impiego delle armi convenzionali ma altresì di quelle nucleari. Inutile parlare di sanzioni, perché in ogni caso non sarebbero efficaci.

Alla Camera dei Lords ha parlato Anthony Eden, l'ex *premier* oggi conte di Avon. *«Se i russi trattano in questo modo i loro alleati* — egli ha osservato — *ponete mente a quale sarebbe il destino di chi è fuori dalla loro sfera, se non cessasse la capacità di proteggersi»*.

c. c.

Imbarazzo a Varsavia per l'intervento delle truppe tedesche (anche se comuniste)

Lo si considera un pericoloso precedente - «Come accetterebbero i polacchi — ci si domanda — la presenza di forze armate germaniche?»

(Dal nostro corrispondente)
Varsavia, 26 agosto.

Negli ambienti meno ortodossi di Varsavia si nutrono profonde apprensioni per le conseguenze della decisione di Gomulka di appoggiare, o forse anche stimolare l'intervento armato in Cecoslovacchia. Si teme che la partecipazione delle truppe polacche all'intervento costituisca un precedente che potrebbe autorizzare l'ingresso in Polonia di soldati tedeschi orientali (quelli russi già ci sono) nell'eventualità che la situazione interna polacca rappresenti una «minaccia» per gli interessi sovietici o tedeschi orientali; nel caso, per esempio, che un successore di Gomulka concedesse libertà politiche poco gradite ai «paesi fratelli». Ora, ci si domanda, come potrebbe essere accettato dai polacchi l'ingresso nel proprio territorio di truppe tedesche, anche se marcianti sotto la bandiera rossa?

A Varsavia non si nasconde che l'intervento in Cecoslovacchia avrà profonde ripercussioni in seno al movimento comunista mondiale. Le divergenze, per esempio, tra il partito comunista polacco e quello italiano, già notevoli, si aggraveranno. La stampa polacca ha completamente nascosto all'opinione pubblica interna le deliberazioni negative del pci. Vi si è accennato solo di sfuggita, e polemicamente, facendo rilevare che «l'indignazione» mostrata da alcuni partiti comunisti occidentali per l'intervento in Cecoslovacchia non è giustificata; tali partiti, secondo Varsavia *«non giudicano adeguatamente i nuovi problemi scaturiti dal rapporto di forze socialiste in Europa e il grado dei pericoli a cui tali forze sono esposte»*.

L'atteggiamento negativo dei partiti «fratelli» occidentali non sembra poi preoccupare troppo i comunisti polacchi che così scrivono: *«Slogans, pianti, lamenti, comizi di massa, proteste e tutte quelle voci [illegible] da cinici, spiriti superiori, agenti di varie specie e colori, da gente le cui città non hanno lapidi che commemorano luoghi, cari per noi, in cui si sono svolte fucilazioni, genocidi di bambini e di eroi: tutto passerà, si immergerà nel tempo e nella quiete, proprio come ogni slogan e come ogni parola vuota, tutto finalmente zittirà e sparirà senza lasciar tracce»*.

m. te.

Il pc francese chiede lo sgombero delle truppe

***L'Humanité*: L'intervento militare è stato un terribile errore**

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 agosto.

L'Ufficio politico del partito comunista francese, in una dichiarazione pubblicata oggi, ha auspicato che le conversazioni di Mosca si concludano con una soluzione politica positiva della grave situazione creata dall'intervento militare in Cecoslovacchia. «*Per soluzione positiva* — è detto nel documento — *l'Ufficio politico intende un accordo che porti prima di tutto alla normalizzazione della situazione in Cecoslovacchia nella cornice della sovranità del governo e del partito comunista cecoslovacco, così come dei loro obblighi internazionali, ciò che implica la ritirata delle forze di intervento*».

Anche *L'Humanité* di stamani, in un editoriale del redattore capo René Andrieux, molto severo contro l'iniziativa sovietica, afferma che *«l'intervento militare è stato un terribile errore, qualunque siano state le intenzioni di coloro che lo hanno deciso: si tratta dunque ora di evitare il peggio»*. Chiede il ritiro delle forze di occupazione e conclude: *«Ciò che colpisce, fino a prova contraria, è la dignità e la saggezza del popolo cecoslovacco, colpito da una sorte ingiusta»*.

Invece, il partito comunista rivoluzionario (trotzkista), sezione francese della IV Internazionale, ha approvato l'intervento militare in Cecoslovacchia, rivolto ad *«arrestare il processo di intervento capitalista»*. I trotzkisti hanno *«condannato la presa di posizione pro capitalista della direzione del partito comunista francese, della Confederazione generale del lavoro e di altre centrali sindacali»*. **s. v.**

Appello di intellettuali cèchi per un'inchiesta internazionale sull'invasione del loro paese

Vienna, 26 agosto.

Un gruppo di intellettuali cecoslovacchi ha rivolto oggi un appello a Bertrand Russel e a Jean-Paul Sartre perché sollecitino dal Tribunale per i crimini di guerra un'inchiesta sulla invasione della Cecoslovacchia.

L'appello è contenuto in un programma di dieci punti di cui è stata data lettura nel corso di una conferenza stampa in un albergo di Vienna da Ivan Svitak, un ex assistente dell'università Karel di Praga.

I trenta firmatari dell'appello vivono attualmente a Praga, Bratislava, Vienna, Parigi, Francoforte e Roma.

Boicottaggio in Norvegia agli aerei dei cinque Paesi che occupano la Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 26 agosto.

(v.r.) Organizzazioni sindacali norvegesi che inquadrano i dipendenti delle compagnie aeree e degli aeroporti, hanno oggi deciso di iniziare con effetto immediato il boicottaggio completo di tutti gli aerei di linea appartenenti ai paesi che hanno invaso la Cecoslovacchia.

Già oggi pomeriggio, un aereo sovietico, proveniente da Leningrado, non ha ottenuto assistenza da parte del personale dell'aeroporto ed è dovuto proseguire per Amsterdam; per domani è previsto il boicottaggio di un aereo polacco e di uno ungherese.

L'azione, che è stata decisa in seguito ad una richiesta dell'associazione sindacale cecoslovacca, continuerà sino a quando le truppe d'invasione si tratterranno in Cecoslovacchia.

Ansia nei paesi minacciati da Mosca

Eccezionali misure di sicurezza in Jugoslavia

Belgrado annulla i congedi e mobilita truppe della riserva

Movimenti militari jugoslavi al confine bulgaro dove sarebbero ammassate forze del Patto di Varsavia - Nell'incontro di sabato, Tito e Ceausescu avrebbero discusso la mutua assistenza in caso di complicazioni - I jugoslavi dicono: non potremmo fermare le armate sovietiche, ma abbiamo una lunga esperienza di guerra partigiana

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 26 agosto.

Piccolo e sorridente, Ota Sik scende dall'automobile blu del corpo diplomatico e saluta con rapidi gesti gruppi di cecoslovacchi che, ammassati davanti all'ambasciata, lo acclamano. Vice-presidente del Consiglio, Ota Sik, è il *leader* più intransigente e prestigioso del nuovo corso di Dubcek, forse l'uomo di Praga più detestato dai sovietici. Bloccato in Jugoslavia dagli avvenimenti, Sik s'è recato a Bucarest ed è rientrato da due giorni a Belgrado. Sono cinque, compreso Hajek ora in missione all'Onu, i ministri cèchi residenti a Belgrado, quasi un piccolo governo-ombra (o di ricambio) mentre i colleghi discutono a Mosca. Un numero sorprendentemente alto di massimi dirigenti sorpresi in vacanza all'estero, il che sta a dire la generale fiducia nelle promesse sovietiche dopo il convegno di Bratislava e la coda di Karlovy Vary.

Questa rappresentanza di fortuna del governo legale cèco ha un ruolo importante nella crisi, disponibile com'è per ogni mossa politica fuori dall'intimidazione dei carri armati. In ripetute dichiarazioni ai giornalisti, Ota Sik ha confermato l'assoluta posizione di intransigenza verso gli invasori e un suo diretto collaboratore ha confidato oggi ad un giornalista romeno il pessimismo del vice-presidente sulla soluzione di fondo della crisi.

Intanto i giornali sovietici hanno duramente attaccato i jugoslavi che ospitano e incoraggiano l'attività di questo *«gruppetto di intriganti traditori»*, a quanto risulta sempre a contatto con Dubcek e Svoboda, via Praga. I jugoslavi non si sono fatti intimidire. Sembra anzi che ogni mossa sgraziata e minacciosa dei sovietici inasprisca il loro atteggiamento di gelosa indipendenza. E se a Belgrado non c'è atmosfera di paura, con le vie affollate di turisti e la vita cittadina normale in ogni suo aspetto, si accentua tuttavia la determinazione a non farsi cogliere di sorpresa dalla politica del «domino rosso» iniziata dai sovietici.

I giornali oggi pubblicano le risoluzioni del Plenum del Comitato Centrale, che sono un inno di solidarietà per la Cecoslovacchia. Domenica a Belgrado si sono riuniti i generali che fanno parte del Comitato Centrale e hanno ribadito la condanna dell'invasione, già espressa da un proclama dell'Armata. In tutta la Jugoslavia continuano manifestazioni di amicizia per i cecoslovacchi (ce ne sono cinquantamila, la maggior parte turisti: cinquemila solo a Belgrado). Ma non è solo un appoggio sentimentale ai concittadini e ai ministri di Dubcek. Senza aspettare i comunicati di Mosca, la Jugoslavia prende silenziosamente eccezionali misure di sicurezza: tutti i congedi nell'esercito sono stati bloccati ed è stata disposta la mobilitazione d'un forte contingente di riservisti. Tre classi (1937, '38 e '39) sono richiamate alle armi. Non sono notizie ufficiali ma molti a Belgrado hanno già ricevuto la cartolina militare. Contingenti più numerosi sembra siano posti sotto mobilitazione nelle campagne. L'allarme militare è scattato in tutto il Paese, accelerato dagli ultimi attacchi violenti della stampa sovietica e dalle informazioni di movimenti di truppe al confine bulgaro.

L'incontro a Vrchatz fra Tito e Ceausescu avrebbe avuto per argomento di base la mutua assistenza militare nell'eventualità di drammatiche complicazioni. Nessuna indiscrezione è trapelata, nell'ovvio intento di non offrire a Mosca pretesti pericolosi. C'è ancora chi pensa che più d'un piano comune di difesa si sia trattato d'un semplice reciproco incoraggiamento fra piccoli Stati esposti alle misteriose ire dei marescialli sovietici. Ma su questa faccenda dei piccoli alla mercé del colosso, i jugoslavi non sono d'accordo. Anche se non potrebbero certo fronteggiare una marcia degli alleati di Varsavia diretta contro i romeni e poi contro di loro, l'esperienza d'una lunga guerra partigiana, assicurano, offrirebbe infinite alternative alla loro resistenza.

Oggi a Belgrado, senza farsi fuorviare dall'altalena di notizie che giungono da Mosca, si prendono freddamente in esame tutte le possibilità. La guerra dei nervi è forse appena cominciata e Belgrado restituisce colpo su colpo. Nel ruolo un po' triste dei sicari, i bulgari si sono fatti avanti criticando *«le degenerazioni del comunismo jugoslavo»* e avanzando vaghe rivendicazioni sulla Macedonia. Oggi il quotidiano belgradese *Vjesnik*, l'organo dell'alleanza socialista, risponde: *«Le accuse di antisocialismo sono le stesse lanciate negli ultimi mesi prima dell'aggressione della Cecoslovacchia. In quanto alla Macedonia, i bulgari hanno iniziato un gioco molto pericoloso e gli consigliamo di smettere subito»*. Il problema macedone è un fantasma della storia di cinquant'anni fa, relitto delle convulsioni nazionaliste dell'Europa balcanica.

Un risultato dell'attacco russo in Cecoslovacchia è anche questo: avere ridato vita, sia pure artificiosamente, ai problemi più reazionari d'un passato di rancori e massacri.

Mentre il *Vjesnik* dà un duro scrollone ai bulgari (e l'autostrada verso la Bulgaria è da oggi interrotta, presumibilmente per ragioni militari), L'altro quotidiano di Belgrado, il *Borba*, risponde senza isterismo ma con secca decisione agli attacchi delle *Izvestia* e della *Tass*, respingendo l'accusa di tradimento socialista e ribadendo il giudizio durissimo di Tito sui fatti di Praga. *«Senza maschera»*, è intitolato l'articolo. In questa serrata battaglia di parole, ormai avviata all'asprezza di tono dei tempi della rottura con Stalin, le maschere più o meno ben riuscite del blocco orientale sono in effetti tutte cadute e dietro l'ex cortina di ferro si delineano gli schieramenti di forze. *«Con i carri armati a Praga* — ci ha detto uno studente — *si è chiusa per sempre un'epoca. Per noi jugoslavi è arrivato ancora una volta il momento di contare gli amici, senza dar retta ai compromessi e alle illusioni»*.

Giorgio Fattori



Il nostro inviato a Praga, di notte, tra le forze di occupazione

Colloquio con un ufficiale russo che mi ha fermato per il coprifuoco

Dice: «Noi siamo qui per il bene di tutti. Quelli che protestano sono cani controrivoluzionari, sporchi fascisti. Li faremo tacere» - Azzardo: «Dove sono i controrivoluzionari?» - «Non legge i giornali stampati alla macchia, non ascolta le radio-pirata? Senza un piano preordinato, non sarebbero potuti comparire» - «Ma il governo, il partito li avete costretti alla clandestinità» - «Quelli non sono comunisti»


Un fotoreporter russo, su un'autoblindo, è accolto con urla e gesti ostili dei praghesi che vuole filmare (Tel. AP)

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, agosto.

Mi alzo dalla telescrivente, guardo l'orologio: le 22,30, il coprifuoco è già scattato da mezz'ora. Per tornare in albergo ho da attraversare piazza Venceslao e poi fare altri cento metri, ma è un percorso irto di carri armati e di pattuglie. D'altronde, non posso rimanere dove mi trovo, mi buttano letteralmente fuori, sbarrandomi la porta dietro le spalle.

Nel mezzo di piazza Venceslao, sette soldati sovietici, schierati a semicerchio, i fucili mitragliatori puntati verso l'alto, «coprono» una corvée impegnata a strappare, dalle vetrine dei negozi, i cartelli pieni di invettive, in cèco, in russo e anche in inglese: «Siete peggio dei nazisti - che aspettate ad andarvene "fratelli" invasori? - Ivan home». *Carponi, altri soldati s'ingegnano a cancellare le scritte tracciate sul marciapiede. La scena è illuminata di un'inedita luce livida: un'insegna al neon fiorita stanotte come d'incanto e composta d'una sola parola: Dubcek. Comincio ad attraversare la piazza, badando a camminare tranquillamente. I miei passi rimbombano in maniera incredibile, nel silenzio della notte lacerato a tratti da raffiche. Sparano dalle parti della stazione.*

Venti, trenta, quaranta metri: sono di fronte ai soldati con le armi imbracciate. Mi fissano stupefatti. Dico d'essere italiano, spiego che vado all'albergo, in fondo alla strada. «Passport», *dice un graduato. Se lo rigira un po' tra le mani, poi lo affida a un compagno che parte di corsa. Abbozzo un sorriso, il graduato ridacchia. Indubbiamente la situazione è grottesca: io, che me ne sto impalato con la mia macchina da scrivere in mano a un metro da sette soldati armati, mentre la corvée lavora sodo, smaccolando.*

Arriva un ufficiale, vestito di grigio, le mostrine da maggiore. Saluta.

«Sdràsvitie *(salve), signor maggiore»*, *dico in russo.*

«Sdràsvitie tovarish», *risponde restituendomi il passaporto. Poi:* «Italiano? Io sono stato a Salerno, a Capri. Gorki, il nostro grande scrittore, amava molto Capri».

«Lo so».

«E' mai stato in Russia?».

«No, mai».

«Strano, s'incontrano tanti italiani a Mosca, noi russi abbiamo molta simpatia per voi, pensiamo che in Russia dobbiate trovarvi come in casa vostra. A Mosca la notte c'è molta gente allegra in giro...».

«Non come qui a Praga», arrischio. Pausa.

«Signor maggiore, è già stato a Praga?».

«Certo, è una bellissima città. Noi amiamo molto la Cecoslovacchia, il popolo cèco, il popolo slovacco».

«A giudicare da quello a cui stiamo assistendo non direi che si tratti di un amore ricambiato».

«Sciocchezze, ad abbaiare sono solo pochi cani controrivoluzionari».

«Tanti carri armati, allora, tanti cannoni e tanti soldati per pochi cani?...».

«La gente è stordita, fuorviata, presto si accorgerà che noi siamo qui per il bene di tutti. Presto i cani cesseranno di abbaiare».

«E se non lo faranno?».

«Lo faranno, lo faranno».

«Presto, dice?».

«Molto presto» *e il maggiore trincia l'aria con un gesto improvviso, quasi una mossa di* karaté.

«Abbaiano perché non ci curiamo di loro. Potremo farli tacere in qualsiasi momento, sporchi fascisti!».

«Fascisti? Non ho udito un solo cecoslovacco dire mezza parola contro il socialismo, contro il partito comunista. Mi pare d'aver capito che protestino soltanto contro di voi, perché dicono che nessuno vi ha chiamati, perché avete arrestato i dirigenti cèchi».

«Non è vero, siamo venuti qui come amici in aiuto di amici. A protestare sono pochi provocatori; spargono false notizie dal fondo delle loro luride tane, mandando allo sbaraglio qualche incosciente. Basterebbero pochi poliziotti e due calcioni per zittire tutta la marmaglia, gli *huligani* che s'arrampicano sulla statua».

Il maggiore indica il monumento equestre di San Venceslao re, semisepolto dai fiori deposti in memoria del «ragazzo ignoto» ucciso il mattino del 21 agosto e continua: «Invece li lasciamo dire, perché siamo democratici e perciò tolleranti. Guardi come hanno trattato gli studenti nella douce France. Noi non ci comportiamo come gli americani contro i negri».

«Ma avete costretto il pc cecoslovacco nella clandestinità...».

«Quelli che si sono nascosti non sono comunisti, sono traditori che agiscono illegalmente, faranno la fine di tutti i traditori».

«Ma il governo, il Parlamento, l'Esercito, i sindacati sono solidali con i comunisti».

«Quelli non sono comunisti».

«Allora lo sono Novotny e gli altri?...».

«Non siamo venuti qui per rimettere indietro l'orologio. Nessuno pensa di ripristinare lo "spirito novotniano". La presenza delle truppe alleate in Cecoslovacchia rappresenta la ferma volontà comune di ristabilire l'ordine dopo l'anarchia, di mettere i controrivoluzionari in condizioni di non nuocere».

«Ma dove sono questi controrivoluzionari, cosa hanno fatto?».

«Non vede i giornali stampati contro la legge? Non ascolta le radio-pirata? Se non fosse esistito un piano preordinato non avrebbero potuto comparire da un momento all'altro, così com'è successo. Porci borghesi fascisti! Si nascondono sbavando velenosamente, sferrando i pugni in un odio impotente. Ma sono pochi e isolati, abbaiano alla luna».

«Come spiega allora, signor maggiore, che su novanta partiti comunisti del mondo, più di settanta abbiano condannato l'occupazione della Cecoslovacchia? I militanti di quei partiti sono dunque tutti cani che abbaiano alla luna?».

«Buona notte», *taglia corto il maggiore; fa un cenno a due soldati e se ne torna verso il suo carro armato. I soldati mi si mettono al fianco e, col loro lungo passo di contadini, in silenzio, il fucile a tracolla, mi accompagnano fin sulla soglia del mio albergo.*

Igor Man

La Romania spaventata dalla reazione russa

Maggiore cautela a Bucarest

Il capo romeno Ceausescu (che aveva attaccato con violenza il Cremlino) parla di «dolore» per l'entrata di truppe sovietiche in Cecoslovacchia, ma evita punte polemiche - I giornali moderano il tono e scrivono: «Non vogliamo guastare le relazioni tra i nostri Paesi»

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 26 agosto.

La Romania si è spaventata. Con un editoriale di Scinteja, l'organo del partito comunista, e poche ore più tardi con un discorso di Ceausescu, i romeni hanno fatto oggi una evidente (anche se composta, dignitosa) marcia indietro. Il tono, la fraseologia, i contenuti dell'articolo e del discorso sono infatti ben diversi, anzi lontani, dal tono e dalle parole con cui il gruppo dirigente romeno aveva reagito all'invasione della Cecoslovacchia. Per la prima volta da mercoledì scorso Unione Sovietica, Germania Orientale, Polonia, Ungheria e Bulgaria sono stasera, di nuovo, i «paesi fratelli» della Romania.

Dopo una giornata molto tesa e preoccupata come quella di ieri, forse quella in cui un maggior numero di timori, quasi un'angoscia, avevano percorso Bucarest, tutti si attendevano stamane qualche grossa novità. La novità è venuta coi giornale del mattino, appunto Scinteja, il cui editoriale indicava già nel titolo («Tutti gli sforzi devono tendere ad approfondire l'unità e l'amicizia dei paesi socialisti») *che il gruppo dirigente romeno aveva deciso di rettificare la sua posizione nella crisi. Il testo dell'articolo, come si vedrà, doveva rendere ancora più chiara la volontà di Bucarest di ritornare sui passi compiuti in questi cinque giorni.*

La maggiore preoccupazione del partito comunista romeno, dice infatti Scinteja, è di «rinforzare lo spirito di unità, d'amicizia, di fraterna intesa tra i partiti socialisti». *Poiché solo gli imperialisti possono avere interesse a che si approfondisca il dissenso fra di noi, i nostri sforzi devono tendere a superare questo dissenso.* «Alcuni dei paesi che hanno inviato truppe in Cecoslovacchia», *prosegue l'organo del partito comunista romeno (ed è interessante notare la scomparsa della parola e del concetto di «invasione»)*, «hanno attaccato nei giorni scorsi la posizione romena. Ora noi potremmo polemizzare, rispondere, ma non lo faremo perché non intendiamo assolutamente complicare la situazione, guastare le relazioni» *tra i nostri paesi. Quel che vuole la Romania, insomma,* è «sviluppare la collaborazione militare con gli altri paesi socialisti in modo da essere sempre pronta a respingere un'aggressione imperialista».

Queste affermazioni, prese in fretta dagli archivi dell'oratoria tradizionale del mondo comunista, non hanno più nulla in comune con le frasi ferme, coraggiose, persino violente, con cui mercoledì scorso Ceausescu aveva condannato l'invasione della Cecoslovacchia. La Romania ha dovuto cambiare registro, rimangiarsi la maggior parte delle parole pronunciate tra mercoledì e venerdì, insomma arretrare.

Restano pochi dubbi, a questo punto, sulla natura dell'incontro di ieri tra Ceausescu e l'ambasciatore russo Basov. Quasi sicuramente, Basov era il portatore di un ultimatum. E d'altronde, l'ouverture del colloquio era stata tale da far comprendere che a Mosca avevano deciso di passare al contrattacco. In quarantott'ore, uno dopo l'altro, in un crescendo minaccioso, tutti i paesi che hanno partecipato con l'Unione Sovietica all'invasione della Cecoslovacchia avevano infatti polemizzato con la posizione del segretario generale del partito comunista Ceausescu. Dal Nepszabadsag ungherese a Tribuna Ludu, *attraverso le* Izvestia, la Pravda, la Neues Deutschland *e il partito comunista bulgaro, gli ex alleati della Romania nel Patto di Varsavia avevano mostrato di non voler più consentire a Bucarest il suo aperto dissenso sulla crisi cecoslovacca.*

Il risultato che i sovietici s'attendevano è venuto. Dopo aver trascorso due giorni (sabato e domenica) con la sensazione di essere ormai isolati dal mondo comunista, i dirigenti romeni hanno dovuto accettare l'intimazione di allineamento.

Tra l'altro, sembra che nello stesso comitato esecutivo del partito comunista romeno fosse affiorato qualche dissenso. E' infatti probabile che gli uomini della «vecchia guardia», i Bodnaras, gli Stoika, gli Apostol, che sono stati i più lenti, i più recalcitranti, nel seguire la «linea romena» di questi anni, non fossero poi tanto d'accordo con l'atteggiamento di condanna. così vicino alla rottura, assunto da Ceausescu nei confronti di Mosca.

In poche ore dopo l'uscita di Scinteja, *Ceausescu ha iniziato un giro in provincia. Prima a Brasov, poi in altri piccoli centri, il segretario generale del partito comunista ha pronunciato vari discorsi che sono una replica piuttosto monotona dell'editoriale di stamane. Collaborazione, amicizia, fraternità con i paesi socialisti, anche se, naturalmente, basati sul rispetto dei principi di sovranità di ognuno dei paesi e di non ingerenza negli affari dei partiti comunisti fratelli. Quanto all'«entrata di truppe socialiste in Cecoslovacchia», Ceausescu ha detto che essa ha causato nel partito comunista romeno «molto dolore». Nulla, o quasi, in confronto al discorso pronunciato al balcone del Comitato Centrale mercoledì scorso quando aveva chiamato i cittadini a resistere contro una eventuale aggressione.*

L'aiuto chiesto sabato a Tito, non è dunque bastato ai romeni. La Borba di stamane condanna con più violenza di quanto Belgrado non avesse mai fatto, l'intervento in Cecoslovacchia, e sembra che si siano forti concentramenti di truppe jugoslave alla frontiera con l'Ungheria. Ma né questo, né le promesse di sostegno venute da Pechino potevano bilanciare il pericolo rappresentato da mille duecento chilometri di frontiera con l'Unione Sovietica, dove da giorni venivano ammassate sempre nuove truppe.

Stasera, a Bucarest, mentre giungono ancora frammentarie ed imprecise le notizie di un presunto accordo fra i cinque paesi invasori e la Cecoslovacchia, molta gente pensa con amarezza che a pagare il prezzo più alto di tutta questa vicenda potrebbe essere, in un prossimo futuro, proprio la Romania.

Sandro Viola

CRONACA CITTADINA

La grande operazione sarà conclusa entro la fine di settembre

L'Università trasloca

Interessate al trasferimento da Palazzo Campana al moderno edificio di corso S. Maurizio le facoltà umanistiche: Legge, Scienze politiche, Lettere, Magistero e i loro 40 istituti - In totale 8398 studenti - Il rettore annuncia: «L'anno accademico potrebbe iniziare nella nuova sede» - La riforma degli studi, necessaria e urgente, richiede la collaborazione di tutti

E' cominciato a maggio, si è intensificato durante le ferie e si concluderà entro settembre il «grande trasloco» delle facoltà umanistiche e dei loro 40 istituti da Palazzo Campana all'imponente edificio di corso S. Maurizio angolo via S. Ottavio. Le facoltà interessate sono: giurisprudenza e scienze politiche (2052 studenti), lettere e filosofia (2250 studenti) e magistero (4096 studenti).

Il nuovo palazzo è pronto: volume 155 mila metri cubi, superficie 28 mila metri quadri; tre aule da 300 posti di cui una ad aria condizionata e 23 aule medie e piccole: totale 3490 posti. Le biblioteche hanno una capacità di 2 milioni di volumi. Spesa, tra opere murarie e arredamento: 3 miliardi 350 milioni, in parte finanziati dallo Stato.

L'opera ha richiesto circa 8 anni di lavoro, è stata realizzata da una decina d'imprese su progetto di due gruppi di architetti: Morelli, Bardelli, Hutter da un lato; Gino Levi Montalcini dall'altro. L'arch. Savoino ha diretto i lavori dell'Ufficio tecnico dell'Università.

Dice il rettore prof. Allara: «*L'area di cui le facoltà disporranno è pari a sei volte quella attuale; le condizioni di lavoro sono ideate in modo da garantire il massimo conforto*». Il bar funzionerà come «tavola fredda», ma al più presto anche come «tavola calda». Gli studenti che viaggiano potranno pranzare senza uscire dall'Università.

Una commissione sta esaminando i progetti per un monumento a Einaudi: sarà collocato in una grande aiuola interna. Nuova l'attrezzatura delle aule; in ferro gli scaffali delle biblioteche. L'arredo delle sale di rappresentanza proviene da generosi lasciti. «*Salvo imprevisti* — precisa il rettore — *l'anno accademico potrà iniziarsi nel nuovo palazzo, con tutta la serenità e l'impegno che gli studi universitari comportano*».

Lo scorso anno è stato caratterizzato da disordini, tumulti, occupazioni. Si è chiuso con la decisione di riguadagnare il tempo perduto — le lezioni di recupero cominceranno tra breve — e con la preparazione, da parte dei consigli di facoltà, di «piccole riforme» interne. Il presidente del Consiglio Leone, dal canto suo, ha annunciato che il governo intende attuare ai primi del mese prossimo una «riforma universitaria, che se non sarà integrale investirà tuttavia le cose più urgenti». Tra le altre: maggior impegno dei professori, estensione del diritto di studio, aumento degli stanziamenti. Ha anche incoraggiato le singole facoltà a usare dei loro poteri discrezionali, in modo da rendere gli studi universitari più adatti alla cultura e alle esigenze sociali.

L'opinione pubblica auspica che la riforma sia fatta bene e con sollecitudine. Si augura anche che venga sancita l'autonomia delle facoltà, in tutte le loro espressioni, così da consentire al nuovo anno accademico uno svolgimento più proficuo, in spirito di collaborazione tra coloro che nell'Università studiano e lavorano.

Il Movimento studentesco si riunisce in assemblea oggi alle 16 a Palazzo Campana. Primo punto all'ordine del giorno: «*la nuova colonia repressiva del governo*» e conseguenti prospettive di lotta. Com'è noto il presidente Leone, nell'annunciare la riforma universitaria, ha dichiarato che «*impedirà barricate, occupazioni di edifici, devastazioni di università*».

Il secondo punto dell'ordine del giorno degli studenti è un dibattito «*sull'invasione armata della Cecoslovacchia*».

A Praga i giovani lottano con tutto il popolo per la libertà; una battaglia impari di cui temiamo purtroppo di prevedere l'esito. Ma prima o poi, a prezzo di sacrifici e di sangue, i cecoslovacchi riconquisteranno il bene irrinunciabile e supremo della libertà.

In Italia gli studenti non lottano per la libertà, che esiste ed è patrimonio comune, ma per ottenere la riforma della scuola. Questa riforma è urgente. E sarà più facile raggiungerla con la collaborazione che non con il disordine.

Possibile? Era un uomo tranquillo

Quando avvengono episodi come quello di domenica (un tassista, per questione di precedenza, ha spaccato il labbro a un altro automobilista e lo ha minacciato con la pistola) i più sorpresi sono sempre i familiari e gli amici dell'aggressore: «Come è possibile? E' sempre stato un uomo tranquillo».

Tutti i giorni avvengono liti tra automobilisti. Qualcuno va poi all'ospedale, altri sono portati in carcere. Ed è gente che i vicini di casa e i compagni di lavoro conoscono come persone gentili e pazienti. Ma anche l'uomo più mite, quando è seduto al volante e nel traffico intenso, si altera e il suo comportamento è imprevedibile.

In ufficio si domandano quando le cose non vanno come dovrebbero. Si comporta da vero signore ed è ammirevole. Insegna l'educazione ai figli e in casa non gli scappa mai un'imprecazione o una parola volgare. Ma nel traffico cittadino, e nelle colonne d'auto della [illegible] spesso il suo linguaggio è quello dei bassi fondi. Seduti dietro, i bimbi [illegible] e imparano; al suo fianco la moglie impallidisce, ma non dice nulla. Sa per esperienza che se rimprovera o invita alla pazienza, peggiora le cose.

E' un uomo ragionevole, sa bene che non risolve niente con un insulto o schiacciando con rabbia il clacson. Parecchie volte ha letto che automobilisti, trascinati dalla collera, sono finiti all'ospedale o in carcere. E ogni volta che leggeva, pensava: «A me non capiterà mai. Sono un uomo tranquillo».

Anche il tassista di domenica era un uomo tranquillo. Il mestiere che faceva — guidare tutto il giorno nel traffico — gli aveva insegnato che non si rimedia niente con una imprecazione. Aveva nel cassetto del cruscotto una pistola: la teneva per difesa, non gli era mai passato per la mente che avrebbe potuto servirsene per una minaccia. Era un uomo mite, ma ora è in carcere, perché al volante un uomo è sempre imprevedibile.

Allarmante messaggio del capogruppo alla moglie

Spedizione di alpinisti arrestata nella repubblica africana del Ciad

I governativi li hanno scambiati per mercenari bianchi perché avevano attraversato senza danno la zona dei ribelli Toubu - Guardati a vista da sentinelle armate, sequestrati i veicoli - I familiari si sono rivolti al ministero degli Esteri

Il prof. Varvelli insegna al Politecnico - La moglie

Una spedizione di alpinisti torinesi si trova a Fort Lamy, capitale della repubblica africana del Ciad, in stato di arresto. La notizia è giunta ieri a Torino, attraverso una lettera recapitata alla signora Maria Lodovica Lombardi, moglie del prof. Riccardo Varvelli, 35 anni, corso Re Umberto 44, insegnante incaricato nel nostro Politecnico. Il documento è stato affidato tre giorni or sono, con due rotoli di fotografie, ad un italiano che dal Ciad, via Parigi, è giunto in volo a Caselle.

La spedizione «Tibesti 68», è partita da Torino il 3 agosto con due macchine e un autocarro attrezzati per i viaggi nelle zone desertiche. Diretta dal prof. Varvelli, è composta da Luciano Ferraris, corso De Gasperi 4, funzionario del Banco Ambrosiano, dirigente degli «scouts» cattolici; Ugo Spinilini, S. Maurizio Canavese, impiegato «Facis»; Alberto Cibrario, Roberto Reali, Franco Alliaud, Peppo Merlo e cinque meccanici della «Lancia».

Il gruppo, attraversando regioni impervie e disagevoli, si proponeva di scalare l'Emi Koussi, un vulcano spento alto 3406 metri, detto anche il «Tetto del Sahara». La signora Varvelli, con i figli Luca di 2 anni e Nicola di 3, si accomiatò dal marito a Tripoli, dove si era recata con l'intenzione di perfezionare l'organizzazione dell'avventuroso viaggio.

Racconta: «Tornai a Torino il 10 agosto e da allora, malgrado le intese, non ebbi più notizie. Questa lettera è allarmante. Mio marito mi dice di essere trattenuto, insieme con i suoi compagni, dalle autorità governative del Ciad. La spedizione, dopo avere percorso circa 2500 chilometri di deserto, compiendo ascensioni nel gruppo del Dao Dimoulo, si è spinta verso Fort Zouar, attraversando una zona, vasta come l'Italia Settentrionale, battuta dai ribelli Toubu. Di questa rivolta nessuno parla in Europa e forse per questa ragione mio marito e i suoi compagni non se ne preoccuparono».

La signora Varvelli prosegue: «Non so attraverso quali peripezie il gruppo riuscì a raggiungere Fort Zouar, occupato da truppe governative. I "regolari" accolsero la carovana con molto sospetto: gli alpinisti furono [illegible] per mercenari bianchi perché erano riusciti a passare, senza danni, attraverso le bande dei ribelli. Per quattro giorni, dal 18 al 21 agosto, i membri della spedizione furono tenuti prigionieri e sorvegliati a vista da sentinelle armate. Poi, con un aereo, vennero portati a Fort Lamy, dove si trovano tuttora».

I parenti degli esploratori si sono subito rivolti al nostro ministero degli Esteri per ottenere la sollecita liberazione dei loro cari. L'equivoco sarà certamente chiarito, ma intanto il gruppo dei torinesi, ai quali sono stati sequestrati gli automezzi e gli effetti personali, è bloccato nella capitale del Ciad.

A «La Stampa» un drammatico appello di giovani della libera Cecoslovacchia

Affidato a un impiegato delle Poste che era in vacanza in un paese satellite dell'Urss - Stasera alla Galleria d'Arte moderna una manifestazione di solidarietà

Nel salone della Galleria d'Arte Moderna, questa sera alle 21, si svolge il dibattito organizzato dal «Movimento Sviluppo e Pace» per esprimere «solidarietà al popolo cecoslovacco; condanna dell'aggressione russa; invito al governo italiano per precise azioni contro l'imperialismo russo e americano». Alla manifestazione hanno aderito le Acli, il Centro giovani a Torino, l'Unione democratici europei. Dopo il dibattito inizierà la raccolta di firme, che proseguirà nei prossimi giorni, in calce ad una lettera indirizzata all'ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma «contro il brutale intervento armato dell'Unione Sovietica e di altri quattro Stati europei».

Rappresentanti della «Gioventù della libera Cecoslovacchia» sono riusciti a far pervenire, in modo fortunoso, a «La Stampa» un [illegible] messaggio per la gioventù di tutto il mondo. Si tratta di una paginetta, scritta a mano, in carattere stampatello consegnata a un dipendente delle Poste di Torino che si trovava in vacanza in un Paese satellite dell'Unione Sovietica (non ne citiamo il nome per evidenti ragioni: in questi Paesi non si è sicuri di nulla). Egli racconta: «Un gruppo di giovani cecoslovacchi, saputo che ero italiano e che mi apprestavo a rientrare in patria, mi hanno avvicinato chiedendomi se ero disposto a portare fuori dal Paese un messaggio. Avuta risposta affermativa tornarono dopo qualche tempo con un biglietto scritto a mano».

Il testo, tra l'altro, dice: «*Condanniamo questa impensabile e severa occupazione della nostra terra e siamo, con tutto il nostro popolo, assieme al presidente della Repubblica Svoboda, al primo segretario del partito comunista cecoslovacco Alessander Dubcek, al ministro ing. Cernik. E' da escludersi che in una popolazione così compatta nei suoi intendimenti possano, oggi come oggi, essere rinvenuti collaboratori dell'ex presidente Antonin Novotny al quale si deve se la nostra terra si trova oggi in tale difficile situazione. Nei suoi confronti sentiamo solamente una profonda riprovazione*».

L'appello conclude: «*Ringraziamo la gioventù di tutto il mondo, che ci ha dimostrato simpatia e solidarietà. Scriviamo a nome di tutti i giovani cecoslovacchi, ma, poiché ci troviamo ora nel territorio di una nazione che prende parte all'occupazione della Cecoslovacchia, non rendiamo noti i nostri nomi*».

I dirigenti sindacali della Uil e Cisl si sono riuniti ieri per decidere le modalità dello sciopero di protesta contro l'intervento dei carri armati sovietici. Un comunicato sarà reso noto questa sera.

Spaventosa sciagura d'automobile nei pressi di Moncalieri

Muoiono due fratelli, lasciano 11 orfani

La macchina riportava a casa dal lavoro quattro muratori - Il guidatore aveva la patente da poche settimane - Un sorpasso arrischiato sarebbe la causa della disgrazia - La «850» supera un autocarro, lo urta di striscio ed è sbalzata sull'altra corsia contro un camion che giunge in senso inverso - Oltre alle vittime, due feriti gravi, tra cui il proprietario dell'auto

Altro incidente per un colpo di sonno: moribondo il figlio del radiologo prof. Gagna



Piero e Dario Dessi. La «850» sfasciata contro il camion; in secondo piano, l'autocarro che l'auto stava superando

Una «850» con quattro operai si è schiantata contro un camion mentre cercava di superare un altro autocarro: due fratelli di 48 e 43 anni sono morti sul colpo; il guidatore e il quarto passeggero sono rimasti feriti gravemente. La sciagura è avvenuta ieri alle 18,30 sulla statale per Genova, fra Moncalieri e Trofarello.

Le vittime sono Piero Dessi, 5 figli, l'ultimo di un anno, e Dario Dessi, 6 figli tra i 17 e i 3 anni; abitano a Chieri. Qui abitano anche i due feriti: Enrico Saddi, 44 anni, la moglie malata di cuore, e Gaudenzio Manca, 36 anni. Sono tutti sardi, di Villamassargia, Cagliari, e lavoravano nella stessa impresa edile — la Società Costruzioni Immobiliari.

Scendevano a Torino ogni giorno sulla vecchia «600» multipla di Piero Dessi, ma il mese scorso Gaudenzio Manca ha preso la patente e acquistato una «850». Ieri, primo giorno dopo le ferie, ha invitato gli altri: «Venite con me, la mia auto è più veloce e arriveremo prima». Terminato il lavoro, alle 18, si sono avviati per il ritorno. Piero Dessi era di fianco al guidatore; dietro a lui sedeva il fratello Dario che aveva vicino il Saddi. Avevano deciso di arrivare a Trofarello e prendere la strada di Chieri evitando il traffico del Pino.

C'era molto traffico, colonne continue nei due sensi di marcia. La «850» era dietro un autocarro guidato da Bartolomeo Tamietti, 44 anni, Santena. Il Manca ha visto un tratto di strada libero e ha tentato il sorpasso. Quando la macchina è giunta all'altezza della cabina di guida ha visto arrivare nella direzione opposta un autotreno di cemento. Al volante era Giovanni Vignola, 53 anni, via Bava 20.

In quel tratto la statale è stretta: per non rimanere schiacciato fra i camion il Manca ha accelerato e sterzato subito a destra, ma la «850» ha strisciato contro il parafango del camion che stava superando. L'autista per evitare di investirla si è buttato nel fosso finendo contro un palo della luce.

Il Manca ha sterzato a sinistra, forse sperando di salvarsi nel prato dall'altra parte della strada. La manovra non è riuscita: l'autotreno del cemento ha sventrato l'utilitaria ed è finito a sua volta nel fosso.

Sul posto sono giunti polizia stradale e carabinieri di Moncalieri. I feriti sono stati caricati su auto di passaggio. Nulla da fare per i fratelli Dessi, morti all'istante. Il Manca è ricoverato in osservazione all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per trauma cranico, choc e sospette fratture costali; il Saddi è al centro traumatologico dell'Inail, ha una prognosi di 90 giorni per frattura del femore e choc.

* *

Il figlio del prof. Federico Gagna, radiologo dell'Astanteria Martini, è ricoverato in fin di vita alle Molinette in seguito ad un incidente stradale. Si chiama Edgardo, ha 36 anni, dirige il Centro Informazioni Universitarie con sede in via Carlo Alberto 36, dove abita con la moglie Anna Fusco e le sue due bambine, di 5 e 1 anno.

Domenica sera Edgardo Gagna è andato a trovare i suoceri in villeggiatura in Val Pellice e verso mezzanotte ha deciso di tornare a casa. Sulla Torino-Sestriere, nei pressi dell'abitato di Riva, ha avuto un colpo di sonno ed ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro un platano. E' stato trasportato al Centro di rianimazione delle Molinette. Le sue condizioni sono gravi: nell'urto ha riportato la frattura del cranio.

La lunga crisi di Giunta

Stamane sarà fissata la convocazione del Consiglio - Mozione del psu

Nella sede di corso Palestro, convocata dal segretario Panzini, si è riunita ieri la segreteria provinciale socialista per esaminare la crisi del Comune.

Si è discusso sulla richieste pli e pci per convocare il Consiglio comunale entro dieci giorni. I documenti erano sottoscritti da 34 consiglieri: 9 pli, 23 pci, uno psiup e un indipendente. Nel psu si sostiene che per avere validità la richiesta doveva essere una sola, con le firme (almeno 21) di chi la faceva tutte insieme.

Precisa il comunicato della segreteria socialista: «*Valutando sul piano giuridico le riserve avanzate circa la mancanza del quorum (necessario per la loro automatica validità) alle due richieste di convocazione*», si dà mandato alla delegazione del psu presso l'amministrazione civica «*di far chiedere dal sindaco ai consiglieri proponenti le due richieste di convocazione, se intendano unificarle: e indipendentemente da ciò, di sostenere comunque che sarebbe gravemente pregiudizievole agli interessi della cittadinanza il protrarsi della presente situazione, di [illegible] per cui è necessario che «la convocazione del Consiglio comunale per la elezione del sindaco e della Giunta venga indetta per non oltre il giorno 6 settembre*».

Stamane alle 10, come è noto, si riunisce la Giunta per decidere l'accoglimento delle domande presentate da pli e pci per la riunione straordinaria del Consiglio. In base alla legge la convocazione entro i dieci giorni avrebbe dovuto avvenire sabato 31 agosto. Ma sabato e domenica il Municipio è chiuso, quindi si prevedeva uno spostamento di due giorni, cioè a lunedì 2 settembre. Sindaco e assessori stabiliranno se sia opportuno rinviare la seduta a venerdì 6.

Specchio dei tempi

Un milione anonimo - Proposta di annuncio: si cerca un sindaco per Torino... - Il gioco del Lotto lo abbiamo ereditato dai Borboni - Quando un giornalista può, senza offendere, usare la parola anziano? - E' molto difficile in Italia ottenere giustizia (occorre molto tempo e danaro) - Nuova amica a Cuba

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie è stata recentemente operata al cuore, ed ha riacquistato la salute, dopo lunghi anni di malattia aggravatasi negli ultimi tempi. Vorrei tanto che alla mia gioia si unisse quella di altra persona sofferente, che abbisognasse di cure mediche (o chirurgiche), alle cui spese non può far fronte.

«Per questo motivo unisco alla presente assegno di 1 milione, pregando "*Specchio dei tempi*" di cortesemente interessarsi affinché venga esaudito questo mio desiderio. Ringrazio e prego di non pubblicare il mio nome e di gradire i miei migliori saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«"*Uomo in gamba cercasi*". Constatato che nessun uomo politico vuole o può farci da Sindaco, ringraziamo il Cielo e decidiamoci a cercarcene uno "in gamba". Alto o basso, affettuoso o meno, benestante o nullatenente purché sia vaccinato contro [illegible] e mestette, sappia parlare quel tanto da dir picche a chi se lo merita e non sia troppo duro d'orecchi per udire gli ormai [illegible] lamenti d'una città che sta morendo paralizzata.

«Compila tu, "*Specchio dei tempi*", un bell'annuncio: qualcuno risponderà, sceglieremo il migliore e facciamola finita con attese e rinvii che cominciano a puzzare di disfattismo più che di politica. Cordialmente».

dott. Brunicardi Catterina

P.S. — Allego L. 5000 per le spese dell'annuncio!

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Da qualche tempo se ne sono dette di cotte e di crude a proposito del gioco del Lotto e del fatidico "67". Con ragione Quintino Sella poteva definirlo la "*tassa sugli imbecilli*", come già è stato ricordato, e per di più si è tirato in ballo anche Luigi Settembrini, il quale sapeva bene pure lui quale danno derivasse da questo gioco che ai suoi tempi costituiva una vera manna per i Borboni del Regno delle Due Sicilie i quali si guardavano bene dal porre un limite a tale gioco che era molto diffuso; naturalmente si sfruttava l'ignoranza e la superstizione del popolino, frutto della miseria secolare e del malgoverno.

«Dobbiamo riconoscere che il gioco del Lotto ci è stato lasciato in eredità dai Borboni di Napoli, perché negli Stati del Regno di Sardegna c'erano disposizioni tassative e rigorose riguardo ai giochi d'azzardo di qualunque genere. Infatti nel Codice Penale di S.M. il Re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia, edito dalla Stamperia Reale di Torino nel 1839, a pag. 152, Capo VII "*Dei giochi proibiti nelle case di prestito con pegno e dell'usura ecc.*" vi è l'articolo 398 il quale è molto chiaro e non richiede altre spiegazioni.

«"*Sono vietati negli Stati di S.M. il Re di Sardegna tutti i giuochi d'azzardo e d'invito nei quali la vincita o la perdita dipende dalla mera sorte, senza che vi abbia parte o combinazione di mente o destrezza od agilità di corpo*". Lieto se verrai pubblicarmi».

Roberto Damiano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che anche se non mi pubblichi, tu dicessi al cronista delle notizie spicciole che scrivesse con un poco più di senno quando si tratta di fatti inerenti la povera gente.

«"Un'anziana nobildonna è rapinata per le scale"; si legge poi nell'articolo che ha ottant'anni, ma per il suo cronista non può essere vecchia essendo nobildonna. Mentre al falegname che alle "23 di notte" (per il lavoratore le 11 di sera deve essere notte) è aggredito da teppisti, cinquantadue anni valgono il titolo "anziano falegname".

«Scusa, è necessario per vendere più giornali il commento sull'età della gente? Perché non scrivete l'anziano Moro, anche se i cinquant'anni li ha compiuti, oppure il vecchio Nenni o il vecchio Longo?

«Bob Kennedy a 44 anni era il giovane, il falegname con soli otto anni di più è anziano. Che ne dici? Evitiamo gli aggettivi, scriviamo solo i fatti, il giornale ne guadagnerà in serietà».

Maria Rossi

Un lettore ci scrive:

«Su "*La Stampa*" del 20 agosto leggo che la "dama bianca", per un debito di 169.000 lire è stata condannata a pagare lire 300.000 per spese di giudizio; cioè, in parole povere, per spese di avvocato. E qui, la cosa è abbastanza semplice, dato che esistono proprietà da pignorare alla debitrice.

«Ma, nella maggioranza dei casi, il debitore non ha nulla in vista da pignorargli; per cui, colui che abbia un credito di cento o duecentomila lire, a parte il fatto che non voglia litigare per togliersi una soddisfazione personale, è costretto a lasciar correre, cioè a rinunciarvi; perché, a conti fatti, ha speso più di avvocato di quello che ha potuto incassare.

«Questa è la realtà italiana; che tutti piantano debiti, perché sanno che la fanno franca. E, se una persona, anche con un titolo di studio, presentasse al Pretore una citazione fatta in proprio, allo scopo di risparmiare la spesa del legale, generalmente si vedrebbe respinta quella citazione.

«Per cui chi non ha soldi non può difendersi; e deve portarsi la sua croce senza alcuna speranza. Con ossequi».

Segue la firma

Una studentessa ci scrive da Cuba:

«Caro "*Specchio dei tempi*". Mi chiamo Maria del Carmen Martinez Garcia. Sono cubana. Ti prego di considerarmi una tua nuova amica e di mettermi in contatto coi studenti italiani desiderosi di scrivermi. Preciso che ho 15 anni, che studio e che conosco soltanto la lingua spagnola. Mi pubblicherai? Grazie».

Maria del Carmen Martinez
Calle 10 n. 2 Entre c. central y 3ra - Reparto Escambray
Santa Clara L. V. (Cuba)

IN 8ª PAGINA:

Medico colpito da malore si fa la diagnosi: «Infarto» e muore

IN 13ª PAGINA:

Due ragazze fuggono di casa - I ladri in un negozio appena inaugurato

Malato di lieve artrite si getta dall'ottavo piano

Al Centro dell'Inail - Altro suicidio: un ottantenne all'Istituto per la vecchiaia

Un pensionato di 60 anni, Bruno Sabatini, residente a Fossano, si è ucciso lanciandosi da una finestra dell'ottavo piano del Centro traumatologico in corso Polonia. Il corpo, finito sulla tettoia del pronto soccorso dopo un volo di 40 metri, è stato trovato verso mezzanotte. Nessuno ha assistito al tragico volo.

Il Sabatini, sposato e padre di due figli, era ricoverato dal 18 scorso per una leggera ma dolorosa forma di artrite. Deve avere messo in atto il suicidio mentre tutti gli ospiti del reparto assistevano allo spettacolo televisivo. L'infermiera di turno si è accorta della scomparsa del Sabatini durante il giro d'ispezione delle 23,30 e ha dato l'allarme. Il brigadiere Di Nunno ha disposto per il trasporto della salma all'Istituto di medicina legale.

— Luigi Alessandro, 83 anni, ospite da 4 giorni del Ricovero per la vecchiaia di corso Unione Sovietica, si è lanciato ieri pomeriggio dalla finestra della corsia nel cortile di via Filadelfia, sfracellandosi da 25 metri di altezza. E' morto sul colpo. Il maresciallo Montini del commissariato Mirafiori ha accertato che il pensionato soffriva da tempo di crisi depressive e di arteriosclerosi. Abitava in via Monsegilio 22 ed era già stato ricoverato a Villa Cristina.

Un rappresentante sorpreso a rubare nel supermercato

Si era messo in tasca burro e carne - «Non ho saputo resistere alla tentazione» - Arrestato

«Non ho saputo resistere alla tentazione»: così si è giustificato con il commissario di Madonna di Campagna un rappresentante di commercio sorpreso a rubare in un supermercato. E' finito in carcere, anche se la sua ottima situazione economica potrebbe far pensare ad un caso di cleptomania.

E' successo alle 9,30 di ieri. Davanti ai magazzini «Sma» di via Breglio 39 si è fermata una «125» nuovissima. Ne è sceso un signore distinto che, prelevato un carrello, ha cominciato a percorrere il reparto dei generi alimentari scegliendo merce per un valore di 1500 lire. Mentre si avviava, il direttore — Ugo Pennetta, 37 anni, via Bibiana 17 — si è accorto che la giacca del cliente aveva uno strano rigonfio in corrispondenza della tasca interna. Lo ha invitato nel suo ufficio dove, alla presenza di un agente di polizia, l'uomo è scoppiato in lacrime. Aveva nascosto un pacchetto di bistecche e uno di burro per un valore eguale a quello della merce che stava per pagare. Il tentativo di furto era palese, anche se il responsabile è una persona stimata: Ernesto Bianchi, 49 anni, via Sospello 121, rappresentante di commercio. Nel portafoglio aveva una discreta somma.

La polizia ha fatto avvertire nel luogo di villeggiatura, a Gavi, la moglie dell'arrestato affinché venga a ritirare la «125» custodita nel cortile della sezione di polizia.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+27,3
MINIMA	+14,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 21,4; pressione 739; umidità 68%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: venti moderati. Temperatura a Caselle: mass. 26,6; minima 12,2; media 19,4.

E' salva la commessa che si era avvelenata

La polizia ha individuato il giovane al quale, prima di ingoiare 40 pastiglie di sonnifero, la ragazza scrisse una lettera - Ha detto: «Non volevo impegnarmi, la nostra era soltanto un'amicizia affettuosa» - La donna ha tentato il suicidio sentendosi abbandonata

Margherita Lanza — la commessa di 26 anni che domenica aveva tentato di uccidersi con quaranta compresse sedative nella soffitta di via Maria Vittoria 2 — è stata dichiarata fuori pericolo dai medici del Centro di rianimazione delle Molinette. La sua salvezza è dovuta anche allo spirito di conservazione che l'ha spinta a telefonare alla Croce Rossa prima di accasciarsi esanime vicino all'apparecchio. Senza il tempestivo intervento dell'ambulanza, il penoso episodio si sarebbe concluso tragicamente. Come abbiamo dato ieri notizia su «*Stampa Sera*», la ragazza era da tempo sconvolta da una vicenda di cui era stata protagonista nello scorso anno. Trasferitasi a Torino da Mondovì, dove risiede la sua famiglia, la Lanza aveva trovato lavoro come cassiera al cinema «Ambrosio». Una delle «maschere» del locale se ne era invaghito, corteggiandola [illegible]. L'uomo era sposato, Margherita non accettò l'irregolare relazione. Per vendicarsi, l'innamorato sparse voci [illegible] sul conto della giovane, facendole perdere il posto. La Lanza reagì con una querela, il diffamatore venne condannato in primo giudizio e poi in appello, due mesi addietro.

La giovane nel frattempo era stata assunta come commessa da un «supermercato» di corso Cadore, ma il ricordo della dolorosa esperienza giudiziaria e della ingiustizia patita l'avevano depressa. In primavera aveva conosciuto un coetaneo, Andrea Genco, che abita in via Gattinara 7 bis. Forse in Margherita era rinata la fiducia nell'avvenire, la speranza di costruirsi un focolare sereno. Il Genco, invece — come ha dichiarato ieri alla polizia, quando si è presentato alle Molinette —, non voleva impegnarsi: per lui si trattava di un'amicizia affettuosa, nulla di più. Probabilmente tra i due si giunse ad un chiarimento che tolse ogni illusione alla Lanza. Una quindicina di giorni fa l'idillio s'interruppe, e lei ripiombò nella solitudine. Riaffiorarono alla sua mente i ricordi delle calunnie dicerie, lo sconforto ebbe il sopravvento: inghiottì il sonnifero, insieme a bicchieri di vermouth per aumentare l'effetto del tossico.

I retroscena del dramma sono stati chiariti dalle due lettere che la polizia ha trovato nella soffitta della commessa. Una era indirizzata ai genitori, l'altra recava sulla busta: «Per Andrea». Gli agenti sono riusciti ad identificare, nell'Andrea, il Genco: un giovane immigrato da Gioia del Colle e restauratore di mobili presso una ditta di via Cavour. Domenica sera era andato al cinema, si è presentato ieri mattina per essere interrogato. Ha fornito la versione che abbiamo riportato, aggiungendo che resterà vicino alla Lanza per confortarla in questa situazione dolorosa. Da Mondovì sono giunti anche la madre e un fratello della ragazza, che dovrebbe ristabilirsi entro pochi giorni.

Intera famiglia intossicata da funghi colti nei boschi

Giuseppe Giachino, di 54 anni, la moglie Giuseppina di 46, la figlia Carla di 25, abitanti in corso Venezia 6, e l'altra figlia sposata, Piera Cornaglia, 19 anni, via Gramegna 8, sono stati ricoverati ieri sera al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da funghi. Le loro condizioni non sono gravi, guariranno in pochi giorni.

Domenica, tutta la famiglia è andata a Cornegliano d'Alba, dove possiede una cascina. Nel pomeriggio, facendo una passeggiata nei boschi, il Giachino ha trovato tre funghi: secondo lui si trattava di due «porcini» e di un «reale». Quest'ultimo, probabilmente non era un ovulo buono.

Ieri a mezzogiorno i funghi sono stati cucinati e consumati. Un'ora dopo tutti sono stati colti dalle coliche.

La prima bomba H francese

Una sfida assurda

(De Gaulle insegue un sogno pazzesco, che svena la Francia: l'arsenale atomico di Stati Uniti e Urss è potentissimo e irraggiungibile)

E' esploso, su un atollo del Pacifico, il primo ordigno termonucleare francese. Le cinque potenze che si sono date un armamento atomico, con l'allestimento di bombe a fissione, hanno dunque tutte compiuto il passo (che prima fecero gli Stati Uniti nel '52, e l'anno appresso l'Unione Sovietica, e poi la Gran Bretagna nel 1957 e l'anno scorso la Cina) dalla fissione alla fusione, cioè dall'uranio (o dal plutonio) all'idrogeno: con che la potenza delle bombe diventa misurabile in *megatoni* e cessa dall'avere un limite superiore: si possono, cioè, quelle bombe, fare potenti quanto si vuole: basta aumentare la quantità d'esplosivo.

Ciò non vuol dire che la Francia (e così la Cina) abbia fin d'ora un armamento che la metta al pari delle grandi potenze nucleari: gli Stati Uniti e la Russia. Manca per questo che l'ordigno, il sperimentale qual è (da esplodere cioè su un luogo appositamente apprestato) diventi adoprabile come arma: che sia incorporato in una vera bomba, che sia trasportabile da un aereo, o meglio ancora da un missile, che sia presente non in un esemplare, ma in migliaia di esemplari.

Per misurare la distanza che separa la Francia e la Cina dalle mète raggiunte da altri, basti pensare alla notizia, corsa proprio di questi giorni: che gli Stati Uniti hanno sperimentato con successo missili *Poseidon* e *Minuteman*, da essere portati in sommergibili nucleari: missili capaci di rilasciare ciascheduno più ogive, ciascuna comprendente una bomba a idrogeno, e capaci di colpire contemporaneamente più obiettivi, distanti centinaia di chilometri l'uno dall'altro.

L'esplosione francese è perciò qualche poco velleitaria, in confronto con il livello di un armamento nucleare efficiente; ma tuttavia è disturbante per varie ragioni. Anzitutto, questa prova, così come quella delle atomiche cinesi, è in contrasto con l'accordo di Mosca (cui, a dir vero, Cina e Francia non hanno aderito) di sospendere le esplosioni nell'atmosfera. I nostri lettori ricorderanno che, in anni passati, la febbre di esperimenti, condotti in parallelo da statunitensi e russi, portò i livelli di radioattività nell'atmosfera a misure preoccupanti, soprattutto nell'emisfero settentrionale; dopo di che, per l'appunto, si decise saggiamente l'interruzione delle prove. Una esplosione singola non può fare gran che, all'insieme dell'atmosfera; ma i paesi intorno al Pacifico e quelli che hanno navi in quei mari si sentono danneggiati e minacciati.

In secondo luogo, questo episodio è tale da rafforzare la perplessità o l'opposizione che, in più Stati, e in più ambienti di uno stesso Stato, si manifesta, a metter la firma all'accordo nucleare. Questo trattato, come è noto, comporta, per i firmatari che non siano già potenze nucleari, l'impegno a non darsi quelle armi. E' disagevole firmare una rinuncia, mentre i vicini queste armi le stanno preparando.

Si può anche accettare una situazione storicamente affermata (che Stati Uniti, Russia e in misura minore la Gran Bretagna abbiano un armamento nucleare e gli altri no), se riconosciuta idonea a mantenere un equilibrio delle forze; ma a patto che tutti gli altri siano d'accordo. La Cina è lontana, è quasi un altro mondo, ma la Francia, l'imprevedibile Francia di De Gaulle, sempre su posizioni di dispetto, è qui.

Didimo

Il segretario dell'Onu Thant deplora l'atomica francese

New York, 26 agosto.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha diffuso oggi una dichiarazione nella quale deplora l'esplosione della prima bomba termonucleare francese, avvenuta sabato nel Pacifico. «Qualsiasi esplosione nucleare, ovunque avvenga — *ha detto Thant* — deve essere deplorata nel quadro delle risoluzioni dell'Assemblea generale su questo problema». (*Ansa*)

Severe critiche a Parigi

«L'esperimento è sproporzionato alle possibilità francesi»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 agosto.

«*La Francia occupa ormai un posto a parte intera fra i cinque grandi del mondo*», afferma la stampa gollista, esagerando alquanto l'importanza reale della bomba H fatta esplodere sabato a Fangataufa. L'appassionato interesse con cui l'opinione pubblica segue gli sviluppi della crisi cecoslovacca ha però relegato in secondo piano l'esplosione nucleare francese.

Non mancano tuttavia le critiche ad un esperimento che molti giudicano sproporzionato alle possibilità economiche del Paese e che, in ogni caso, non potrà dare alla Francia un'arma efficiente prima di dieci anni. L'editoriale di *Le Monde*, per esempio, osserva stasera che l'esplosione «*avviene proprio nel momento in cui, nonostante l'affare cecoslovacco, gli Stati Uniti e l'Urss stanno per iniziare conversazioni sulla limitazione delle loro forze di dissuasione reciproche*».

Il giornale afferma poi che sarà difficile alla Francia di mettersi in competizione con i due grandi «*perché soltanto un primo embrione di una reale forza di dissuasione si trova per il momento in suo possesso*», e conclude con questo sarcastico rilievo: «*Può darsi, e non è neppure impossibile, che, nello stato attuale delle cose, un mezzo fra gli altri di tenere il suo rango consista nel fare un po' di frastuono*». s. v.

Morta la bimba americana 7 giorni dopo il trapianto di cuore

Houston, 26 agosto.

La bambina di 5 anni Mary Giannaris Hagerstown è morta una settimana dopo essere stata sottoposta a trapianto di cuore.

Ieri sera, a tarda ora, il cuore nuovo di Mary aveva cessato improvvisamente di battere e tutti i tentativi di rianimarlo sono risultati vani.

Mary era stata la seconda bambina ad essere sottoposta a trapianto di cuore nella storia della chirurgia. (*A. P.*)

Condannati al processo del Cairo

Da sinistra, l'ex capo dello spionaggio Salah Nasr, e gli ex ministri Abbas Radwan e Samha Badran al banco degli imputati ieri al Cairo. Il processo è durato otto mesi ed i tre sono stati condannati ai lavori forzati a vita (Tel. Associated Press)

Lavori forzati a vita per i cinque capi del fallito colpo di stato contro Nasser

Sono l'ex ministro della Guerra, l'ex ministro dell'Interno, due alti ufficiali e l'ex capo dello spionaggio - Agirono per conto del maresciallo Amer (che poi si è tolto la vita)

(*Nostro servizio particolare*)
Il Cairo, 26 agosto.

Un «tribunale rivoluzionario» ha condannato oggi ai lavori forzati a vita due ex ministri egiziani, l'ex comandante del controspionaggio, l'ex comandante della scuola per le truppe d'assalto e un generale in pensione. Erano accusati di alto tradimento per aver tentato lo scorso anno di rovesciare il regime di Nasser e di reinstaurare come capo supremo delle forze armate il maresciallo Abdel Hakim Amer, morto poi suicida.

I cinque condannati sono: Shams Badran, già ministro della Guerra; Abbas Radwan, già ministro dell'Interno; il colonnello Galal Haridi, ex responsabile dell'addestramento delle truppe d'assalto; Osman Nasser, generale di divisione a riposo; e Salah Nasr, ex capo dei servizi di informazione segreti.

Il tribunale ha poi condannato a quindici anni di lavori forzati Ahmed Abdallah, anche lui ufficiale delle truppe d'assalto; e il colonnello dell'aviazione Tahseen Zaki che al tempo del complotto era a capo di una base aerea. I sette uomini fin qui elencati sono stati definiti dall'accusa come i maggiori responsabili della congiura: essi avrebbero reclutato per il loro piano ufficiali in servizio ed ufficiali in pensione e in più avrebbero trasformato la casa del maresciallo Amer in un vero e proprio «Stato nello Stato» con un arsenale che disponeva di armi e munizioni e perfino di veicoli corazzati leggeri. Il piano doveva scattare il 27 agosto dello scorso anno. Altri trenta imputati hanno avuto sentenze varianti da un anno di carcere a dieci di lavori forzati. Quattordici sono stati assolti e tre hanno avuto come pena l'espulsione dai ranghi dell'esercito.

Il processo si era iniziato a gennaio subendo poi varie interruzioni. In un altro giudizio a parte, al capo del controspionaggio Nars erano stati inflitti quindici anni di lavori forzati per «deviazionismo» e per appropriazione indebita di fondi.

Oggi nel tribunale erano state prese strette misure di sicurezza. Nei locali, un tempo sede del «Comando del Consiglio rivoluzionario» vi erano decine di agenti della polizia militare. Nell'aula, tuttavia, sono stati ammessi in gran numero giornalisti ed operatori della televisione.

Bomba-carta scoppia a Milano nell'ex sede commerciale cubana

Lanciata da anarchici per protesta contro l'atteggiamento di Castro sulla Cecoslovacchia

Milano, 26 agosto.

(*g. m.*) Il rudimentale ordigno scoppiato la scorsa notte nell'ex sede commerciale cubana in Viale Piceno 3, è stato lanciato dagli anarchici. Essi hanno voluto protestare contro l'atteggiamento di Fidel Castro favorevole ai russi, nelle vicende della Cecoslovacchia.

La bomba-carta è stata gettata da una «1100» di colore scuro, forse blu, sulla quale si trovavano — secondo alcuni testimoni oculari — 4 persone. L'auto è giunta in Viale Piceno dove fino a pochi mesi fa aveva sede l'ufficio commerciale cubano, ora trasferitosi in un'altra zona. All'ottavo piano dello stabile, abita ora con la famiglia Rolando Alvarez, l'addetto commerciale. Gli inquirenti pensano che gli attentatori, lanciando la bomba contro il palazzo, intendessero colpire simbolicamente la rappresentanza a Milano della repubblica castrista e non l'abitazione del funzionario. L'esplosione ha mandato in frantumi una porta e vetri dello stabile.

Incendio nella cattedrale con le tombe dei re danesi

Danni per 600 milioni di lire

Copenaghen, 26 agosto.

Un violento incendio ha provocato oggi danni per più di 600 milioni di lire nell'antica cattedrale di Roskilde, ad una quarantina di chilometri da Copenaghen.

L'incendio è stato posto sotto controllo in poche ore. Il tetto della cattedrale è andato parzialmente distrutto, la torre Margrete (dal nome di una regina danese del Medioevo) è crollata.

La cattedrale di Roskilde contiene le tombe di quasi tutti i re danesi degli ultimi mille anni. In tutto vi sono 40 tombe, tra cui 17 scolpite in marmo ed alabastro. (*Ansa*)

La corsa alla Casa Bianca riserverà nuove sorprese?

Aperta la Convenzione democratica ancora incerta la vittoria di Humphrey

Sulla carta il vice presidente avrebbe già 1260 voti dei 1312 necessari per la nomina - Ma le maggiori delegazioni (California, Illinois, Ohio) non hanno ancora preso posizione: si teme che opporre Humphrey a Nixon porti il partito a una catastrofe elettorale - Due distinte manovre: convincere Edward Kennedy o Johnson ad accettare la nomina

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 agosto.

La Convenzione democratica si è aperta a Chicago in un'atmosfera di grande incertezza. In apparenza la vittoria di Hubert Humphrey contro i suoi tre rivali dichiarati (Eugene McCarthy, leader dell'ala pacifista del partito; il senatore McGovern, che ha dietro di sé una parte del gruppo kennediano; il governatore della Georgia Maddox, leader dell'estrema destra anti-negra) è scontata. Humphrey ha dietro di sé la maggioranza relativa dei delegati. Secondo un calcolo della Cbs — una rete televisiva americana — ha già oltre 1260 voti. Per vincere gliene occorrono 1312. Se si tiene presente che McCarthy, sempre secondo la Cbs, non arriva a seicento voti, e che McGovern e Maddox ne avranno sì e no una cinquantina per uno, la sua designazione a candidato appare ormai certa.

In realtà la battaglia è invece ancora aperta. La debolezza di Humphrey appare dovuta a una serie di motivi:

1) I sondaggi di opinione: tutti dimostrato la sua scarsa presa sull'elettorato. Il Gallup Poll gli dà soltanto il 29 per cento dei voti contro il 45 per cento a Nixon e il 18 per cento a Wallace. Un sondaggio del Chicago sun Times dimostra che Humphrey contro Nixon perderebbe nell'Illinois; un altro sondaggio dimostra che perderebbe in California; probabilmente perderebbe anche a New York e così via. Sono dati che vanno presi con cautela. Humphrey potrebbe essere in grado dopo la designazione a candidato di risalire la china. E' certo tuttavia che il partito rischia di andare con Humphrey alla catastrofe.

2) L'evolversi della situazione negli ultimi giorni non è tale da aver migliorato le posizioni di Humphrey a cui nuoce, agli occhi dell'opinione pubblica, l'essere il vicepresidente di Johnson e quindi si identifica con la politica dell'amministrazione in Vietnam. Nelle settimane scorse Humphrey aveva lasciato intendere d'essere deciso a prendere una posizione più moderata di quella di Johnson allo scopo, se non di creare l'unità del partito, per lo meno di diminuire l'asprezza del dissidio con le «colombe».

E' difficile sapere come mai questa politica non sia stata proseguita. Corre voce che Johnson e l'ala johnsoniana del partito abbiano impedito al vicepresidente di proseguire per una strada che avrebbe comportato una sconfessione del presidente uscente. Fatto sta che ieri in un'intervista alla televisione, Humphrey ha detto d'essere totalmente d'accordo con la politica in Vietnam di Johnson, ha inoltre detto di ritenere che tutti i candidati debbano rendere chiaro al Nord Vietnam che non otterrà da nessuno di essi condizioni di pace più vantaggiose di quella che Johnson è disposto a concedere loro oggi. Il che è chiaramente un'assurdità: significa dare all'attuale presidente l'autorità di stabilire il limite massimo di concessioni che il suo successore potrebbe fare.

3) Il timore che la candidatura di Humphrey provochi la definitiva lacerazione interna del partito.

Data questa situazione, alcune grossissime delegazioni (Illinois, Ohio, California) evitano di prendere posizione allo scopo, hanno detto i loro leaders, di «mantenere aperta la Convenzione». Il che in parole povere significa vedere se ci fosse qualche alternativa a Humphrey. Quest'ultimo, comunque, continua a ritenersi certo della vittoria.

Il suo principale rivale, McCarthy, è nei sondaggi d'opinione assai più popolare di lui, ma è per un cumulo di motivi inaccettabile all'apparato del partito. Il kennediano McGovern è troppo poco conosciuto per rappresentare una minaccia seria.

Humphrey sarà quindi malgrado tutto il candidato democratico alla presidenza? Bisogna registrare che due diverse operazioni per bloccarlo sono in corso e che non se ne può valutare l'importanza. Da una parte un gruppo di delegati vorrebbe che la Convenzione chiedesse all'ultimo dei fratelli Kennedy di accettare la candidatura. Benché Ted abbia solo 36 anni, sarebbe, così ragionano i suoi sostenitori, il leader ideale del partito. E' l'erede di una tradizione alla quale l'opinione pubblica americana è profondamente legata; pur essendo altrettanto pacifista quanto McCarthy, il suo nome non suscita le ostilità suscitate in passato da Bob; ha la reputazione di essere un senatore serio e competente. Sarebbe un candidato infinitamente più attraente di Nixon.

Un altro gruppo di delegati vorrebbe che il partito rivolgesse lo stesso appello a Johnson che dal canto suo afferma di non aver più nessuna ambizione politica. Però lo fa, dicono gli esperti, in maniera da lasciare adito a qualche dubbio. Il Presidente potrebbe essere convinto a tornare per evitare la designazione a candidato di una «colomba». Egli vuole che la Convenzione riaffermi la validità del suo operato.

Nicola Caracciolo

Il vicepresidente Humphrey, all'arrivo a Chicago, firma i cappelli di paglia dei suoi sostenitori (Telefoto A.P.)

Tolto dopo tre giorni l'assedio alla base americana di Duc Lap

E' sugli altopiani, presso la Cambogia - I «B-52» hanno sganciato centinaia di tonnellate di bombe

(*Nostro servizio particolare*)
Saigon, 26 agosto.

Con un bombardamento da alta quota di eccezionale intensità, gli americani hanno posto fine ad un assedio dei comunisti che durava da tre giorni. La massiccia operazione è stata descritta oggi da un portavoce militare a Saigon. I guerriglieri, almeno duemila uomini, cioè un intero reggimento, avevano circondato il «campo delle forze speciali» di Duc Lap, nella zona degli altopiani, in prossimità del confine cambogiano. L'attacco era cominciato venerdì, prima con un bombardamento di mortai e poi con un assalto terrestre.

Gli assediati — alcune compagnie di mercenari vietnamiti assoldati tra le tribù che popolano la zona, più vari reparti speciali statunitensi — ricevevano nel pomeriggio rinforzi aviotrasportati. Ma non riuscivano a respingere i guerriglieri: e domenica mattina questi tornavano all'attacco e riuscivano a sopraffare temporaneamente una delle posizioni. Disponevano di mortai e razzi da 122 millimetri e anche di pezzi contraerei e resistevano all'artiglieria ed alle incursioni a bassa quota, abbattendo tre elicotteri ed un cacciabombardiere.

Nel frattempo, però, intervenivano anche i superbombardieri B 52, dotati di otto motori a reazione, e in nove ondate successive scagliavano sulle posizioni nord vietnamite centinaia di tonnellate di esplosivo. In una delle incursioni sganciavano le bombe a mezzo miglio soltanto dal perimetro del campo assediato.

A questo punto i comunisti si ritiravano: le entità delle perdite da loro subite non sono ancor note, ma si ritiene siano altissime. L'impiego dei B 52 in queste azioni è abbastanza inconsueto. Di solito essi vengono usati per distruggere concentramenti di truppe o depositi di rifornimenti e fortificazioni. Il generale Westmoreland, ex comandante delle forze statunitensi, se ne era già servito in qualche occasione in appoggio ai reparti terrestri.

La precisione di tiro dei B 52 è notevole, tenuto conto che volano a quote superiori ai diecimila metri, decollando dalle basi di Guam e della Thailandia. Ogni apparecchio porta ottantaquattro bombe da 250 chili e ventiquattro bombe da quasi mezza tonnellata.

Nei combattimenti di Duc Lap gli alleati hanno avuto trentotto morti — tra cui due americani — e sessantadue feriti, dei quali cinque americani.

David Bonavia

ECHI DI CRONACA

L'I.N.A. di Torino
richiama l'attenzione sulla «Colonna dell'I.N.A.» che periodicamente viene pubblicata in questo Giornale e invita tutti gli interessati a rivolgersi all'Agenzia Generale di Torino, via Roma 101, telef. 545.933 (Segreteria Commerciale).

Corsi ministeriali gratuiti
per Stenodattilo e Contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 3, tel. 518.974. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e calcolo meccanizzati, Lingue.

Non perdete anni! Istituto Tito Livio
Corsi accelerati per ricupero anni di Ginnasio - Liceo. Informazioni presso la Segreteria Via Garibaldi 28 - Telefono 542.506.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.835 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Segretarie d'azienda Sist
Sono le diplomate più richieste, perché dopo il diploma, intensa preparazione tecnica, esse risultano elementi efficientissimi nella moderna organizzazione del lavoro. Sist, via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Mobili per sposi
A Porta Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 115, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Il Sinodo riunito a Torre Pellice

Per i Valdesi sono i coniugi che decidono sulla «pillola»

(*Nostro servizio particolare*)
Torre Pellice, 26 agosto.

Presieduto dal pastore Aldo Comba, della Chiesa di Bergamo, il «Sinodo Valdese», riunito a Torre Pellice dal 25 al 30 agosto, ha iniziato stamane i lavori. La giornata di ieri è stata dedicata alla consacrazione di due nuovi pastori, e ad un incontro dei delegati giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Oggi i partecipanti hanno sentito la relazione della Tavola e la controrelazione della Commissione d'esame, che ha informato il «Sinodo» sull'attività svolta dalla Tavola Valdese e dalla Facoltà di teologia. Domani si inizieranno le discussioni sui vari interventi, alcuni dei quali di attualità, come l'esistenza del Collegio Valdese, la Chiesa sudamericana e la relazione della Commissione sul matrimonio. Va però subito detto che questa Commissione non ha posto in alcun modo il problema della pillola, che per la Chiesa Valdese non esiste. Il pastore Girardet, direttore di «Nuovi tempi», il settimanale evangelico italiano, dice: «*Per noi è un problema individuale che i coniugi devono risolvere da soli nell'intimo della loro coscienza*».

La condanna dogmatica di Paolo VI non viene perciò accolta dalla Chiesa Valdese. Né questa è la sola divergenza tra le due Chiese, fra le quali però, è in atto un dialogo ecumenico definito «di lavoro e di collaborazione», nello spirito del Consiglio delle Chiese di Uppsala, in Svezia, svoltosi nel luglio scorso, e al quale la Chiesa Valdese ha partecipato con una delegazione presieduta dal moderatore, dott. Neri Giampiccoli.

L'accesso all'aula sinodale non è consentito al pubblico durante il dibattito, ma quando i delegati sospendono i lavori per una pausa è possibile conoscere gli argomenti affrontati. Stasera il Sinodo ha discusso sull'atteggiamento che la Chiesa deve assumere di fronte ai problemi «sollevati» dalla contestazione giovanile. Si è usato il verbo «sollevare» per chiarire che non si tratta di temi nuovi, ma che la Chiesa è ancora ferma a posizioni tradizionali, mentre invece la fede di molti credenti evolve verso nuove forme di impegni.

A questo proposito la relazione sinodale è esplicita: «*Viviamo in un tempo di tensione e di violenza; ma ci siamo troppo abituati, e forse non avvertiamo più con sufficiente chiarezza la minaccia che incombe all'orizzonte e il peso drammatico di situazioni che vanno facendosi sempre più inquietanti*».

«*Gruppi di giovani inseriti nella grande rivolta giovanile contro l'inarrestabile precipitare della nostra società verso forme violente e guerresche che li induce a forme di contestazione talora anch'esse violente* — prosegue la relazione sinodale — *hanno cercato di chiamare la nostra comunità ad impegni chiari e precisi, perché la testimonianza dell'Evangelo non sia soltanto verbale ma si traduca in azioni forse rischiose e compromettenti*».

Su questi argomenti la discussione sarà nei prossimi giorni particolarmente impegnata, perché anche nella Chiesa Valdese esistono conservatori e gruppi favorevoli al rinnovamento. m. g.

SPETTACOLI

La rassegna musicale sul Lago Maggiore

Una impegnativa apertura alle «Settimane» di Stresa

La difficile «Messa» di Bach ha occupato per più di due ore l'attenzione di un pubblico foltissimo - L'esecuzione diretta dal maestro Theodor Egel, con una serie di eccellenti collaboratori - La prova dei solisti Marga Höffgen, Agnes Giebel, Werner Hollweg e Siegmund Nimsgern, dei due cori e dell'orchestra tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 26 agosto.

Sono già alcuni anni che il concerto inaugurale delle Settimane Musicali si propone di allontanare dal Festival ogni sospetto di edonismo turistico-balneare. La scelta cade su grandiosi capolavori del repertorio sinfonico-corale, il cui ascolto costituisce un severo impegno. Anche quest'anno, senza toccare le punte del funereo, come avvenne l'anno scorso col *Requiem tedesco* di Brahms, la *Messa* in si minore di Bach ha occupato per più di due ore l'attenzione del pubblico accorso, come sempre foltissimo, alla manifestazione.

Non è un capolavoro facile e compiacente, la *Messa* cattolica che Bach, luterano, scrisse in due riprese, 1733 e, probabilmente, 1747-48, per il Principe Elettore di Sassonia. La sapiente architettura con cui si dispiegano i suoi 24 numeri musicali — 15 cori, 6 arie e 3 duetti — non ha proprio nulla in comune con le delizie lacustri del paesaggio di Stresa, ma si erge piuttosto come un'ardua montagna, uno scoglio ferrigno.

Con questo non si vuol dire che sia un'opera arcigna e musona. Tutt'altro, ché anzi, nell'inevitabile imbarazzo prodotto dal divario delle fedi religiose, Bach era ovviamente attentissimo a cogliere tutte le possibilità di caratterizzazione espressiva che il testo, assai parcamente, gli offriva. E se gli accenti misteriosi dell'*Incarnatus* e quelli cupi del *Crucifixus*, nel *Credo*, valgono a riavvicinarlo per un momento alla tragica evidenza rappresentativa delle predilette *Passioni* luterane, il vasto affresco del *Gloria* e, nel *Credo* stesso, l'esplosione di gioia del *Resurrexit*, poi la circolarità corale del *Sanctus*, gli offrono altrettanti pretesti per quadri sonori pieni di luce, di movimento e, secondo una parola che ricorre di frequente nel testo sacro, di gloria.

Quando il testo offriva minori appigli espressivi, oppure impegnava più da vicino il compositore in affermazioni dogmatiche da lui non condivise, egli si trincerava allora nel baluardo inespugnabile del suo supremo magistero artigianale. Bach riversa allora nella *Messa* l'inesauribile vena contrappuntistica che sollecita il salubre moto dei *Concerti brandeburghesi*, e anche qualcosa dell'umore speculativo da cui scaturiscono molte tra le 48 Fughe del *Clavicembalo* e, più tardi, i contrappunti astratti dell'*Arte della fuga*. Caso tipico il duetto *Et in unum Dominum*, per soprano e contralto: un discorso vocale-strumentale che marcia fluido, elastico, tra gli argini ben disegnati del basso continuo, e funzionerebbe in modo altrettanto egregio anche se le parole fossero: «Che giornata splendida».

L'esecuzione diretta dal maestro Theodor Egel disponeva di materiali eccellenti. Tra i quattro solisti vocali è emerso con particolare rilievo il contralto Marga Höffgen, ma per autentica bravura personale, sia perché la sua parte risulta assai favorita, per numero e bellezza, nella distribuzione delle arie solistiche, ma il soprano Agnes Giebel e il tenore Werner Hollweg non sono stati da meno. Il giovane basso Siegmund Nimsgern ha dato prova di grandi possibilità, ma è forse ancora un poco immaturo per una parte la cui importanza uguaglia quasi quella del contralto.

I due cori riuniti «Santa Cecilia» di Francoforte e «Bach» di Friburgo sono una sicurezza ed una preziosa realtà: costituiscono circa un'ottantina di voci limpide e sapienti, che cantano con gioia, senza crampi apprensivi, anche i passi più difficili, srotolando ben distinti e picchiettati gli accidentati vocalizzi del *Gloria* e alla fine del *Credo*.

Anche se si ha l'impressione che questo coro (curiosamente disposto: le voci femminili a ferro di cavallo, entro cui sono comprese le voci maschili) sia la pupilla degli occhi del maestro Egel, e che ad esso principalmente vadano le attenzioni della sua direzione, ha funzionato assai bene la novità orchestrale di quest'anno, cioè l'orchestra della «Deutsche Solistenvereinigung», composta di prime parti delle più importanti orchestre sinfoniche della Repubblica Federale. Il complesso nel suo insieme è apparso assai soddisfacente, ed ha espresso dal suo seno solisti valorosi nei numerosi casi di arie, o anche cori, con strumento obbligato. Ricordiamo in particolare la tromba Edward Tarr, che col suo collega ha assicurato la precisione di quelle terribili fanfare, acute e brillanti, in cui si estrinseca la gloriosa gioia bachiana; il primo violino Wolfgang Muck, specialmente impegnato nel *Laudamus te*, il flauto Hans-Jürgen Möhring nel *Benedictus*, ma anche la sua collega nel duetto *Domine Deus*, il cornista Joseph Brejza e il suonatore dell'oboe d'amore Dietmar Keller, nonché l'onnipresente e sicura Jakoba Muckel, primo violoncello, e il contrabbassista Wolfgang Stert. L'organista Martin Gotthard Schneider sedeva a un piccolo strumento Tamburini.

L'esecuzione è stata governata dal maestro Egel con grande sicurezza e conoscenza capillare dell'opera, anche se con relativamente scarso approfondimento dei suoi significati. In ogni caso il maestro è apparso assai più a suo agio qui, nella solare chiarezza bachiana, che non l'anno scorso nelle crepuscolari ambiguità del *Requiem* di Brahms. Insieme a lui ed ai solisti, anche l'orchestra e il coro sono stati fatti segno a festose acclamazioni.

Massimo Mila

Jane Russell, a 47 anni si è risposata con un attore

Jane Russell e il secondo marito, l'attore Robert Barrett, dopo la cerimonia a Beverly Hills (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 26 agosto.

(n. s.) Jane Russell si è risposata: a 47 anni, con l'attore Robert Barrett, suo coetaneo. Al matrimonio, celebrato nella chiesa presbiteriana di Beverly Hills, era presente quasi tutto il gran mondo di Hollywood. Testimoni alle nozze sono stati i due figli adottivi dell'attrice, Thomas, di 18 anni e Robert, di 12. La figlia Tracy, di 17 anni, nata dal precedente matrimonio di Jane Russell con l'ex giocatore di rugby Bob Waterfield, faceva da damigella d'onore.

L'attrice, che divenne famosa con l'interpretazione de *Il mio corpo ti scalderà* e contese a Rita Hayworth il titolo di «atomica» del cinema americano negli anni del dopoguerra, è da qualche tempo lontana dagli schermi. Il suo personaggio era legato ad un certo momento del gusto e ad una certa età. Oggi i produttori l'hanno praticamente dimenticata. Tornò a far parlare di sé nel luglio scorso, quando divorziò dal primo marito, dopo una unione durata 25 anni. Pochi giorni prima aveva incontrato Robert Barrett, il suo nuovo compagno.

SULLO SCHERMO

«La battaglia del Mediterraneo» storia della Resistenza jugoslava

«Gangsters 70» di Guerrini: Joseph Cotten organizza il colpo da un miliardo

(Astor) - *Alexandre Astruc, autore della* Battaglia del Mediterraneo, *è considerato uno dei precursori della nouvelle vague. Vent'anni fa rivendicava alla macchina da presa la massima libertà espressiva e si batteva per un cinema d'autore. Ora il regista ha cambiato stile; e ha scelto il compito di illustratore delle gesta della Resistenza in vari Paesi.*

Dopo La lunga marcia, *ecco questa coproduzione franco-jugoslava girata a colori con la collaborazione delle forze armate di Belgrado.* La battaglia del Mediterraneo *(«Flammes sur l'Adriatique») è il racconto, senza banalità ma piuttosto lento, dell'eroico sacrificio di due ufficiali della marina jugoslava, i quali impediscono che un comandante traditore consegni ai nazisti il loro cacciatorpediniere. Poco convinta la recitazione di Gérard Barray, Relja Basic e Claudine Auger. Contenuto il finale che si prestava al melodramma ed è risolto invece con una breve, disperata corsa della donna sulla spiaggia.*

* *

(Corso) - *Un ladro di classe, appena uscito di prigione, ha già in mente il colpo da un miliardo. Protagonista di* Gangsters 70 *è uno stanco ma efficace Joseph Cotten, accorto ed ingegnoso, costretto dall'età a servirsi di uno stuolo di complici che manovra come pedine degli scacchi. Comincia la ricerca degli specialisti, poi lo studio dei particolari, infine le prove in un parco chiuso. Si delineano le psicologie dei banditi attraverso un dialogo teso e audaci riprese di primi piani e in controluce. Ma (e questa è un'ingenuità della sceneggiatura) accanto ai rapinatori a modo loro onesti, compaiono spietati banditi rivali. Il colpo riesce e ne nasce un sanguinoso contrasto per il possesso dei diamanti. Tutti muoiono, tranne una ragazza (Franca Polesello) aspirante diva, che aveva preso parte al colpo per sentirsi finalmente primadonna.*

Mino Guerrini ha diretto Gangsters 70 *con notevole senso drammatico, concedendosi solo qualche sentimentalismo e ambientando la vicenda in Roma ai giorni nostri.*

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.11.13

Alcione: «Compagnia Mario Ferrero» ore 18,15 - 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 i Baby Luna, canta I. Corallo. Sette Arti: ore 21 I Giusti. Bischeroduedt Lutrarie: ore 21 Complesso Pupo e i Favourites. Chalet Valentino: 21 I 5 Rizzo. Club 84: 21 Thomas e i Targets. Hollywood Estivo: 21 Episod Six. Villa Gay (Moncalieri 52): Orch. Franco and his Boys e Discoteca.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. Lido Estivo: Monc. 422, ore 21. Piscina del Sole Gogo, Ristorante Hotel, Str. S. Mauro, tel. 521.888. Whisky Notte (687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il killer di Satana» Boris Karloff, Elisabeth Ery, east. V. 18.
Astor: «La battaglia del Mediterraneo», G. Barray, Claudine Auger, col.
Corso: «Gangster '70» Joseph Cotten, Franca Polesello, col. Vietato 18.
Cristallo: «Nuda e casta alla fonte» Vietato 14. In technicolor, scope.
Doria: «Dolce veleno», Anthony Perkins, Tuesday Weld, a colori. V. 18.
Ideal: «Teste di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, a colori, scope.
Lux: «Sull'orlo della paura», Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori.
Metropol: «Trafficanti del piacere», V. Edwards, J. Gasson, tec. V. 14.
Nazionale: «Il rapace», technicolor, Lino Ventura, Xavier Mark. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Reposi: «Niente rose per OSS 117» J. Gavin, M. Lee, C. Jurgens, techn.
Romano: «490+1=491» di Vilgot Sjöman, 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. V. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Con le spalle al muro», D. McCallum, S. Steven, col. V. 14.

Alfieri: «Io amo, tu ami» di Dino De Laurentiis, regia di Alessandro Blasetti, technicolor. Viet. anni 18.
Ariston: «Vincitori e vinti», S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, J. Garland.
Arlecchino: «Banditi a Milano», con Don Backy, a colori.
Augustus: «L'arte di arrangiarsi», di Luigi Zampa, con A. Sordi, G. Ralli.
Capitol: «Sexy gangs», L. Veras. V. 18
Torino: «Il mio amico il Diavolo», con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cooke, tec. Viet. 18. Ap. 15.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): «Il padre del soldato» 1° Premio Festival Internazionale di Mosca '65. Prima visione.

Alexandra (aria condiz.): «Pugni, pupe e marinai», Franchi, Ingrassia.
Colosseo: «I 5 draghi d'oro», con R. Cummings, M. Lee, R. Davies, in technicolor, techniscope.
Faro: «I ragazzi di bandiera gialla», tec., M. Sannia, P. Pravo, R. Roberts.
Fiamma (aria condiz.): «Faccio saltare la banca», con L. de Funès.
Gioiello: «Il 13° uomo», a colori, Jean Claude Brialy. Vietato min. 14.
Hollywood: «I 5 draghi d'oro», R. Cummings, M. Lee, C. Lee, K. Kinsky. tec., sc. 1ª vis. To. Ap. 15. Ult. 22,30
La Perla: «L'astronave degli esseri perduti», James Donald, Barbara Shelley, a colori.
Maffei (aria cond.): «L'uomo che viene da lontano», tec., sc. V. Heflin.
Massimo: «Volo 1/5 non atterrate», techn., E. O'Brien, Van Johnson.
Orfeo (aria cond.): «Cenerentola», di Walt Disney, tec. A. 15. U. 22,30.
Principe: «Il mio sangue brucia», Elena Nathanael, Anestis Vlachos. Vietato minori anni 18.
Statuto: «L'uomo che viene da lontano», techn., scope, Van Heflin.

Adriana: «L'uomo di Hong Kong», tec., J. P. Belmondo, U. Andress.
Alcione: «El Gringo» e Compagnia Mario Ferrero: ore 18.15 e 21,15.
Alpi: «Africa Addio», viet. 14. Di Jacopetti e Prosperi, colori, scope.
Regina: «Tiffany Memorandum» con Ken Clark e Irene Demick, techn.

Milano: «Tamburi di guerra», col.; «Gioventù amore e rabbia», ap. 10.
Olimpia: «Missione Apocalisse», col.
Po: «O.K. Connery», N. Connery, tec.
P. Nuova: «Spie uccidono a Beirut», col., Rex Harrison - «La vendetta dei Tughs», a colori. Apertura 10.

Giardino: «Gli arcieri di Sherwood», techn., sc., R. Green, P. Cushing.
Mirafiori: «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino», K. Stevens, L. Devon, technicolor.
Viareggio: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore», scope, technicolor, R. Anthony, H. Chanel.

America (v. Frejus, t. 331.748): «Universo di notte», sc., technic., sexy. Vietato ai minori di anni 18.
Eliseo: «Vergine di Samoa», techn., scope, F. Seine, F. Fontey.
S. Paolo: «Frank Costello faccia d'angelo», tec., sc., A. Delon, F. Perier.

Artisti: Maledizione di Frankenstein, a colori, con Peter Cushing.
Corallo: «I due seduttori», a colori, con David Niven, Marlon Brando.
Eridano: «Muori lentamente, te la godi di più», B. Harris, sc., colori.
Gropa: «Sceriffo tutto d'oro», tec.
V. Veneto: «Bathman», a colori, con Adam West, Burt Ward.

Astra: «Con lui cavalca la morte», tec., sc., M. Marshall, H. Chanel.
Bernini: «Qualcosa che vale», Rock Hudson, Sidney Poitier.
Cibrario: «I 7 dannati» J. Dickson, tech., scope, «Grande ruota» Fisher.
Elios: «Colpo da 1000 miliardi».
Massaua: «I 5 draghi d'oro», R. Cummings, K. Kinsky, techn., scope.
Odeon: «Dalla terrazza», technicolor, Paul Newman, Joanne Woodward.

Star: «Assalto finale», Glenn Ford, G. Hamilton, techn., sc. Viet. 14.

Adua: «Guerriglieri dell'Amazzonia», techn., M. Milner, C. Culager.
Ara: «Squillo» Cristina Galoni, Pierre Cressoy. Vietato minori anni 18.
Aurora: «L'idolo di Acapulco» E. Presley, U. Andress, technicolor.
Brescia: «Notte per 5 rapine», F. Interlenghi, in technicolor.
Malar: «Mistero delle mummie», in techn., T. Morgan. Viet. min. 14.
Nord: «L'affare Beckett», scope, col., Land Jeffries, J. Writing.
Nuovo Fortino: «Comandamenti per un gangster», col., Lee David. V. 14.
Oriente: «Tesoro della montagna rossa», Lee Van Cleef.
Palermo: «Io ti amo», in technicolor, con Dalidà, Alberto Lupo.
Sodalas: «Duello implacabile», tec., S. Montiel, J. Mistral. Vietato min. 16.
Zenit: «L'ultimo dei Mohicani», technicolor, Jack Taylor, Barbara Loy.

Cabiria: «L'amore attraverso i secoli», M. Mercier, E. Martinelli, tec.
Continental: «Gli assassini del karaté» R. Vaughan, D. McCallum, tec.
Flora: «Magnifico straniero», con Clint Eastwood.
Italia: «Una donna sposata», con P. Leroy, M. Merril. Vietato minori 18.
Piemonte: «La morte non conta i dollari», M. Damon, P. Tudor, tec.
S. Carlo: «Viva Zapata», Marlon Brando, J. Peters, technicolor.
Spezia: «Vostro super agente Flint», tec., Vianello, Sancho. Apert. ore 15.

Diana: «New York ore 3».
Dora: «Sicario 77 vivo o morto».
Roma: «Sexy show carosello notte».

Alba: «Il marchio di Criminal», tec. scope, con Glenn Saxon.
Ambra: chiuso. Mercoledì: «Il sigillo di Pechino», R. Stark, E. Sommer.
Apollo: «Pallottola senza nome», techn., scope, A. Murphy, G. Evans.
Eden: «Rififi ad Amsterdam», in technicolor, con Roger Brown.
Lucento: «La spada di Alì Babà», technicolor, Peter Mann, J. Lane.
Lutrario: «La maledizione di Frankenstein», technicolor, Peter Cushing.
Splendor: «La donna del West», techn., scope, D. Grey, F. Graves.

BEINASCO
Italia: «Jankee» tech., P. Leroy, A. Celi, M. Martin. Vietato anni 14.

MONCALIERI
Stella: «Lungo coltello Londra».

ORBASSANO
Moderno: «John il bastardo».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

Dal 1° settembre a Bologna

Quadri da tutto il mondo per la rassegna del Guercino

Bologna, 26 agosto.

Nei loggiati e nelle sale dello storico palazzo bolognese dell'Archiginnasio, si sta completando l'allestimento della grande mostra dedicata all'opera pittorica e grafica del Guercino. La rassegna si inaugurerà il 1° settembre.

Per domani è previsto l'arrivo, in vagone speciale, di alcune opere dalla Francia: «La resurrezione di Lazzaro», «La visione di San Girolamo», «San Francesco in estasi e San Benedetto», «Madonna col Bambino e i Santi protettori di Modena», tutti del Louvre; «Il martirio dei Santi Giovanni e Paolo» e «I Santi protettori della città di Modena», dal Musée des Augustins di Tolosa; «La visitazione», dal Musée des Beaux-Arts di Rouen. Con lo stesso vagone speciale giungerà «La Madonna col Bambino e i Santi Giuseppe, Agostino, Luigi e Francesco d'Assisi», dal Musées Royaux di Bruxelles.

Per domani è previsto l'arrivo, da New York, del celebre dipinto «Sansone offre ai genitori il favo di miele». Inoltre è in viaggio per l'Italia un altro famoso dipinto del «primo» Guercino: la «Susanna e i vecchioni» del Prado di Madrid. Per il 28 agosto si attendono tre disegni dall'Hermitage di Leningrado e due dipinti («La visione di San Girolamo» e «San Sebastiano») dal Museo «Pushkin» di Mosca.

(Ansa)

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Il viaggio di Nino: Album di Giocagiò»; b) «Inviati speciali: Incontri internazionali», avventure e viaggi raccontati da Antonio Chiariello.
19,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma a cura di Giulio Macchi.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Creature umane», dramma di Vittorio Calvino, con Micaela Esdra, Gianni Mantesi, Salvo Randone, Lida Ferro, Aldo Giuffrè. Regia di Claudio Fino. Il dramma è ambientato in un immaginario paese, durante una rivoluzione. Un giovane, ferito dagli insorti, viene soccorso da un medico; ma poiché il trauma gli ha fatto perdere la memoria, egli lascia la casa del suo protettore, inconsapevole dei rischi a cui si espone. Lo insegue la nipote del medico, decisa a sottrarlo alla vendetta dei rivoluzionari. Lo raggiungerà soltanto davanti al plotone di esecuzione.
22,25: Roma: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «Europa giovani», a cura di Giampaolo Cresci: «Le "élites" di domani». In questo numero un servizio su due «provos» olandesi diventati operatori di un cervello elettronico.
22,30: «Ciao, mamma», quiz a premi presentato da Lisa Volonghi e Liana Orfei. Cantano Giuliana Valci e Miranda Martino.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,30: Telefilm di Robin Hood; 20,50: [illegible] di Siena, documentario di Vladi Orengo; 21,20: Telegiornale; 22: Marcello Mastroianni, le confessioni di un attore; 22,50: Chicago: La Convenzione democratica.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - seconda parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Annarita Spinaci, Johnny Dorelli, Nino Fiore, Dalida, Peppino Di Capri, Wilma Goich, Fausto Leali, Carmen Villani
9,05 Colonna musicale
10,00 Giorn. radio
10,05 Le ore della musica
11,23 La fortuna del Signor Bonaventura
11,30 Le ore della musica - seconda parte
12,00 Giorn. radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giorn. radio
13,20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Le canzoni del XVI Festival di Napoli
15,00 Giorn. radio
15,10 Zibaldone italiano - seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Program. per i ragazzi: Avventure sui sette mari. IV: il tesoro di Magellano
16,30 Count Down
17,00 Giorn. radio
17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo - (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese
18,15 Schiavo d'amore: romanzo di William Somerset Maugham - X puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giorn. radio
20,15 Lohengrin, di Wagner, direttore Erich Leinsdorf - Boston Symphony Orchestra e Coro «Pro Musica» di Boston - Negli intervalli: 1) XX Secolo; 2) (ore 22 circa): Giornale radio - Roma: Campionati mondiali di ciclismo su pista

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Evi Maltagliati vi invita ad ascoltare con lei i programmi delle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,00 Il duello, di Joseph Conrad - 1° episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giorn. radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak: edizione speciale per il Festival Cinematograf. di Venezia
11,30 Giorn. radio
11,35 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giorn. radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Non sparate sul cantante
13,30 Giorn. radio
13,35 Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: Le 7 belle
14,00 Juke-box
14,30 Giorn. radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,15 Pianista Aldo Ciccolini - Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Vetrina di «Un disco per l'estate»
16,30 Giorn. radio
16,35 Pomeridiana - Nell'interv. (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,30): Non tutto ma di tutto - (ore 19 e 30): Giorn. radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Viva l'estate
20,40 Orchestra diretta da Billy May
21,10 Anniversario - Racconto di Ring Lardner
22,00 Giorn. radio
22,10 Non sparate sul cantante
22,40 Tempo di jazz
23,00 Giorn. radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche - D. Scarlatti: Due Sonate - J. S. Bach: 4 Duetti da «Clavierübung», Libro III
10,30 L. Boccherini: Quartetto in si bem. magg. op. 2 n. 2, per archi - Schubert: Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1, per archi
10,50 Sinfonia n. 5 in si bem. magg. di A. Bruckner
12,20 I. Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto
13,45 Recital del violoncellista Pablo Casals e del pianista Mieczyslav Horszowski
14,30 Pagine da Orfeo e Euridice, di Christoph Willibald Gluck
15,30 Compositori italiani contemporanei - Vlad: Ode super Chrysea Phorminx - 5 Elegie su testi biblici
16,35 Corriere del disco - Haydn: Tre Quartetti dall'op. 20: n. 1 in si bem. magg., n. 2 in do magg., n. 3 in sol min.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'avventura dell'archeologia - «L'enigma delle Piramidi»
17,15 Dvorak: Cinque Bagatelle op. 47, per due vl.i, vc. e armonium
17,45 E. Chabrier: Suite pastorale
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Una società per i giovani e per gli anziani: Il problema dei vecchi
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Vivaldi e Mozart
20,30 L'idea d'Europa, oggi - III. La instaurazione europea
21,00 R. Strauss - IV. Le opere teatrali
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

Dopo tre giorni di accese discussioni al Palazzo del Cinema

Il Festival di Venezia si apre stamane raggiunto l'accordo con i «contestatori»

La decisione comunicata a tarda ora della notte dal Consiglio di amministrazione della Biennale - Sarà rispettato integralmente il programma predisposto dal direttore Luigi Chiarini - Incidenti ieri sera davanti al Palazzo del cinema, fra gli abitanti del Lido e i registi protestatari

Venezia, 26 agosto.

Secondo un comunicato diffuso dalla direzione della Mostra poco dopo mezzanotte, la rassegna si aprirà questa mattina alle 10. Nella sala grande sarà proiettato il film francese «L'infanzia nuda» di Maurice Pialat. Seguirà una conferenza stampa del regista.

L'attesa decisione del consiglio di amministrazione della Biennale è venuta a dissipare ogni dubbio sulle modalità con le quali si svolgerà la Mostra del cinema. Oltre a confermare l'intero programma, già predisposto dal prof. Chiarini, il consiglio di amministrazione — organizzando un libero, ampio dibattito delle categorie interessate — ha inteso avvicinarsi alle tesi dei «contestatori», guidati dai registi dell'Associazione autori cinematografici (Anac), pur senza impegnarsi in tutto il loro programma.

Ecco il testo del comunicato sulla decisione presa stanotte: «Il Consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia, riunito questa sera nella sede di Ca' Giustinian sotto la presidenza dell'ing. Giovanni Favaretto Fisca, presidente della Biennale e sindaco di Venezia, ha esaminato la situazione creatasi a seguito degli avvenimenti che hanno determinato il rinvio dell'inaugurazione della Mostra internazionale d'arte cinematografica. Dopo ampio dibattito, il Consiglio ha deliberato di confermare l'attuazione integrale del programma della Mostra e l'inaugurazione della stessa per domani martedì 27 agosto.

«Il Consiglio ha inoltre ritenuto opportuno di promuovere, accanto alle manifestazioni in programma, un libero, aperto dibattito delle categorie e associazioni interessate, sia sui temi suggeriti dal programma predisposto per la mostra, sia sul più ampio tessuto dei problemi culturali e organizzativi che investono l'attività della Biennale in tutte le sue espressioni, nel quadro della vita e della produzione artistica di tutto il paese. L'organizzazione di tale iniziativa è stata affidata al segretario generale della Biennale». (Ansa)



Una scena degli incidenti della scorsa notte, davanti al Palazzo del Cinema (Moisio)

Tre giorni di dibattiti in un clima di tensione

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 26 agosto.

Le signore in abito lungo che iersera, all'ora fissata per l'inaugurazione del XXIX Festival cinematografico, comparvero davanti al Palazzo del cinema, splendenti nelle loro *toilettes* di gala, si trovarono inaspettatamente in un clima da presa della Bastiglia. Polizia e carabinieri facevano quadrato intorno alla sede del Festival; dal balcone del palazzo si affacciava sorridente l'ex sindaco di Venezia, senatore G. B. Gianquinto, comunista; e davanti alle entrate secondarie del palazzo, alcune centinaia di giovani, mano nella mano, facevano ressa urlando gli *slogans* della giornata: «*Mostra libera, mostra del popolo, la mostra agli autori di cinema!*». Non ci furono incidenti, la polizia mostrò calma e sopportazione al di sopra di ogni attesa, limitandosi a respingere i tentativi di invasione del palazzo.

In sintesi ecco gli avvenimenti: nella serata di sabato, un comizio pubblico presieduto da Cesare Zavattini fu tenuto in Venezia, a Ca' Giustinian. Zavattini e gli altri oratori (i cineasti che hanno promosso il boicottaggio della Mostra) confermavano l'intenzione di «occupare pacificamente», nelle ore prossime, la sede del Festival. Motivi principali della operazione: costringere le autorità a trasformare in senso democratico le strutture dell'Ente biennale da cui anche la Mostra del cinema dipende.

Ricorderemo che la Biennale ha uno statuto che risale al 1938: tutti i poteri sono concentrati nelle mani dei «ministeriali», cioè di funzionari di nomina governativa, poco o niente spazio è assegnato agli autentici «creatori» dello spettacolo cinematografico. Uno degli *slogans* della contestazione suona appunto «Biennale fascista», in quanto la Biennale, da vent'anni in attesa d'un nuovo ordinamento, non l'ha mai ottenuto, benché il Parlamento si sia più volte (e anche di recente) occupato della questione.

Al termine del comizio di Ca' Giustinian un corteo mosse nella notte attraverso la città di Venezia alla volta delle carceri della città, Santa Maria Maggiore, dov'è rinchiuso in attesa di processo il giovane Domenico Nordio che giorni fa è stato incriminato sotto l'accusa di aver posto una bomba-carta davanti all'ingresso secondario del Palazzo del Festival. I dimostranti nella notte gridavano: «*Nordio fuori, Chiarini dentro!*». Gli animi erano molto accesi; si erano mossi da Padova, da Pesaro e da altre città alcune grosse comitive di attivisti, venuti a dar man forte alla sparuta schiera dei cineasti contestatori e degli attivisti locali.

Mentre il corteo raggiunge le carceri, al Lido sbarcano due personaggi che hanno animato l'assemblea di Ca' Giustinian: il regista Gillo Pontecorvo e il regista-scrittore Pier Paolo Pasolini. I due cineasti raggiungono all'Hotel Excelsior il direttore della Mostra, Luigi Chiarini, e gli illustrano la situazione. Naturalmente, sotto l'angolo visuale dell'Associazione degli autori cinematografici, Anac. Pasolini, che è sincero amico ed estimatore del direttore della Mostra, si richiama ad un drammatico precedente che insanguinò due anni fa le elezioni universitarie a Roma, la morte dello studente Paolo Rossi. «*Te la senti di prenderti questa responsabilità? Se ci fosse un altro Paolo Rossi, questo morto peserebbe sulla tua coscienza. Te lo dico perché tu hai quattro figli, e lo dico anche a lei, signora Chiarini...*», continuò rivolgendosi alla moglie del direttore.

A questo punto, il prof. Chiarini fu colto da una profonda crisi. Scordò i propositi baldanzosi, la sua amara e beffarda anti-contestazione di queste settimane; si ritirò in camera, scrisse una lettera che l'indomani consegnò al presidente della Biennale, ing. Favaretto Fisca, sindaco di Venezia. In questa lettera, di cui ieri abbiamo dato il testo, si parla di «*intimidazione*» e si esprime la decisione di «*mettere la Mostra nelle mani del suo Presidente*». L'indomani, giorno dell'attesa serata inaugurale, il sindaco-presidente a Palazzo del Cinema apprende la novità e comincia le sue consultazioni con i capi della maggioranza consiliare di Venezia, democristiani e socialisti.

Il festival è sul punto di naufragare: l'unica soluzione, secondo Favaretto Fisca, potrebbe essere in un rimaneggiamento che tagli fuori Chiarini, la giuria, i premi, in modo da eliminare i motivi principali della opposizione esposti dall'Anac. «*Caro Chiarini, dobbiamo rimaneggiare tutto, perché se no i socialisti mi bocciano il bilancio comunale. D'altra parte, lei è dimissionario, quindi faremo un festival civico, con il solo fine di non interrompere la serie dei festivals veneziani...*».

Luigi Chiarini reagisce con uno scatto: «*Non sono dimissionario, ho soltanto rimesso la Mostra nelle sue mani perché è lei che deve prendersi le responsabilità dell'ordine pubblico! Se i socialisti ne vogliono fare una questione di bilancio comunale, a me la cosa non interessa. Io sono qui, nessuno mi ha destituito!*». Fioccavano, nel frattempo, le adesioni della giuria (e in particolare del suo presidente Guido Piovene) e del Comitato degli esperti (Kezich, Cavallaro, Bianchi, Savio) all'atteggiamento del direttore Chiarini.

Le consultazioni tra i responsabili del Consiglio comunale veneziano proseguivano per l'intero pomeriggio: via via che passavano le ore, si chiamò a consulto il capogruppo del psiup, quello del pci, e infine vennero ammessi al dibattito anche i capi dell'Anac che esponevano le loro idee intorno alla trasformazione del Festival.

La richiesta fondamentale consisteva nell'accoglimento del principio dell'autogestione della Mostra da parte dei cineasti. Il sindaco-presidente temette d'essere esautorato e dichiarò d'essere disposto a concedere appena la «gestione culturale», non quella amministrativa. Su queste posizioni l'incontro (che nel frattempo s'era allargato fino a comprendere l'ex sindaco comunista Gianquinto) veniva interrotto, mentre l'inaugurazione veniva rinviata.

Il comunicato finale di ieri a mezzanotte è un documento che suona sconfitta totale per la presidenza della Biennale. Vi si legge, infatti, che l'ing. Favaretto Fisca, presidente dell'Ente, ha ricevuto alcuni rappresentanti del «Comitato di coordinamento per il boicottaggio della Mostra» e che, impossibilitato a decidere qualsiasi cosa, conferma il rinvio dell'inaugurazione a martedì «*anche in attesa di conoscere i risultati dell'annunciata assemblea aperta a tutte le forze rappresentate dal Comitato di boicottaggio*». Questa assemblea (che per decisione di Favaretto Fisca, si è tenuta nella sala Volpi del Palazzo del Cinema) s'è aperta quest'oggi nel pomeriggio e si è protratta per lunghe ore. Contestatori con bracciale rosso e nero sull'uscio della sala Volpi vietavano l'ingresso agli «estranei» (cioè a chi non era, praticamente, della loro idea).

Nello stesso tempo, nella sala grande, si teneva anche un'assemblea di giornalisti italiani e stranieri accreditati al Festival. A questa seconda assemblea, i registi Pier Paolo Pasolini e Gillo Pontecorvo riferivano progetti e proposte formulate dai contestatori: in sostanza, si cercano le basi per l'autogestione della Mostra, da parte dei critici, dei giornalisti e dei cineasti.

A tarda sera le due assemblee che si svolgevano parallelamente nel Palazzo del Cinema, quella dei contestatori e quella dei giornalisti accreditati per il festival, hanno deciso (con la mediazione di Pier Paolo Pasolini) di riunirsi in un'unica assemblea per esaminare i problemi del cinema italiano e della gestione culturale della manifestazione. Provvisoriamente essa rimarrebbe devoluta agli organi in carica e il festival potrebbe aver inizio domani, salvo il «veto» dei responsabili della Biennale.

Mentre si svolgevano le trattative per giungere ad una formula di compromesso uno scontro si accendeva all'esterno del Palazzo tra alcuni abitanti del Lido e i contestatori. Il commissario di p.s. dottor Drago, intervenuto per separare i contendenti, è stato colpito da una gomitata che gli ha infranto le lenti degli occhiali, ferendolo (non gravemente) alla regione frontale. Il commissario ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale per la medicazione.

Poco prima di mezzanotte, nel momento in cui dovevano riunirsi le due assemblee si sono avuti altri tafferugli che hanno visto la polizia impegnata a fronteggiare l'urto dei contestatori che volevano fare ingresso in massa nella sala grande del Palazzo.

Le buone intenzioni espresse pochi minuti prima dai propugnatori della «gestione culturale» sono andati tumultuosamente a rotoli.

Gigi Ghirotti

E' morta Kay Francis attrice degli anni '30

New York, 26 agosto.

Kay Francis nota attrice cinematografica degli anni '30, è morta oggi a 63 anni, dopo una lunga malattia. Aveva interpretato oltre cinquanta film.

(Associated Press)

Deserta la spiaggia del Lido



Così si presentava ieri, poco prima di mezzogiorno, la spiaggia del Lido (Moisio)

Venezia, 26 agosto.

Le vicende del Festival del cinema hanno avuto una ripercussione negativa sulla stagione turistica di Venezia, che già quest'anno non aveva avuto uno svolgimento molto brillante. Mancano i grandi divi, mancano le famose attrici che consuetamente richiamavano una folla di curiosi intorno al Palazzo del cinema: e la spiaggia del Lido, che proprio in queste settimane era solita attirare la folla internazionale, rimane malinconicamente deserta. I pochi attori sbarcati in questi giorni, come Francisco Rabal e Corinne Calvet, inviati per il lancio pubblicitario del film su Che Guevara, non hanno trovato quasi nessuno per festeggiare il loro arrivo.

CRONACA TELEVISIVA

Storia di violenza

Nel film di ieri, «Non cercate l'assassino», apoteosi dei pugni in faccia e dei calci nello stomaco - Spettacolo mancato dal velodromo - Stasera il dramma «Creatura umana» di Calvino e «Europa giovani»

Ieri sera il film del canale nazionale, «Non cercate l'assassino», del regista americano Phil Karson, non era mal fatto da un punto di vista tecnico: c'era un certo movimento, una certa suspense e anche se in tutto l'insieme c'era continuamente dell'ovvio e dello scontato, l'attenzione del pubblico non veniva mai meno.

Solo che era un film che costituiva l'apoteosi della violenza più totale e più grossolana, non alleviata, neppure per un momento, da un pizzico di irrealtà, di favola, di ironia.

Si cominciava con un pugile che restava in balia dell'avversario e subiva un tremendo pestaggio; lo stesso pugile, costretto ad abbandonare il ring perché minacciato di cecità, era tradito dalla moglie che si concedeva per avidità di denaro a un gangster il quale aveva appena accoppato un orefice per portargli via dei gioielli; poi il gangster, considerata ingombrante la donna, la strangolava e ne ficcava il cadavere nel baule dell'auto del marito, passato da pugile ad autista di piazza; accusato ingiustamente di uxoricidio, l'ex campione passava al contrattacco e massacrava di botte un losco tizio in grado di dargli informazioni (altre smorfie di dolore, altre sventole selvagge, altro sangue). Alla fine c'era il regolamento dei conti e la soluzione era ancora una volta affidata ai colpi in testa, ai calci nello stomaco, ai pugni sui denti. Mugolando, ansando, con la faccia ridotta ad una maschera contorta, vinceva, è sottinteso, l'ex pugile benché il gangster amante e uccisore di sua moglie gli avesse sparato a bruciapelo nella pancia e gli avesse più volte sbattuto il cranio contro i gradini in ferro della scala di una nave.

Un'apoteosi della violenza, ripetiamo, un'esaltazione della forza bruta al di fuori della quale — sembrava voler dimostrare la storia — non esiste via possibile, alternativa valida.

Antonella Lualdi sarà una delle protagoniste nel «D'Artagnan» televisivo

* *

Chi avesse desiderato sottrarsi ad un così gentile film, cosa offriva il secondo canale?

Lo spettacolo inaugurale dei campionati del mondo su pista è stato uno spettacolo mancato. La pista era bagnata, il pubblico rado, erano di scena due cicliste (ma erano donne, con quelle braghe, quel casco, con quel numero appeso al sedere?) che appena partite sono ruzzolate entrambe miseramente. La trasmissione, che il telecronista aveva tentato di tener su con prolungate interviste, è stata sospesa per mancanza di gare. A colmare un vuoto di circa tre quarti d'ora i programmisti hanno affannosamente rispolverato la registrazione di una serie di numeri del Teatro nazionale cinese.

* *

Di lunghezza quasi normale il telegiornale della sera che, oltre agli ampi servizi sulla Cecoslovacchia, dava ieri anche altre notizie: un po' striminzito e bruscamente tagliato è stato il *reportage* sulle agitazioni alla Mostra del cinema a Venezia.

* *

Domenica: *Il caso del capitano Behrens* era realizzato con cura ma non aveva l'interesse e l'autorità per assumere il ruolo di pezzo forte della sera di festa. Sul secondo canale lo *show* di Barbra Streisand era troppo americano per conquistare le nostre platee.

* *

Stasera sul canale nazionale il consueto appuntamento della prosa proporrà la commedia drammatica «Creatura umana» di Vittorio Calvino, che fu rappresentata per la prima volta nel 1951, con successo cordiale. Si tratta di una tragica vicenda che si svolge durante la rivoluzione vittoriosa in un immaginario paese oppresso da un regime dittatoriale. Fra gli interpreti vediamo Salvo Randone, Aldo Giuffrè, Lida Ferro. La regia è di Claudio Fino. Seguirà alle 22,25 circa da Roma una ripresa dei Mondiali di ciclismo su pista.

Secondo canale. Alle 21,15 andrà in onda l'ottava puntata di «Europa giovani» che si intitolerà «Le *élites* di domani».

* *

E' in piena lavorazione il romanzo sceneggiato franco-italo-tedesco *D'Artagnan*, in quattro lunghi episodi a puntate, che saranno la sintesi, con particolare riferimento alla figura del celebre guascone, di tre popolarissimi libri, «I tre moschettieri», «Vent'anni dopo» e «Il visconte di Bragelonne» di Alessandro Dumas padre. D'Artagnan sarà il francese Dominique Paturel, Athos un altro francese, François Chaumette, Aramis l'italiano Adriano Amidei Migliano, Porthos l'inglese Rolf Arndt. Nel gruppo delle attrici spiccano Eleonora Rossi Drago, nella parte della regina Anna d'Austria, e Antonella Lualdi, che vestirà i panni della perfida Milady. Il regista è Claude Barma che sta girando nei pressi di Parigi.

u. bz.

Polemiche a Roma per gli avvenimenti di Venezia

Dura nota dell'«Osservatore»: "Non si può cedere all'imposizione"

Due associazioni di autori cinematografici, l'Aaci e l'Unac, protestano contro l'Anac, che rappresenterebbe una minoranza di registi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

La caotica situazione creatasi a Venezia dopo la mancata apertura del XXIX Festival cinematografico ha avuto immediati contraccolpi a Roma. Due associazioni di autori del cinema, l'Aaci e l'Unac, protestano violentemente contro la «sopraffazione» compiuta dall'Anac che, a loro giudizio, rappresenta solo una minoranza dei cineasti.

L'Osservatore Romano *commenta in termini molto critici* «l'arbitrario intervento di minoranze faziose», *e giudica* «assurdo che alla imposizione si ceda apertamente o larvatamente dagli organi responsabili». *Il governo — secondo fonti ufficiose — è in posizione di «vigile attesa» che sembra destinata a prolungarsi sino a domani, giornata decisiva per le sorti della Mostra. Soltanto in via del tutto privata viene espressa la convinzione che il governo intenda garantire un «normale» svolgimento del festival: normale nel senso che le redini del comando restino nelle mani dei legittimi dirigenti.*

«Se i responsabili amministrativi e politici della Biennale — *ammonisce l'organo vaticano* — cederanno all'imposizione si sarà accreditato un precedente di incalcolabile gravità per l'immediato divenire delle istituzioni sociali e culturali. Si può e si deve supporre che la concentrazione delle forze dell'ordine sia stata promossa a giusto titolo protettivo: ma essa non deve dare pretesto a nessuno per denunciare un preteso turbamento dell'ordine pubblico che giustificherebbe sospensioni arbitrarie della manifestazione preordinata».

Questo evidente invito pare abbia ottenuto gli effetti desiderati al ministero dello Spettacolo dove — a quanto ci risulta — la notizia ufficiale dell'avvenuta sospensione dell'apertura del festival è arrivata soltanto stamattina.

L'Aaci (Associazione autori cinematografici italiani), sorta nei mesi scorsi dalla scissione dell'Anac e presieduta da P. Germi, ha inviato ai dirigenti della Biennale un telegramma in cui «deplora che le trattative e le decisioni riguardanti il Festival si siano svolte e siano state prese attraverso contatti e consultazioni avvenuti tra la direzione del Festival e i rappresentanti di un solo gruppo cinematografico». *Tale modo d'agire — secondo l'Aaci —* «conferma l'antidemocraticità dei metodi adoperati dai responsabili della Mostra e da un gruppo di cineasti che rappresenta soltanto una minoranza di autori». *Il telegramma conclude dicendo che* «quanto accade può creare il pericoloso precedente del prevalere di una minoranza nelle decisioni riguardanti tutte le attività dello spettacolo».

Ancor più recisa la protesta telegrafata dall'Unac (Unione Nazionale autori cinematografici). «La sopraffazione — *vi è detto* — indigna gli autori e i tecnici del cinema italiano che non riscontrano negli attuali contestatori i veri esponenti del settore». *E ancora:* «L'aver ceduto alle minacce di occupazione e di sabotaggio di una istituzione pubblica, violando principi inalienabili di libertà e di democrazia, è un atto di debolezza inconcepibile nei confronti delle leggi che governano la vita dei cittadini e delle loro istituzioni».

Il messaggio denuncia l'Anac «che tanto violentemente sta contestando la Mostra di Venezia e che rappresenta solo una piccolissima minoranza di autori, la cui stragrande maggioranza è, invece, organizzata dalla stessa Unac e dalla Aaci». *Secondo il telegramma la minoranza dell'Anac si è* «ulteriormente ridotta per la recente uscita di registi come Nelo Risi, Gian Vittorio Baldi, Bernardo Bertolucci, Liliana Cavani e per le dimissioni di tanti altri».

l. f.

Successo nel Golfo dei Poeti di un complesso di jazz

La Spezia, 26 agosto.

(b. m.) La stagione balneare nel Golfo dei Poeti ha registrato il successo di una orchestra jazz composta da un gruppo di giovani spezzini. Il complesso «Original Sprugolean band» si è già esibito a Lerici e Portovenere e la sera del 28 agosto suonerà in un locale di S. Terenzo.

Sono in programma pezzi di Mel Rose, «King» Oliver, Lil Armstrong, «Jelly Roll» Morton e di altri celebri jazzisti. Il pubblico ha accolto con simpatia l'iniziativa della «Original Sprugolean» che ha fatto conoscere anche ai più giovani il jazz tradizionale.

LETTERE AL DIRETTORE

La difesa antigrandine con razzi e reti protettive

Questi sistemi hanno dato buoni risultati in alcune regioni - Meglio prevenire i danni che risarcirli

Signor Direttore,

vorrei aggiungere qualcosa alla polemica sulla difesa delle colture dalla grandine.

Difesa attiva o difesa passiva?

Mi pare ovvio la scelta della difesa attiva, in quanto si previene la distruzione delle coltivazioni, evitando così la distruzione d'una massa di beni o alimenti che diversamente, con la difesa passiva, sarebbe irrecuperabile.

Per motivi di natura sentimentale gli agricoltori preferiscono la difesa attiva; per essi è molto doloroso assistere alla distruzione rapida del frutto delle loro fatiche.

Il fondo di «solidarietà» o di «risarcimento» va bene su un piano teorico; in pratica, per attuarlo perfettamente, oltre alle lungaggini e difficoltà burocratiche, si dovrebbero eseguire tante stime quante sono le aziende danneggiate — e molte aziende sono frammentate in parecchi appezzamenti a notevole distanza fra loro — con relative schiere di tecnici estimatori. Ciò in quanto il danno reale varia da zona a zona e da azienda ad azienda.

E' inesatto dire che oggi non esistano mezzi di difesa attiva che diano sufficiente garanzia. I razzi antigrandine in talune zone (come nel Trentino e nel Caucaso) con situazioni orografiche particolari e con attrezzature particolari (come il radar) hanno dato brillanti risultati. Parimenti le reti antigrandine hanno dato recentemente risultati brillanti in provincia di Cuneo.

A conferma di quanto detto relativamente alle reti, invito un vostro redattore a recarsi nelle zone di Lagnasco, Saluzzo, Pagno, Envie, eccetera, a constatare l'efficacia di questo nuovo mezzo di difesa attiva. L'Ispettorato per l'Agricoltura di Cuneo ha intrapreso coraggiosamente tale strada, agevolando con mutui questa novità.

V'è da augurarsi che lo Stato conceda rapidamente agli agricoltori delle zone colpite dalla grandine mutui a basso tasso di interesse (per esempio per 10 anni all'1%) e contributi, in attesa che siano messe a punto altre forme di difesa attiva o passiva migliori.

Grato se vorrà pubblicare. Cordiali saluti.

Prof. Lorenzo Mondino
agronomo - Cuneo

Con i voti dc e socialisti

Il democristiano Bausi rieletto sindaco a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 26 agosto.

(g. c.) Il democristiano avv. Luciano Bausi è stato rieletto sindaco di Firenze alla seconda votazione; ha ottenuto i diciotto voti dei consiglieri dc e gli undici suffragi del psu. Il Consiglio comunale si era riunito stasera per l'esame della crisi a Palazzo Vecchio, provocata dalle dimissioni del sindaco e della giunta di centro-sinistra presentate il 25 luglio.

La decisione dei socialisti di votare l'avv. Bausi è arrivata improvvisa stamane. L'esecutivo del psu, con 12 voti contro 11, ha accettato la tesi degli ex socialdemocratici, decisi alla ripresa del centro-sinistra in Palazzo Vecchio. I liberali e i missini hanno votato scheda bianca. I comunisti e l'unico consigliere socialproletario non hanno partecipato alla votazione. Appena eletto, l'avv. Bausi si è riservato di accettare l'incarico dopo la formazione della giunta. La seduta è stata quindi sospesa e rinviata a tarda sera.

La giunta precedente era caduta dopo la discussione sul bilancio in seguito alla decisione dei socialisti di non accettare il voto liberale, determinante per l'approvazione del bilancio.

A Napoli la «Raffaello» ritarda di un giorno la partenza per lo sciopero

Le navi traghetto per la Sardegna riprendono il servizio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

(g. f.) Si va delineando qualche possibilità di sbloccare la vertenza dei marittimi dipendenti dalla Finmare. Giovedì si terrà un incontro tra le parti per esaminare le richieste extra contrattuali dei lavoratori.

Prosegue, intanto, lo sciopero cominciato il 21 agosto e che ha bloccato nei porti italiani ed esteri quasi tutte le navi delle società di navigazione di «preminente interesse nazionale». I piroscafi non ancora fermati rimarranno nei porti per 48 ore, entro giovedì.

A Napoli l'equipaggio della «Raffaello» ha deciso di proseguire per altre 24 ore la manifestazione. I traghetti per la Sardegna in partenza da Genova riprendono domani i viaggi con l'isola; lo sciopero a bordo di quelli che partono da Civitavecchia termina, invece, questa sera.

I nostri lettori per lenire le sofferenze di un popolo

Offerti in due giorni per il Biafra oltre due milioni e mezzo di lire

La sottoscrizione ha raggiunto 53.978.240 lire - A mons. Bayer della «Caritas Internationalis» ne abbiamo già inviate 52.163.540

I lettori rispondono con generosità all'appello per le popolazioni del Biafra: sabato e ieri hanno offerto lire 2.689.000, e la sottoscrizione raggiunge 53.978.240 lire. Alla «Caritas Internationalis» abbiamo spedito lire 2.441.450. (Sinora alla «Caritas» abbiamo mandato 52.163.540 lire).

Da Napoli una lettrice accompagna la sua offerta con un breve scritto: «E' poca cosa, ma tanti granellini messi insieme possono aiutare a sopravvivere qualcuno». Propone di «far venire in Italia qualche bimbo: molte famiglie saranno felici di ospitarne qualcuno, almeno sino a quando non si trovi una soluzione buona per quella derelitta e martoriata popolazione».

Il padre di una salesiana missionaria scrive da Spotorno: «Ecco una goccia nel mare del bisogno del Biafra». Ed esprime il suo plauso a quei coraggiosi che, con il rischio della vita, portano gli aiuti agli affamati. Un parroco di Comacchio (Ferrara) invia una somma raccolta tra i suoi contadini e ringrazia il giornale perché riesce a farsi mediatore tra chi ha disperato bisogno e chi qualcosa, tanto o poco, può offrire.

Le offerte di sabato

G. B. e figli - Bassano del Grappa L. 80.000; Fulvia Buffa 50.000; Dott. Piatti Ugo - Cortina d'Ampezzo 50.000; Officine di Cittadella - Cittadella 50.000; Lodovico e Maria Mosca in memoria di Carlo Bertola 50.000; Teresina Ronchetta - Biella 50.000; N. N. 25.000; P. G. Aosta 20.000, Bruno Zuliani 20.000; R. e C. Rapallo 20.000; Per grazia ricevuta chiedendo a Papa Giovanni XXIII continuità di protezione alla mia famiglia - Una bisnonna 20.000; N. N. 20.000.

I condomini del condominio Giardino Vercelli per onorare la memoria del marito della signora Ferrari Giuliana 16.000; Una domenicana 10 mila; C. Pier Luigi, Milano 10 mila; Uno studente di medicina e Lucia 10.000; N.N. 10.000; P.E.C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; S.B. 10.000; Famiglia Gualta 10.000; F. V. D. 10.000; In memoria di Dino Ferreri 10.000; Eugenia e Firmino 10.000.

A.C. 10.000; M.T. 10.000; Taricco Luigi - Saluzzo 10.000; F.G. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Famiglia Precerutti 10.000; Pelosi Rita - Fontaneto di Agogna 10.000; Riccardo Rangone - Castellammare 10.000; D.A. Ivrea 10.000; Bertoletti Dino - Canelli 7000; F.F. 5500; Piera Fossati 5000; Cornero 5000.

N. N. Genova 5000; R. V. Genova 5000; Sofia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; V. R. 5000; Cinzia 5000; Un pensionato di Ivrea 5000; Massimo e Stefania 5000; N. N. 5000; Paolo e Andrea 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Adele 5000; Federico 5000.

Porta Giuseppina in onore della Madonna di Lourdes 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - S. L. 5000; Ferrero Margherita 5000; V. e G. Sangano 5000; Paolo e Lori Perazzo - Gattinara 5000; Annalisa e Nadia - Bologna 5000; Matilde e Vincenzo Santomassimo 5000; E. C. Genova 5000; Edda e Fausto - Boscochiesanuova 5000; In memoria dei miei cari defunti - Menzio Luciana, Chieri 5000; Famiglia Basso a ricordo di Papa Giovanni XXIII 5000.

Grigioni Giovanni 5000; Famiglia Tomatis Antonio 5000; L. A. F., Asti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Celio Pizzi 5000; Con. Aldo e Lidia, Imperia 5000; Franco Merlo, Pordenone 3800; Nel giorno del mio compleanno per il bimbo più piccolo del Biafra 3500; M. A. e M. 3000; Ciravegna Giovanni 3000; N. N. 3000; Giorgio 2500; N. N. 2500; Laura G. 2000; Marina per i bimbi del Biafra 2000; Metella 2000; O. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N., Alessandria 2000; N. N. in memoria di Giuseppina Angelo e Carlo Secondo 2000; N. N. 2000; Dr. Paolo Emilio Faggioni 2000; Luigi e Paolo S. 2000.

Maurizio e Diego Dini Ciacci 2000; Cristina e Giorgio 2000; Elena e Silvia Bresso 2000; Elvira Mainelli, Oleggio 2000; Un lettore, Verona 1500; Monica, Robassomero 1500; Andreina e Giovanni 1000; N. N. 1000; In memoria del Papa Giovanni XXIII, una mamma di Aosta 1000; Mauro e Luisella 1000; N. N. 1000.

Anna Maria S. 1000; N. N. 1000; Letizia in memoria del marito 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Con. Gandini 1000; N. N. 1000; Claudia 1000; A. e L. in memoria dei loro cari morti 1000; Sardi rag. Piero, Acqui Terme 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 500.

Le offerte di ieri

P. H. L. 300.000; Rosa ed Enrico in occasione del quarant'anni di matrimonio 100 mila; Lidia P. B., Roma 100 mila; G. F., Roma 100.000.

Francesco Pollarolo 100 mila; Carla e Marco 100.000; N.N. 100.000; I nonni Casarino e Giuseppe ed i nipotini Daniela, Paola e Guido 50 mila; N.N. 50.000; N.N., Mondovì 40.000; N.N., Asti 40.000.

G. Zacher, Università di Padova 30.000; F. D., Bordighera 30.000; G. M. in memoria di Anna Campominosi 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; F.lli Gariglio 20.000; N.N. 20.000; Alla venerata memoria dei papi Pio XII e Giovanni XXIII 15.000; Due maestre di Aosta 15.000; Di Sabato 15.000; G. O. 15.000.

G. Q. in onore a Papa Giovanni XXIII 12.000; N.N. 11 mila; Munarin, Alassio (100 franchi fr.) 10.900; I condomini della casa di c. Regina Margherita 92 bis in memoria di Salvotti Italo 10.200; A.M.F.P., Chivasso 10.000; P. G., Ospedaletti 10.000; Strati Cristoforo, Palazzo Can. 10.000; Famiglia Spina, Roma Eur 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Una nonna 10.000; Maggiora Maria 10.000; Angelo De Gaudenzi, Montaldo Torinese 10.000; M. A., San Remo 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Chiara e Lucia 10.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII per i bambini del Biafra, A.B.C. 10 mila; M.E.L.G. 10.000; Spinabelli 10.000; Emma e Mario in memoria dei loro cari defunti 10.000.

A. Cerutti 10.000; In ricordo del compianto Costa Alessandro per il suo onomastico 10.000; Dr. M. Busato, Treviso 10.000; Claudio e Susanna Chieppi 10.000; A. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 8000; Eda e Olimpia in memoria dei loro cari 7000; Turin T. 6000; Una malata di cuore che, tramite Papa Giovanni XXIII, chiede di guarire 5000; N.N. 5000; Una di Bolzano 5000; R. B., Pertusio 5000; M. P. di Asti 5000; N.N. 5000; N.N. 5000.

Bertana 5000; Bosco 5000; L. P. 5000; Matteis Cristina 5000; C. M. 5000; Federica Altobelli 5000; N.N. 5000; Coniugi Stampacchia 5000; Paola Montanari 5000; Marisa 5000; N.N. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - Pina ed Emma Proverbio 5000; Lucia S. Cuneo 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N.G. 5000; L.P. per una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Bruno Bonetti - Figline Valdarno (FI) 5000; Alla memoria di Manfredo Tedeschi, le famiglie Salvan, Calcagno, Mathis 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 4000.

Elio Forcellese (5 $) = 3100; Danilo Rossi - Firenze 3000; Emma e Olga 3000; Svedital 3000; V.M. in suffragio dei suoi cari 3000; Margherita e Pinuccia Moraschi - Alessandria 3000; Eros 3000; Per grazia ricevuta per intercessione di Papa Giovanni XXIII - Dagnin Agnese - Isogno 2500; Lorena 2500; I.C. 2500.

Gasparino Marco - Torino 2000; N.N. 2000; M.S.B. ricordando un caro onomastico 2000; N.N. 2000; Alma in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; G.A. 2000; G.G. 2000; Ditta Adat - Torino 2000; Siccardi - Zuccaro 2000; S.C. 2000.

Tina Negro 2000; T.T. 2000; Elena e Gian Luigi Perallo 2000; Perché Papa Giovanni XXIII ci aiuti ad avere tanta pace nel mondo 1000; In suffragio di Maddalena Ciamondi 1000; N.N. 1000; Cornaglia Alfonso - S. Vittoria d'Alba 1000; C. e T. 1000; In suffragio delle anime del Purgatorio 1000; N.N. 1000; Barbara e Carlo 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - N.N. 1000; Mario 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; Gardino Delfina 1000; Famiglia Vellano 1000; N.N. 1000; In memoria di Mea e di Papa Giovanni XXIII - G.L.P. 1000; Angelo 1000; N.N. 1000; Una monferrina 1000; Un idealista che sogna solo giustizia 1000; Modena M. 1000; Un cliente del caffè «Al Municipio» di Palmanova 1000.

Totale 2 giorni L. 2.689.000
Totale preced. » 51.289.240

Totale generale L. 53.978.240

Danneggiata l'unica pista per portare i soccorsi aerei

Per mancanza di campi d'atterraggio rinviata la partenza di un apparecchio della «Caritas» con gli aiuti de *La Stampa*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

(l. f.) Un drammatico rapporto sui rischi affrontati ogni notte dagli aviatori che portano viveri e medicinali agli otto milioni di affamati nel Biafra è giunto oggi a mons. Carlo Bayer, segretario della «Caritas internationalis».

L'agghiacciante relazione è stata inviata il 21 agosto da padre Anthony Byrne, che rappresenta la «Caritas» nel Biafra. E' un documento vivo, sotto forma di diario, di stretta attualità dopo le notizie odierne sul mancato accordo da parte nigeriana per garantire un corridoio aereo riservato ai soccorsi per le popolazioni minacciate da genocidio.

In proposito *L'Osservatore romano* commenta: «In questa seconda metà del secolo ventesimo l'umanità farebbe a se stessa un'ingiuria incancellabile se lasciasse perire popolazioni intere, sacrificandole ad una fredda "ragione politica" inesplicabile e crudele». Proprio stanotte i nigeriani hanno gravemente danneggiato con i bombardieri l'unica pista aerea che sarebbe dovuta servire alla Croce rossa internazionale.

Le città e i paesi sono sfollati, la gente vive nella giungla, esposta alle intemperie della stagione delle piogge, alle malattie, alla fame assoluta.

Gli ininterrotti bombardamenti delle poche piste aeree hanno costretto la «Caritas» a rinviare la partenza, prevista per i prossimi giorni, di un aereo carico di medicinali, appositamente noleggiato a Roma con una parte del fondi de «*La Stampa*». E' un volo sospeso, ma non annullato.

Intera famiglia distrutta in una sciagura a Pescara

Cinque persone arse vive nell'auto che sbanda per un malore del conducente

Le vittime sono: una coppia di coniugi, i loro due figli (di 6 e 10 anni) ed un amico elettrotecnico, ventiduenne, tutti di Saronno - La vettura si è schiantata contro un camion ed ha preso fuoco - Disperate grida d'aiuto dall'abitacolo avvolto dalle fiamme - I cinque stavano tornando dalle Puglia dove avevano trascorso le vacanze

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 26 agosto.

Cinque persone di Saronno, che tornavano dalle vacanze, sono morte in uno spaventoso incidente stradale. Si tratta di marito e moglie, dei loro due figli e di un amico di famiglia. La sciagura è avvenuta stamane all'alba sulla statale Adriatica tra Francavilla e Pescara. L'auto sulla quale viaggiavano ha sbandato sulla opposta corsia, si è scontrata con un autotreno ed ha preso fuoco.

Le vittime sono: l'elettrotecnico Giovanni Scaini, di 46 anni, bergamasco, la moglie Maria Patierno, di 39 anni, di Gravina di Puglia (Bari), i loro due figli Annamaria ed Angelo rispettivamente di 10 e 6 anni, e Aldo Bertoli, di 22 anni di Casalpusterlengo (Milano), tutti residenti a Saronno.

Il Bertoli lavorava come elettrotecnico con lo Scaini presso la ditta «Bertani» di Saronno. I due erano molto amici; il Bertoli era stato invitato dallo Scaini a trascorrere le sue ferie in Puglia. I cinque erano partiti da Saronno l'8 agosto: stamane, al momento dell'incidente, erano in viaggio di ritorno. I due uomini domani mattina avrebbero dovuto riprendere il lavoro.

L'auto, una utilitaria targata Varese 172423, era condotta dal Bertoli. Non è stato possibile ancora stabilire con esattezza le cause della sciagura, ma l'ipotesi più valida resta quella di un improvviso malore del conducente. Secondo quanto sono riusciti ad accertare i carabinieri di Francavilla, accorsi sul luogo per i rilievi, l'automobile ha sbandato e invaso la corsia opposta di marcia. In quel momento stava sopraggiungendo, diretto verso il Sud, l'autotreno Fiat 682 (targato Ascoli Piceno 36745) carico di legname, condotto da Cilnio Aris, di 35 anni, e con a bordo Marcello Purgellini di 33 anni.

Nonostante la pronta frenata dell'Aris, lo scontro è stato violento: l'auto si è incastrata sotto il motore dell'autotreno e gli occupanti sono rimasti imprigionati in una morsa di ferro; subito dopo la vettura si è incendiata.

Gli autisti del camion ed alcuni automobilisti hanno tentato di estrarre dall'abitacolo i cinque passeggeri ma inutilmente poiché la vettura si era accartocciata. Le fiamme hanno in breve avvolto l'auto mentre dall'interno venivano le disperate grida di aiuto dei feriti. Quando sono arrivati i vigili del fuoco di Chieti e Pescara i cinque erano morti carbonizzati.

Difficile è stata l'identificazione delle vittime: i cadaveri erano irriconoscibili. Da un documento di identità, risparmiato dal fuoco, è stato possibile identificare una delle vittime e da questa risalire ai nomi degli altri quattro morti.

I carabinieri e la polizia stradale stanno cercando di stabilire le cause che hanno provocato lo sbandamento della vettura guidata dal Bertoli. Si ritiene, come già detto, che il giovane sia stato colto da malore ma è anche possibile che l'incidente sia stato provocato dallo scoppio d'uno pneumatico. **g. f.**

Quattro delle cinque vittime della sciagura: Giovanni Scaini con la moglie Maria Patierno ed i figli Angelo ed Annamaria di sei e dieci anni (Telefoto Ansa)

Due fratelli uccisi in uno scontro a Tivoli

Roma, 26 agosto.

(r. s.) Due fratelli sono morti in uno scontro frontale avvenuto verso le 14 di oggi presso Tivoli tra un camion condotto da Antonio Di Battista, di 32 anni, di Cantalice (Rieti) e l'auto sulla quale erano le vittime Giuseppe Cola, di 44 anni, e Virgilio Cola, di 42, entrambi di San Gregorio da Sassola.

Per l'urto violento la vettura, ridotta in un ammasso di rottami, ha compiuto un testa-coda. I due Cola, rimasti prigionieri nell'abitacolo sfasciato sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Tivoli.

L'avvocato Oberto operato in una casa di cura a Ivrea

Ivrea, 26 agosto.

(r. a.) L'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia, è stato sottoposto stamane nella casa di cura «Eporediese» di Ivrea ad una delicata operazione chirurgica alla cistifellea che è pienamente riuscita.

L'intervento è stato eseguito dal prof. Luigi Zanetti, primario di chirurgia e ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, il quale era assistito da una *équipe* di nove medici.

Le condizioni del paziente sono state definite soddisfacenti. La degenza dell'avv. Oberto, che è assistito in continuazione dalla moglie signora Ida, dovrebbe comunque protrarsi per non più di dodici giorni.

Le domande di integrazione per il prezzo del grano duro

Devono essere presentate entro il 30 settembre - Il decreto sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 26 agosto.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto ministeriale 1° agosto 1968 che riguarda il «termine di scadenza per la presentazione delle domande di integrazioni di prezzo per il grano duro».

Le domande per ottenere l'integrazione di prezzo (lire 2172,50 al quintale) debbono essere presentate entro il 30 settembre prossimo.

(Ansa)

Bimbo di 9 anni in Svizzera ha scalato con i genitori una parete di 4550 metri

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 26 agosto.

(l. f.) Un bimbo di 9 anni, Claudio Bumann insieme con il padre, una nota guida del Vallese, ha compiuto in tempo di primato la scalata del Dôme, che con i suoi 4550 metri è una delle vette più alte delle Alpi svizzere.

Accompagnato dal padre, dalla madre e da un turista inglese, il precoce alpinista non ha accusato alcun sintomo di stanchezza, superando facilmente le principali difficoltà della parete del Dôme nella zona del Monte Rosa. La cordata ha passato due bivacchi in parete prima di giungere, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla cima della montagna.

In diversi ambienti non si manca di rivolgere critiche piuttosto aspre alla guida Xavier Bumann, accusandolo di aver esposto il figlio ad inutili rischi.

Il padre di Claudio ha reagito alle accuse precisando che suo figlio ha affrontato l'ascensione senza manifestare alcun segno di fatica.

Torinese muore presso Foggia nell'auto durante un sorpasso

La vittima aveva 33 anni - Gravemente ferito un bimbo di 6 anni, anch'egli di Torino
L'utilitaria si è scontrata con un'altra vettura ed è stata tamponata da un camion

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 26 agosto.

(a. c.) In un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da Foggia sulla litoranea per Bari, un torinese, Giuseppe Attanasi, di 33 anni, ha perso la vita e un bimbo di 6 anni, anch'egli di Torino, è rimasto gravemente ferito.

La sciagura è stata causata da un sorpasso. Una «Giulia», guidata dal ventisettenne Carmine Ladogana, di Cerignola, sulla quale era anche il ventenne Nicola Marino, nel tentativo di compiere un sorpasso ha sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia e ha invaso la corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva una «850» targata TO A34222 guidata dal torinese Cosimo Conte di 24 anni al cui fianco sedeva l'Attanasi.

L'utilitaria era seguita da una «1500» targata Torino 840256, guidata da Giuseppe Formiglia, sulla quale era il figlio Gaetano di 6 anni, e da un autocarro guidato dal trentaquattrenne Vitantonio Di Taranto, tarantino.

In seguito allo scontro fra la «Giulia» e la «850», l'autocarro tamponava con violenza la «1500» e l'utilitaria usciva di strada.

I primi soccorsi sono stati portati da automobilisti di passaggio. Per l'Attanasi non c'era più nulla da fare, era morto sul colpo. Tutti gli altri passeggeri venivano ricoverati nell'ospedale di Foggia dove i medici li giudicavano guaribili dai 15 ai 30 giorni; per il piccolo Formiglia, invece, si riservavano la prognosi.

La notizia a Torino

La tragica fine dell'operaio Giuseppe Attanasi è stata appresa attraverso un telegramma dai parenti che risiedono a Moncalieri. La vittima era venuto in Piemonte due anni fa, trovando lavoro alla Fiat-Lingotto.

Abitava a Moncalieri in piazza Martiri della Libertà 2. La moglie, già madre di un bimbo di 3 anni, Donato, e che il 6 agosto ha dato alla luce la seconda creatura, lo aveva preceduto in Puglia, per essere vicina alla sua famiglia nell'imminenza del parto.

L'Attanasi l'aveva raggiunta all'inizio delle ferie e al momento della disgrazia stava rientrando a Moncalieri sulla «500» del compagno di lavoro e compaesano, Cosimo Conte, rimasto ferito e che abita in via Cristoforo Colombo 2.

Organizzava feste danzanti in una bella villa disabitata

Un giovane a Jesolo: arrestato

Venezia, 26 agosto.

(g. gr.) Un giovane che dai primi di agosto approfittando dell'assenza del padrone si era installato in una villa non sua, organizzando feste e trattenimenti danzanti quasi tutte le notti, è stato arrestato e denunciato per violazione di domicilio e danneggiamenti.

Si chiama Giancarlo Grillo, 18 anni, di Castelfranco Veneto. Il giovane aveva preso «possesso» della villa — una bella costruzione in mezzo alla pineta di Jesolo di proprietà del dott. Franco Cembran Di Stà — all'inizio di questo mese invitando quasi ogni sera amici e conoscenti a partecipare ai suoi «party».

Tutto sarebbe andato bene se il baccano provocato dai numerosi ospiti, non avesse disturbato gli inquilini delle ville vicine che hanno vivacemente protestato con il vero proprietario, il quale ha informato la polizia.

Gli agenti hanno circondato la villa e hanno fatto irruzione nell'abitazione. Il Grillo ha tentato di scappare saltando da una finestra, ma le guardie lo hanno prontamente bloccato nel giardino e condotto in caserma.

Medico ucciso da infarto dopo un pranzo di nozze

A Chieri; aveva 57 anni, praticava il tennis - Colto da malore, si fa la diagnosi: «Infarto, niente da fare»

E' morto ieri notte a Chieri, stroncato da infarto, il dott. Casimiro Revelli, di 57 anni, aiuto nella divisione di medicina dell'ospedale e medico condotto con oltre tremila assistiti. Era noto nella cittadina dove il padre fu titolare di una delle più antiche farmacie.

Sportivo, bravo giocatore di tennis, aveva partecipato a diversi tornei. Ma negli ultimi tempi aveva confidato ai colleghi che le partite lo stancavano troppo: «Non ho più l'età per fare degli sforzi violenti» commentava ridendo.

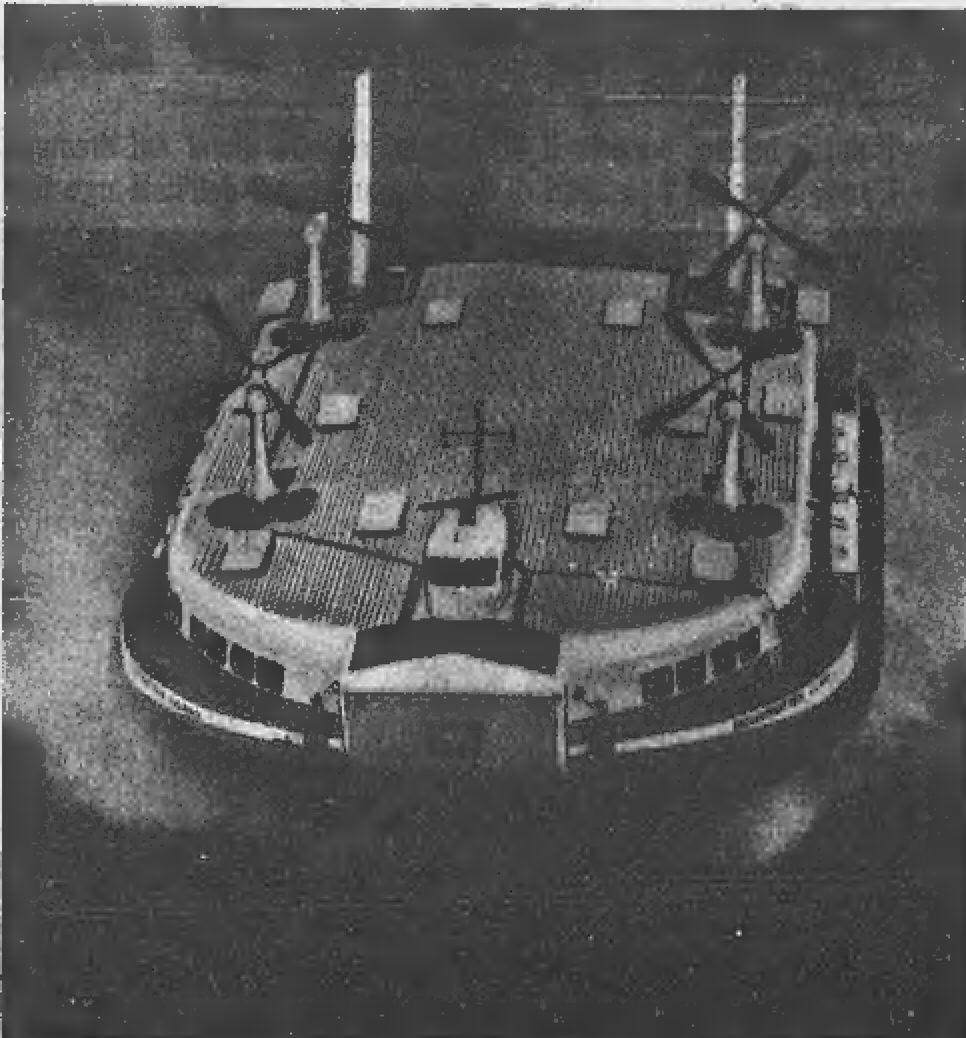
Domenica era stato invitato al pranzo di nozze di un'infermiera. Rientrato a casa nel pomeriggio aveva detto alla moglie di non sentirsi bene e si era coricato. La crisi lo ha colto un'ora più tardi. Ha chiesto ai familiari di chiamare un medico: «Ho un infarto».

Fino all'ultimo ha conservato la lucidità. Al collega che cercava di tranquillizzarlo, ha detto: «So benissimo che cosa mi sta capitando: non c'è niente da fare». Prima di perdere i sensi ha voluto vicino a sé la moglie Carla e i figli Guido, Alberto e Giulio. La fine è giunta alle due di notte.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Si progettano «slittonavi» per traversare l'Atlantico

Sono i veicoli a cuscino d'aria - Alcuni sono già in servizio soprattutto come traghetti (Inghilterra-Isola di Wight, Napoli-Capri) - La Manica superata in meno di mezz'ora dall'SR.N4 - Niente mal di mare: gli "hovercrafts" non sentono le onde


Come si presenta la slittonave «SRN 4», destinata all'attraversamento della Manica

I veicoli sostenuti da cuscino d'aria (vedi «*La Stampa*» del 26 ottobre 1967) e specialmente quelli scivolanti sull'acqua, nati praticamente in Inghilterra una quindicina di anni fa, sono usciti dall'infanzia, sono cresciuti bene, e stanno ora entrando in una robusta adolescenza.

Numerosi *hovercrafts* (o slittonavi) sperimentali hanno percorso sino ad oggi quasi tre milioni di chilometri (più di settanta volte il giro della Terra) senza il minimo incidente.

Ai tipi denominati *S.R.N.-5* a 20 posti e *S.R.N.-6* a 38 posti, che ormai da anni fanno servizio tra l'Inghilterra e l'isola di Wight, e vengono impiegati per usi commerciali in Canada, Danimarca, Germania, Giappone, Norvegia, Svezia, Italia (per il collegamento tra Napoli e le isole contigue), si accompagna ora un fratello maggiore, l'*SR. N4* destinato al traghetto della Manica, tra Francia e Inghilterra. Questo, illustrato in fotografia, è una slittonave da 165 tonnellate adatta per servizi costieri e per collegamenti su bracci di mare larghi sino a circa 250 chilometri. Tre unità di tale tipo sono in corso di collaudo o di ultimazione presso i cantieri della «British Hovercraft Corporation» (Yeovil-Somerset).

Essi sono lunghi quasi quaranta metri, larghi 23 e mezzo, alti tredici; sono dotati di quattro turbine da 3400 cavalli, hanno quattro eliche a passo variabile di metri 5,80 di diametro che sospingono il natante e che servono anche da timone, potendo ognuna di esse ruotare attorno al pilone che la sostiene e cambiare quindi l'angolo di spinta.

Il carico utile è di 64 tonnellate, l'autonomia di 5-6 ore, la velocità di crociera oraria a seconda dello stato del mare da 130 chilometri con onde alte sino ad un metro e mezzo a 90 chilometri con onde alte da 3 a 4 metri.

L'unità è realizzata in due versioni, l'una per soli passeggeri (più di 600), l'altra per uso promiscuo (254 passeggeri più 30 auto).

Al disopra del ponte destinato alle auto vi è la cabina di controllo la cui ubicazione consente ai tre uomini dell'equipaggio (il comandante, un ingegnere ed un operatore radar) la più completa visibilità in ogni direzione.

Connesse con le eliche di propulsione vi sono quattro ventole centrifughe destinate a produrre sotto lo scafo piatto della nave, il «cuscino d'aria» che la fa levitare. Se uno dei quattro propulsori si guasta, la nave può procedere con gli altri tre. Qualora si verificasse l'evento eccezionale che due o addirittura tre propulsori si guastassero, la slittonave si adagerebbe sull'acqua e proseguirebbe la navigazione col propulsore rimasto efficiente, alla velocità di una nave comune.

I primi due acquirenti del nuovo tipo di *hovercraft* sono la Società «British Rail» ausiliaria delle ferrovie inglesi, e la Società «Hoverlloyd». Le ferrovie inglesi effettueranno 14 viaggi al giorno tra Dover e Boulogne. La traversata della Manica (38 chilometri) durerà 28 minuti contro gli 80 attualmente necessari al più veloce tipo di traghetto tradizionale.

Se il servizio di massa effettuato con questi traghetti avrà successo, come si ritiene, le ferrovie inglesi apriranno nuove rotte con *hovercrafts* giganti da Harwich al Hook of Holland verso il mare irlandese ed essi sostituiranno gradatamente tutti i traghetti tradizionali, dato che i costi di esercizio sono pressoché uguali a parità di prestazioni.

Poiché l'*hovercraft* è esente dai movimenti di rollio e di beccheggio, i viaggiatori non sentiranno sensibile disagio neppure col mare più agitato.

Se si adattasse il già esistente *SR. N4* alle comunicazioni tra continente e Sardegna, si potrebbero avere notevoli vantaggi. Prendiamo ad esempio la comunicazione tra Civitavecchia ed Olbia (213 chilometri) oggi della durata di circa 7 ore. Poiché su detto braccio di mare le onde sono contenute entro i due metri di altezza per i due terzi circa dell'anno, ed entro tre o quattro metri per il resto dell'anno ad eccezione di non lunghi periodi particolarmente burrascosi, si può fare affidamento su velocità di crociera comprese tra i 90 ed i 120 chilometri all'ora, e pertanto la durata del viaggio potrebbe essere normalmente ridotta a circa 2 ore, 2 ore e mezzo, con un notevole acceleramento, quindi, nelle comunicazioni.

E' già stato prospettato al Convegno Internazionale delle Comunicazioni di Genova che due *hovercrafts* da 1000 tonnellate potrebbero, a parità di costi e di prestazioni, sostituire tre navi traghetto tradizionali da 8000 tonnellate di stazza svolgendo un servizio assai più rapido.

Gli ingegneri della British Hovercraft Corporation ritengono di essere solo agli inizi del loro successi e stanno progettando *hovercrafts* di maggiore mole, sino a 4000 tonnellate destinati ad attraversare l'Atlantico.

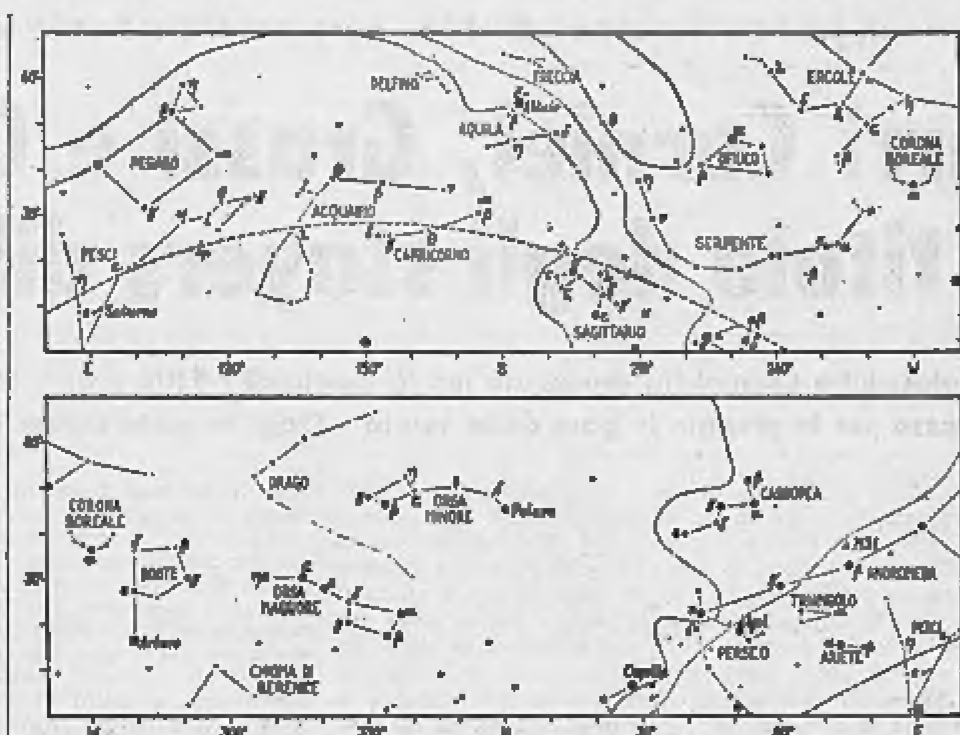
dott. ing. A. Polvara

PER CHI AMA LO STUDIO DEL CIELO

Le costellazioni di settembre

Dal «Leone» il Sole è passato in «Vergine». Entrerà nella «Bilancia» all'inizio dell'autunno - Le misteriose e regolarissime radioemissioni dei «pulsar» - Saturno si avvicina all'opposizione - Un'eclisse totale di Sole visibile soltanto in Siberia

Il Sole continua a spostarsi fra le stelle, nel suo cammino apparente lungo l'eclittica e, dopo aver attraversato la costellazione zodiacale del *Leone* (da cui la denominazione di «Sol leone» per il periodo fra il 31 luglio e il 21 agosto), è entrato in quella della *Vergine* e finalmente, alle ore 0 e 23 minuti del 23 settembre (TMEC), il suo ingresso nella *Bilancia* darà inizio all'autunno. Per la presenza di un astro così luminoso, queste costellazioni zodiacali rimangono dunque invisibili in questo periodo dell'anno e così pure quelle che restano al di sopra dell'orizzonte soltanto durante le ore diurne. Noi quindi — in settembre — vedremo particolarmente bene quella parte del cielo che si trova in direzione opposta al sole, in particolare l'*Acquario*, il *Pegaso*, il *Delfino*, la *Sagitta*, il *Cefeo*, il *Drago*, il *Cigno*, l'*Aquila* e la *Lira*.



A parte queste ultime tre — di cui si è già detto negli ultimi nostri articoli e che comunque restano ben evidenti nel cielo di settembre — le altre costellazioni che abbiamo elencate non hanno stelle di grande splendore e quindi non godono di un'adeguata popolarità fra gli amatori del cielo. Vale la pena di ricordare — tuttavia — che in prossimità della Sagitta (fra la Lira e l'Aquila) gli astronomi dell'Osservatorio nazionale americano di Kitt Peak nell'Arizona, dopo pazienti osservazioni condotte con tecniche elettroniche elaboratissime, hanno localizzato recentemente uno dei *pulsar*, quello che emette radio-segnali ritmicamente a intervalli rigorosamente costanti di 1,33730109 secondi. A queste radioemissioni corrispondono pulsazioni luminose con periodo esattamente doppio di quello che caratterizza gli stessi radio-segnali.

Una delle stelle del Delfino, la Gamma, è una bella binaria, le cui componenti sono separate da un angolo di 10" d'arco e quindi risultano ben distinguibili con un comune binocolo. La più brillante è giallastra (come il nostro Sole) e l'altra verdastra, con un magnifico contrasto cromatico, il quale richiama l'analogo effetto offerto dalle due componenti di Beta Cygni (Albireo), della quale si è detto il mese scorso e che è del resto ancora ben visibile alla sommità del cielo.

Per quanto concerne i pianeti, le prospettive di settembre non sono ancora molto brillanti, sebbene già si noti un certo miglioramento rispetto ai mesi trascorsi (del resto è un fatto generale che in estate, quando l'eclittica è bassa sopra l'orizzonte, i pianeti — che poco dall'eclittica si distaccano — siano mediocremente osservabili). *Mercurio*, il 20 settembre, sarebbe alla massima elongazione del Sole (26° verso est); ma — appunto per l'infelice angolazione dell'eclittica — resterà praticamente inaccessibile. *Venere* si trova in una posizione molto simile e — per le stesse ragioni — tramonterà soltanto una quarantina di minuti dopo il Sole e sarà bravo chi riuscirà a scorgerla, verso sud, nel cielo serotino. *Marte*, al contrario, va continuamente migliorando le sue condizioni di osservabilità, perché la Terra — più veloce — lo insegue e tende ad inserirsi fra di esso e il Sole. Ciò non avverrà nel corrente anno (non c'è molta differenza fra le velocità orbitali dei due pianeti), ma soltanto il 31 maggio del 1969; comunque Marte già sorge tre ore prima del Sole e si trova proprio in quella regione del cielo (il Leone) ov'era Giove un paio di mesi fa, prima che il Sole l'attraversasse. Il 20 settembre Marte sarà a meno di 1° dalla stella Regolo.

Da *Giove* il Sole si sta rapidamente allontanando, per cui il massimo pianeta sarà già visibile al mattino poco prima dell'alba, verso la fine del mese entrante. Nonostante queste circostanze sfavorevoli, esso già spiccherà come l'astro più brillante del cielo.

Saturno si avvicina ormai all'opposizione, il che significa che sarà praticamente osservabile tutta la notte, arricchendo del suo fulgore la modesta costellazione dei *Pesci*. Ne diremo di più il prossimo mese.

Il 22 settembre avrà luogo un'eclisse totale di *Sole*, visibile come tale — e non troppo favorevolmente — soltanto nelle lontane regioni della Siberia. La Luna coprirà — per gli osservatori europei — soltanto una piccola parte del Sole e quindi il fenomeno, sia dal punto di vista scientifico sia da quello spettacolare, avrà una rilevanza piuttosto modesta. Nell'Italia nord-occidentale la Luna coprirà il Sole per circa un terzo del suo diametro; il fenomeno comincerà verso le ore 11 e 40 minuti (TMEC) per terminare circa 55 minuti dopo.

Vorremmo chiudere queste note ricordando la vistosissima meteorite (o satellite russo rientrato nell'atmosfera terrestre? Gli scienziati sovietici non preavvisano gli altri osservatori dell'approssimarsi di tali eventi), apparsa verso le 21,15 del 10 agosto sull'orizzonte fra Bologna e Firenze. La data del fenomeno è molto vicina a quella prevista per l'apparizione delle *Perseidi*, comunemente chiamate «Lacrime di San Lorenzo», e ciò parla in favore di un evento naturale.

Mario G. Fracastoro
Direttore Osservatorio astronomico di Torino

Doveva durare 18 mesi

Il satellite Early Bird già tre anni d'attività

Il primo satellite ripetitore del mondo, esclusivamente adibito alle trasmissioni commerciali tra le due sponde dell'Atlantico, ha superato il terzo anno di attività, nonostante fosse stato costruito per 18 mesi di servizio effettivo.

Il satellite artificiale, che si trova attualmente su una orbita sincrona a 35.900 chilometri al disopra dell'Equatore, in prossimità della costa brasiliana, è collegato con diverse stazioni d'Europa e d'America, tra le quali l'impianto della conca del Fucino costruito dalla Telespazio italiana.

Il satellite «Early Bird» fu lanciato il 6 aprile 1965 da Capo Kennedy per conto della Communications Satellite Corporation (ComSat) e nell'interesse del Consorzio Internazionale Satelliti per Telecomunicazioni (Intelsat), per mezzo di un vettore dell'Ente Nazionale Aeronautico e Spaziale degli Stati Uniti. Il servizio commerciale ebbe inizio il 28 giugno 1965, con una conversazione telefonica tra le due sponde dell'Atlantico, nel corso della quale il presidente Johnson e autorità europee si scambiarono messaggi augurali.

Dopo tre anni, l'«Early Bird» è uno dei pochi satelliti che può vantare un primato di affidabilità del 100 per cento. Tra i servizi effettuati, il satellite diffuse immagini dell'ammaraggio dei veicoli spaziali americani «Gemini» in Atlantico nel 1965-66.

Oltre all'«Early Bird» sono oggi in funzione tre satelliti ripetitori della serie «Intelsat II», uno dei quali sull'Atlantico e due sul Pacifico. Per l'autunno è previsto il lancio in orbita sincrona del primo satellite della modernissima serie «Intelsat III».

d.

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

Lo stranissimo «uccello-topo» africano che cade in letargo come le marmotte

Si tratta d'un fenomeno eccezionale che si osserva solo in alcune altre specie: rondoni, colibrì americani - Metabolismo e regolazione del calore corporeo - Significato biologico del torpore invernale

Ai primi di maggio di quest'anno, nei pressi del paese di Sarzena, nell'Etiopia centrale, mi venne portato un uccelletto, del genere Colius, *rinvenuto la mattina presto, ai piedi di un'euforbia candelabro, in uno stato di profondo torpore. L'animaletto, riscaldato, riprese in breve vivacità e, dopo neanche mezz'ora, poté spiccare il volo.*

Questo torpore compare di rado negli uccelli e, solo entro certi limiti, può essere paragonato al letargo dei mammiferi. Uccelli e mammiferi sono i soli, tra i vertebrati, ad essere dotati di una temperatura corporea costante, abbastanza indipendente da quella ambientale. La temperatura del corpo negli uccelli va da un minimo di poco meno di 38° nel Kiwi ad un massimo di oltre 45° nel merlo. In media, negli uccelli, la temperatura può considerarsi compresa fra i 40° ed i 42°; la stabilità termica tuttavia non è assoluta: nel corso della giornata si notano punte di massima nel pomeriggio, di minima nella notte.

Questo accade nella più gran parte degli uccelli di costumi diurni; tra i rapaci notturni le punte più elevate si hanno di notte. Negli uccelli compaiono strutture idonee a conservare il calore o quanto meno a ridurne al minimo la dispersione. Così, nel corpo di un uccello non compaiono estremità od appendici esposte: tutto il corpo è rivestito di piume, fatta eccezione per le zampe, che però sono costituite quasi esclusivamente da ossa e tendini. L'ala è quasi tutta costituita da penne assai grandi, leggere e robuste; l'arto anteriore è completamente rivestito di piumaggio. Si hanno così condizioni che permettono la diffusione di queste forme anche nelle regioni polari.


Uccello-topo del genere «Colius». Disegno dell'autore

Durante il volo la produzione di calore è elevata; minore quando l'animale è fermo. In questo caso però le ali, ripiegate ai lati del corpo, proteggono i fianchi più poveri di piumaggio, mentre la retrazione del collo, con l'avvicinamento del capo al torace, dà forma a una massa unitaria e compatta, con minore dispersione di calore. Importanti, ai fini di una minore dispersione di calore, sono gli strati di grasso sottocutaneo (il cui spessore si accentua nella stagione fredda) e la muscolatura cutanea che, modificando l'orientamento delle penne, può aumentare lo spessore dello strato d'aria coibente.

Fondamentale è anche la funzione dei «sacchi aerei», in comunicazione con i polmoni, che spingendosi in parti diverse del corpo e persino all'interno di ossa (dette perciò pneumatizzate), contribuiscono a diminuire il peso specifico dell'animale, favorendone il volo; a regolare la temperatura ed a facilitare gli atti di inspirazione ed espirazione. La dispersione di calore risulta legata alle dimensioni dell'animale: quanto più un uccello è piccolo, tanto più questa dispersione è intensa; infatti, mentre lo sviluppo degli elementi termogeneratori cresce proporzionalmente alla massa corporea, cioè circa al cubo di una dimensione lineare, la superficie del corpo si accresce in ragione del quadrato. A seconda delle dimensioni è anche diversa, quindi, la misura di altre funzioni: per il ritmo cardiaco, osserviamo circa 93 battiti al minuto nel tacchino, 460 nel passero. Il respiro è anch'esso legato alla temperatura; così durante la cova, quando la temperatura aumenta, il ritmo tende addirittura a raddoppiare, per consentire una maggiore dispersione di calore attraverso le mucose boccali. Funzione di regolatori termici assumono anche le ricche anastomosi di arterie e vene presenti nelle membrane interdigitali o in certe creste e caruncole del capo, che compaiono in alcune specie; nonché la dilatazione dei vasi periferici in tutto il corpo dell'animale.

Osservando l'arco di temperatura compatibile con la vita di un uccello, cioè quell'arco che va dalla temperatura minima sopportata, alla massima, ci si accorge che la «zona di benessere» è prossima al limite massimo dell'arco; ne consegue che gli uccelli hanno da temere l'aumento della temperatura più che la diminuzione, rispetto alla «zona di benessere».

Essendo la produzione di calore in rapporto con le attività metaboliche, importante, a questo riguardo, è la nutrizione; la temperatura stabile è cioè soprattutto assicurata dalla disponibilità di cibo. Quando infatti la temperatura scende sotto i valori ottimali, la carenza del cibo si fa sempre più pericolosa. Accade, in queste circostanze, che gli uccelli muoiano, poiché tra essi non compare, di norma, il letargo. Solo in casi rari, alcune specie possono presentare fenomeni parzialmente riconducibili alla ibernazione o letargo invernale. Questo «sonno», che però ripetiamo ha sempre, negli uccelli, carattere di eccezionalità, si limita ad uno stato di torpore (la cui durata è limitata), in occasione del quale le funzioni dell'organismo tendono a diminuire di intensità (il ritmo respiratorio rallenta assai; il metabolismo si riduce sino ad 1/10 del normale).

Questo fenomeno, osservato con una certa costanza nei rondoni, è stato riscontrato anche nei colibrì o uccelli mosca americani ed in un piccolo gruppo di uccelli africani noti col nome di «uccelli topo» (gen. Colius*): la specie di cui abbiamo sopra accennato.*

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Una nuova piattaforma per perforazioni a Gela

Una piattaforma [illegible] (designata come «Agip Gela 2») è entrata in funzione iniziando la perforazione del pozzo a mare Gela 84. La piattaforma, che è fissata su un fondale di circa dieci metri, è situata ad una distanza di poco più di 75 metri dal pontile del porto-isola, al quale è collegata con una passerella. Essa misura [illegible] metri per 30, è a due piani ed è attrezzata con un impianto che può perforare fino a 5000 metri di profondità.

Il programma di lavoro prevede un pozzo verticale e quattro o cinque pozzi direzionati di sfruttamento: il giacimento, infatti, è già in produzione da alcuni anni.

Proprio nel mare di Gela, nel 1959, si è perforato il primo pozzo a mare europeo con una piattaforma fissa, simile a quella che in questi giorni è entrata in funzione.

CRONACHE DELLO SPORT

Iniziate ieri al velodromo olimpico di Roma le competizioni su pista

Tre italiani in finale nei «mondiali» di ciclismo

Brillante comportamento della rappresentativa italiana

Gli azzurri Carniel, Grassi e Castello verso il titolo degli stayers dilettanti

Nella prova dietro motociclette Carniel ha realizzato ieri la media di 74 Km orari - Incominciate anche le prove femminili - Sospese per la pioggia le gare della serata - Oggi in pista anche Faggin ed i velocisti

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 26 agosto.

I campionati mondiali di ciclismo su pista si sono aperti oggi al Velodromo di Roma e la giornata inaugurale, anche se il programma non ha potuto essere portato a termine per colpa di un improvviso acquazzone scatenatosi nel tardo pomeriggio, ci ha offerto un risultato di notevole interesse: tutti e tre i nostri stayers dilettanti si sono assicurati l'ingresso alla finale.

Si sono corse tre batterie, nella prima era impegnato Carniel, nella seconda gareggiava Grassi, nella terza era di scena Castello. Ebbene, Carniel e Grassi hanno vinto, mentre Castello, classificatosi al secondo posto, si è ugualmente garantito il diritto di scendere in lizza nella corsa che deciderà della maglia iridata. Un'affermazione di massa davvero imprevista. Il mezzofondo, in Italia, è specialità che da anni vive vita grama, tanto da fare dubitare del suo futuro. La Federazione si è messa al lavoro, il commissario tecnico Costa ha cercato qualche elemento che desse sicure garanzie. Dopo un naturale periodo di attesa, sono venuti finalmente i risultati e bisogna ben dire che, almeno per il nostro tecnico, non si tratta di una sconcertante sorpresa, dal momento che lo stesso Costa, proprio ieri, non nascondeva la fiducia nei suoi allievi. Anche lui, però, pensava che, al massimo, due italiani soltanto sarebbero riusciti a superare il turno eliminatorio. Meglio del previsto, insomma, l'avvio: almeno nel «clan» azzurro, ha destato un entusiasmo ben difficilmente descrivibile.

Il successo del terzetto italiano è importante, mai era capitato, nella lunga storia del ciclismo che tre nostri stayers dilettanti entrassero a vele spiegate in finale. Un evento gradito, che ci spiana la strada verso la conquista di una maglia iridata e che, soprattutto, serve a dar vigore, brio al rilancio di una specialità, che sembrava destinata a ben melanconica fine. Carniel, Grassi, Castello. Carniel, dei tre, è il più esperto, ma lamenta l'handicap di un incidente d'auto che gli è toccato a febbraio: si ruppe un femore, ancora adesso ha nella gamba un chiodo ortopedico. Castello è atleta completo: fu campione d'Italia velocità allievi, fu campione del mondo dell'inseguimento dilettanti; ora si è dedicato al mezzofondo, a quanto sembra con ottime prospettive. Grassi, infine, è una rivelazione. Ha 22 anni, è nato in provincia di Bergamo, è buon ciclista nelle gare su strada. Il commissario tecnico Costa lo ha indirizzato tra gli «stayers» soltanto da sei mesi; e Grassi, in così breve periodo, ha dimostrato un'eccezionale attitudine. A percorrere i cinquanta chilometri, Carniel ha impiegato 40'27"06; il tempo di Grassi è stato di 40'28"5; quello di Herger 40' 28"4: distacchi lievi che assicurano alla finale il brivido di una notevole incertezza.

Dicevamo che la pioggia è venuta ad interrompere la riunione. Delle gare previste, oltre naturalmente alle prove degli stayers dilettanti, si sono disputate le batterie ed il primo dei quarti di finale della velocità femminile. Sino ai quarti sono giunte le tre sovietiche Kiritchento, Ermolaeva e Bagniniantz, le due tedesche della Germania Orientale Stuwe e Blobner, la francese Caille, la britannica Swinnerton e l'italiana Longari, queste due ultime grazie ai recuperi. Il primo dei due quarti di finale ha registrato i successi della Kiritchento sulla Longari, della Ermolaeva sulla Swinnerton, della Blobner sulla Caille e della Bagniniantz sulla Stuwe.

In pista sono comparse pure le inseguitrici, impegnate nelle eliminatorie per qualificare gli otto migliori tempi. La più veloce è stata, tanto per cambiare, una russa, la Obodovskaya. Nella pattuglia delle otto «elette», si sono piazzate però anche le due azzurre, la Tartagni e la Maffeis. Il tempo della sovietica è stato di 4'06"4; quello della Tartagni di 4'09"89 e quello della Maffeis 4'16"58.

Il secondo quarto di finale della velocità femminile, i quarti di finale dell'inseguimento femminile e le batterie della velocità professionisti hanno dovuto essere rinviati a domani. La giuria, dopo parecchie discussioni, ha deciso di far disputare in mattinata i quarti di finale dell'inseguimento femminile, mentre le altre gare sospese oggi apriranno il programma del pomeriggio che proseguirà quindi secondo quanto già fissato. Si assegnerà cioè il primo titolo, quello riservato alle inseguitrici, scenderanno in pista gli sprinters professionisti (con Beghetto, Pettenella e Bianchetto), torneranno di scena gli stayers dilettanti per il recupero.

Esordiranno gli stayers professionisti che correranno le tre batterie (con gli azzurri De Lillo, Siviliotti ed Arienti) e gli inseguitori professionisti, con Faggin e Guerra. Guerra ha modeste ambizioni, Faggin, invece, cercherà d'essere ancora una volta tra i protagonisti. Mancano Bracke e Groen, ma ciò nonostante, il veneto avrà vita dura. Avverte il peso di una sfibrante carriera, iniziata oltre quindici anni or sono. Leandro, che è nato nel luglio del '33, vanta una autentica collezione di successi, è stato quattro volte campione del mondo (dei dilettanti nel '54 e dei professionisti nel '63, nel '65 e nel '66), ha conquistato tredici titoli italiani e due titoli olimpici, entrambi nel '56 a Melbourne, nell'inseguimento a squadre e nel chilometro da fermo. Ora, ritenta la sorte. Ha lo slancio fresco di un ragazzo. E non intende sentire la fredda voce della logica che lo vorrebbe sconfitto.

Gigi Boccacini



Grassi, uno dei tre stayers azzurri classificatisi per la finale nei «mondiali» (Tel.)

Le gare odierne

Ore 16: stayers dilettanti (recuperi); ore 17: stayers professionisti (batterie); ore 20,40: inseguimento donne (semifinale); ore 22,45: velocità professionisti (quarti di finale); ore 23,25: inseguimento donne (finale: campionessa in carica Garkushina, Urss).

La tv effettuerà una ripresa diretta dalle ore 22,25 alle 23,15 sul Programma Nazionale.

Il programma di domani

Ore 17,45: velocità donne (semifinale); ore 18: stayers professionisti (recuperi); ore 19,30: inseguimento professionisti (quarti di finale); ore 20,15: velocità professionisti (semifinali); ore 20,55: stayers dilettanti (finale: campione in carica De Wit, Olanda); ore 22,15: velocità donne (finale: campionessa in carica Savina, Urss); ore 22,40: inseguimento professionisti (semifinali).

La tv effettuerà un collegamento in diretta dalle ore 19,30 alle 20 (sul secondo canale) e dalle 22 alle 23 (primo canale) nel corso della trasmissione «Mercoledì sport».

Commovente incontro di Duran con la moglie e il figlio di Elze

Ieri a Fogliano di Riccione - Il pugile tedesco è morto il 20 giugno, ad otto giorni dal drammatico «match» con Duran - L'anno prossimo i familiari di Elze saranno ospiti dell'italo-argentino



Duran commosso al ricordo del tragico match: da sinistra, il pugile italiano, la signora Helga Elze e la moglie di Duran che tiene in braccio il piccolo Andreas, figlio del pugile tedesco morto a Colonia (Telef. Villani)

(Nostro servizio particolare)
Rimini, 26 agosto.

Carlo Duran, il pugile campione europeo dei pesi medi, ha visitato oggi a Fogliano di Riccione la signora Helga Elze e il piccolo Andreas di 18 mesi, vedova e figlio del campione tedesco Jupp Elze morto il 20 giugno 1968, a otto giorni di distanza dal tragico incontro di Colonia con lo stesso Duran. La signora Elze ha stretto la mano a Duran, giunto nel pomeriggio verso le 17 assieme alla moglie ed al procuratore. I saluti sono stati rapidi poi Duran ha abbracciato il piccolo Andreas che assomiglia molto al padre, sedendosi in una poltrona col bimbo sulle ginocchia.

Duran ha offerto un mazzo di fiori alla signora Elze, mentre la moglie consegnava numerosi doni al bambino. Del tragico incidente nessuna parola.

I coniugi Duran hanno invitato la signora Elze a trascorrere le vacanze dell'anno prossimo assieme a loro. Vi è stato uno scambio di indirizzi e quindi, dopo un'ora circa trascorsa da Duran assieme al piccolo, il campione europeo è ripartito. Duran ha dichiarato che comincerà fra pochi giorni la preparazione per l'incontro del 26 novembre a Barcellona contro Folledo, per il titolo europeo. **m. b.**

★ I ciclisti italiani hanno trionfato nel Giro della Croazia e Slovenia per dilettanti, conclusosi a Lubiana: Passot ha conquistato il primo posto nella classifica generale davanti all'altro azzurro Santantonio, e tutta la formazione si è imposta nella speciale classifica a squadre.

La Dinamo di Bucarest vince sul campo del Bologna: 3 a 1

I romeni domani affrontano la Juventus a Torino - Dieci nazionali nelle loro file

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 26 agosto.

Il Bologna ha disputato questa sera la partita dell'esordio stagionale davanti al proprio pubblico, affrontando i romeni della Dinamo di Bucarest. I rossoblù sono stati superati, al termine di una vivace gara, per 1 a 3.

La Dinamo di Bucarest ha giocato questa sera sul campo del Bologna dopo che l'8 maggio scorso i rossoblù si erano recati nella capitale romena. La squadra, allenata da Mariau, (ex nazionale, centravanti, per molti anni in A), sarà di utile collaudo anche per la Juventus mercoledì sera, poiché si presenterà certo ben allenata dato che il campionato in Romania è iniziato da due settimane. La Dinamo dopo aver esordito con una sconfitta contro il Tirgu Mures (1 a 2) ha vinto nettamente contro il Vagonul Arad (4 a 1).

La Dinamo parteciperà quest'anno dopo il suo successo nella Coppa nazionale alla Coppa delle Coppe e il 18 settembre affronterà il Koln a Bucarest (ritorno il 4 ottobre a Colonia). Per le due partite di questa settimana, la Dinamo ha condotto in Italia diciassette giocatori, due allenatori (anche quello in seconda, Stanculescu) un medico ed il presidente Nal. Lo scorso anno si è classificata terza nel campionato romeno, e nelle sue file giocano dieci nazionali.

Questi gli atleti: portieri Coman (naz.) e Dateu (naz.); terzini Pirvu, Boc (naz.), Dinu (naz.), Stefan e Craciunescu; centrocampisti Sherghell (naz.), Stoianescu e Nunnellur (naz.); attaccanti Piercalab (naz.), Dumitrache (naz.), Fratila (naz.), Hardu (naz.), Lucescu (naz.), Varga e Nagi. **e. m.**

Processo al trainer bianconero

Heriberto «assolto» e applaudito a Cesenatico

(Dal nostro inviato speciale)
Cesenatico, 26 agosto.

(g. acc.) Il quarto convegno del Calcio, che si svolge in questi giorni a Cesenatico, ha radunato nella cittadina romagnola molti dirigenti federali, di società, tecnici, allenatori e giornalisti. Sono presenti, oltre al presidente della Federazione dott. Franchi, molti membri del Consiglio federale, il presidente del Torino e vice presidente della Lega comm. Pianelli, il vice presidente della Juventus comm. Giordanetti, il cav. del lavoro ex presidente dell'Inter Angelo Moratti, l'ex presidente della Federazione Calcio dott. Pasquale, il presidente della Fiorentina comm. Baglini, e tutti i giocatori del Cagliari accompagnati dall'allenatore Scopigno.

Nel convegno si è parlato di tutto, ma questa sera si è svolta la riunione più importante, definita, forse con un po' di esagerazione, «processo a Heriberto Herrera». E' stato un processo speciale, conclusosi non solo con una piena assoluzione, ma addirittura con il «trionfo», sentenza che l'assemblea ha accolto con un caloroso e prolungato applauso.

★ A Molare si disputa domani sera un incontro amichevole fra la Pro-Molare e la Sampdoria: la squadra locale giocherà con Corradi; Pascali Paternitti; Campora Franchini Costa; Nieddu Minniti Caligaris Zingariello Troja.

★ Il Torneo giovanile di Sanremo, giunto alla sua terza giornata, ha fatto registrare ieri sera i seguenti risultati: Vojvodina-Pisa 3 a 0; Treviso-Brumchapel 0 a 0; questa sera si giocheranno gli incontri Inter-Barcellona (ore 21,15) e Milan-MTK (ore 22,30).

Giunta dalla Grecia su un dragamine

La fiaccola olimpica oggi per le vie di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 agosto.

Il fuoco di Olimpia, in viaggio tra la Grecia e il Messico per i giochi della XIX Olimpiade che si apriranno il 12 ottobre, arderà domani sera a Genova tra le torri di Porta Soprana, accanto alla casa natale di Cristoforo Colombo; acceso con gli specchi ustori il 23 agosto sul Monte Olimpo, nel Peloponneso, giungerà nella nostra città con il dragamine «Navarrino» della Marina militare ellenica che approderà alle ore 18 a Ponte Andrea Doria.

La fiaccola passerà nelle mani dei tedofori italiani e inizierà la prima staffetta attraverso il centro cittadino: dal porto a piazza della Commenda, a Porta dei Vacca e, per via Gramsci, a piazza Caricamento, alla circonvallazione a mare sino alla Foce, quindi, per viale Brigate Partigiane, a piazza della Vittoria, via XX Settembre, piazza Deferrari, via Dante, alle torri di Porta Soprana dove accenderà il tripode che resterà fiammeggiante per l'intera notte, vegliato dai carabinieri e dagli atleti azzurri veterani.

La mattina del 28, con la seconda staffetta, il fuoco di Olimpia raggiungerà, a Ponte dei Mille, la nave scuola «Palinuro» della Marina militare italiana che salperà quindi alla volta di Barcellona, per poi proseguire fino al Messico.

Saranno trentasei i tedofori impegnati nelle due staffette (ventidue nella prima, quattordici nella seconda). Indosseranno una casacca bianca attraversata da due bande, una verde e una rossa, e sulla quale faranno spicco due simboli: i cinque anelli di Olimpia e una colomba. I tedofori, tutti atleti, si avvicenderanno lungo i due percorsi ogni sei minuti. Ognuno di essi sarà seguito da cinque vigili urbani in motocicletta e da sei «spider» bianche fornite dalla «Fiat». A bordo di queste vetture vi saranno tre lanterne con il fuoco di riserva (anche questo acceso sul Monte Olimpo) nell'eventualità che una fiaccola dovesse spegnersi.

Il compito di accendere il tripode a Porta Soprana toccherà al più giovane atleta genovese, Giancarlo Pasini, di 17 anni, campione ligure di nuoto e figlio del colonnello G. B. Pasini, comandante del gruppo carabinieri di Genova.

Giancarlo Pasini, ventiduesimo tedoforo della prima staffetta, riceverà la fiaccola ai piedi della Porta Soprana, percorrerà la ripida scalinata all'esterno di una delle due torri e accenderà il fuoco nell'istante in cui la fanfara militare terminerà l'esecuzione dell'inno olimpico.

Nella serata vi sarà una grande festa sportiva a Palazzo Tursi, sede del Comune, con consegna di premi ad atleti e sodalizi sportivi e del premio internazionale dello sport «Cristoforo Colombo» che quest'anno è stato assegnato a Eugenio Monti. **f. d.**

Quasi esaurite le trattative per i reingaggi

Prati (chiedeva 22 milioni) si è accordato con il Milan

Anche Belli, Maldera e Rognoni hanno firmato il contratto - Rivera, Trapattoni e Rosato stanno per raggiungere una intesa con i dirigenti - Rocco preoccupato per Malatrasi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 agosto.

Al Milan, la lotta fra i dirigenti ed i giocatori sul tema dei reingaggi si è ormai virtualmente conclusa. In formale dissenso con il sodalizio rossonero rimangono ancora Roberto Rosato, Fabio Cudicini, Giovanni Trapattoni e Gianni Rivera. Ma gli ultimi due sono ormai ad un passo dall'accordo.

Rivera aspetta soltanto di poter parlare con il presidente Carraro, Trapattoni non ha che da risolvere un lieve problema di carattere marginale. Ha definitivamente sbloccato le trattative il fatto che ad un accordo definitivo sia arrivato Pierino Prati.

Il cannoniere della formazione campione d'Italia aveva dato origine al «caso» più difficile, chiedendo un ingaggio maggiorato più del doppio di quello che aveva percepito lo scorso anno (che era di 11 milioni, più i premi di rendimento). Il Milan era al contrario disposto a corrispondergli un massimo di 18 milioni. Stamane è tornato dalle vacanze il presidente Carraro, il quale ha raggiunto il villaggio sportivo di Carnago ed ha parlato al giocatore brevemente. Da un lato gli ha fatto capire l'assurdità della sua richiesta dall'altro ha finito col concedergli qualcosa.

Carraro, comunque, si è trattenuto a Milanello appena il tempo di avere uno scambio di idee con Prati e di porgere un saluto caloroso a tutti gli altri giocatori. Poi le trattative sono state portate avanti da Sordillo e Passalacqua, i quali hanno appunto definito la posizione economica del capocannoniere del campionato. Dopo Prati hanno firmato Belli, Maldera e Rognoni. Rivera e Trapattoni firmeranno probabilmente domani, Cudicini e Rosato sono rimasti per molto in posizione di attesa.

Oggi il trainer Rocco ha sottoposto ad una durissima seduta d'allenamento Malatrasi per collaudare le condizioni del suo ginocchio. La prova non è andata molto bene e, al termine, il trainer ha ammesso: *«Malatrasi non è ancora a posto. Volevo gettarlo nella mischia a Tortona, mercoledì, tenendolo in campo per novanta minuti. Ma ho rinunciato. Contro il Derthona, Malatrasi giocherà un solo tempo. All'inizio, il libero della squadra sarà Schnellinger. Ho ormai deciso di far partire Schnellinger libero titolare anche nelle prime partite di Coppa Italia* **d. m.**

E' stato realizzato a Roma

Totip: 11 milioni all'unico «dodici»

Roma, 26 agosto.

Nel concorso Totip di domenica scorsa si è avuto un solo vincitore con «dodici» punti al quale andranno 11 milioni e 180 mila lire: la schedina vincente è stata giocata a Roma nella zona Monte Sacro; ai 32 «undici» (2 in Piemonte) spettano 340.350 lire; al 230 «dieci», infine, (34 in Piemonte) andrà una quota di circa 47 mila lire.

Nuove reazioni degli sportivi all'invasione in Cecoslovacchia

Copenaghen, 27 agosto.

Continuano nel mondo dello sport le ripercussioni della drammatica situazione determinatasi in Cecoslovacchia per l'invasione militare operata dai sovietici e dai loro «alleati». La Federazione Calcio austriaca ha confermato la decisione di rinviare ad altra data, da stabilire in seguito, la partita Ungheria-Austria fissata per l'8 settembre a Budapest. Sono stati inoltre rimandati altri cinque incontri fra squadre austriache e ungheresi.

A Copenaghen, la Federazione danese dello Sport ha deciso di raccomandare alle federazioni affiliate di non partecipare a manifestazioni sportive nei cinque Paesi del Patto di Varsavia che hanno invaso la Cecoslovacchia e di non organizzare alcun confronto con gli stessi Paesi.

Oslo, 26 agosto.

Il comitato esecutivo della Federazione norvegese degli Sport ha ordinato a tutte le associazioni affiliate di rompere ogni relazione di carattere sportivo con i cinque Paesi del Patto di Varsavia che hanno occupato la Cecoslovacchia.

Il presidente del Comitato Olimpico norvegese Joergen Jahre ha affermato dal canto suo che è «impensabile» una partecipazione della Norvegia alle Olimpiadi se saranno presenti Unione Sovietica, Polonia, Ungheria, Bulgaria e Germania Orientale.

[redacted] del 66° [redacted]

Milan-Samp, Atalanta-Juventus, Torino-Pisa nella prima giornata del torneo [redacted] serie A

Domenica [redacted] settembre il calcio d'inizio - Al secondo [redacted] un grande confronto: Inter-Napoli - I «derby» cittadini non si svolgeranno più nella stessa giornata: Milan-Inter avrà luogo il 3 novembre, Torino-Juventus il 17 [redacted] stesso [redacted] - Confermata l'interruzione del [redacted] ottobre per Galles-Italia e la sospensione di fine anno - Niente [redacted] il [redacted] dicembre [redacted] il 5 gennaio: [redacted] Nazionale azzurra sarà impegnata in [redacted]

1ª GIORNATA (29-9-68)

Lanerossi V.	Inter
Bologna	Varese
Cagliari	Palermo
Atalanta	Juventus
Milan	Sampdoria
Napoli	Verona
Roma	Fiorentina
Torino	Pisa

4ª [redacted] (27-10-68)

Fiorentina	Milan
Inter	Cagliari
Juventus	Bologna
Lanerossi V.	Atalanta
Napoli	Roma
Pisa	Varese
Sampdoria	Palermo
Verona	Tori[redacted]

7ª [redacted] (17-11-68)

Atalanta	Bologna
Fiorentina	Sampdoria
Milan	Lanerossi V.
Napoli	Palermo
Pisa	Inter
Roma	Cagliari
Torino	Juventus
Varese	Verona

[redacted] GIORNATA (8-12-68)

Atalanta	Torino
Cagliari	Bologna
Fiorentina	Napoli
Inter	[redacted]
Juventus	Milan
Lanerossi V.	[redacted]
Pisa	Palermo
Sampdoria	Verona

13ª [redacted] (12-1-69)

Atalanta	Verona
Cagliari	Napoli
Inter	Juventus
Lanerossi V.	Sampdoria
Pisa	Fiorentina
Roma	Palermo
Torino	Bologna
Varese	Milan

2ª [redacted] (6-10-68)

Lanerossi V.	Bologna
Fiorentina	Atalanta
Inter	Napoli
Juventus	Palermo
Pisa	Roma
Sampdoria	Torino
Varese	Cagliari
Verona	Milan

5ª GIORNATA (3-11-68)

Cagliari	Lanerossi V.
Fiorentina	Bologna
Milan	Inter
Palermo	Verona
Pisa	Atalanta
Roma	Sampdoria
Torino	Napoli
Varese	Juventus

[redacted] (24-11-68)

Bologna	Milan
Cagliari	Torino
Inter	Fiorentina
Juventus	Pisa
Lanerossi V.	Napoli
Palermo	Varese
Sampdoria	Atalanta
Verona	Roma

11ª GIORNATA (15-12-68)

Bologna	Sampdoria
Cagliari	Pisa
Inter	Atalanta
Napoli	Varese
Palermo	Lanerossi V.
Roma	Milan
Torino	Fiorentina
Verona	Juventus

[redacted] (19-1-69)

Atalanta	Roma
Fiorentina	Juventus
Inter	Verona
Lanerossi V.	Pisa
Napoli	Milan
Palermo	Bologna
Sampdoria	Cagliari
Torino	Varese

3ª GIORNATA (13-10-68)

Atalanta	Varese
Bologna	Verona
Cagliari	Fiorentina
Milan	Pisa
Napoli	Sampdoria
Palermo	Inter
Roma	Juventus
Torino	Lanerossi V.

6ª GIORNATA (10-11-68)

Atalanta	Milan
Bologna	Napoli
Inter	Roma
Juventus	Cagliari
Lanerossi V.	Fiorentina
Palermo	Torino
Sampdoria	Varese
Verona	Pisa

9ª [redacted] (1-12-68)

Fiorentina	Verona
Milan	Cagliari
Napoli	Juventus
Palermo	Atalanta
Pisa	Sampdoria
Roma	Bologna
Torino	Inter
Varese	Lanerossi V.

12ª GIORNATA (22-12-68)

Bologna	Pisa
Fiorentina	Palermo
Juventus	Lanerossi V.
Milan	Torino
Napoli	Atalanta
Sampdoria	Inter
Varese	Roma
Verona	Cagliari

15ª GIORNATA (26-1-69)

Bologna	Inter
Cagliari	Atalanta
Juventus	Sampdoria
Milan	Palermo
Pisa	Napoli
Roma	Torino
Varese	Fiorentina
Verona	Lanerossi V.

[redacted] campionato italiano di A che prenderà il via il 29 settembre sarà il 66° della serie; senza tener conto dei doppio tornei disputatisi nel 1922 in seguito ad una scissione quando vinsero rispettivamente la Pro Vercelli e la Novese.

* *

[redacted] il titolo il Milan. Neopromossi Palermo, Pisa e Verona; mancheranno Brescia, Spal e Mantova retrocessi nella scorsa stagione.

* *

La Nazionale italiana ha in programma quattro incontri:

mercoledì 23 ottobre, a Cardiff: Galles-Italia (qualificazione ai mondiali);

periodo 29 dicembre-5 gennaio (date da fissare): Messico-Italia a Città di Messico e Guadalajara. Il terzo confronto degli azzurri contro la Francia negli Stati Uniti, e contro il Canada è tramontato;

sabato 29, [redacted] '69, a Lipsia: Germania Est-Italia (qualificazioni campionati del Mondo). Il [redacted] è sospeso in A.

Nella stagione '69-'70 gli azzurri sempre per il torneo di preparazione ai mondiali giocheranno il 5 novembre Italia-Galles [redacted] il [redacted] novembre Italia-Germania Est.

[redacted] dirigenti

I commenti [redacted] calendario

Rocco (Milan) soddisfatto del programma - I rossoneri giocheranno in [redacted] neutro la gara col [redacted] - Pareri del granata [redacted] dei juventini - Helenio teme per la [redacted]

Nereo Rocco, allenatore del Milan, campione d'Italia: «Mi sembra che, almeno a prima vista, [redacted] calendario del [redacted] pionato [redacted] sia abbastanza favorevole. Giocheremo la prima partita in casa con la Sampdoria, così avrò anche modo di collaudare la squadra per la partita di ritorno nella Coppa dei Campioni col Levski di Sofia.

Foni (Inter)

Alfredo Foni, allenatore dell'Inter: «Un calendario onesto. Nel finale del campionato [redacted] serie di partite esterne molto difficili [redacted] campi quali quelli di Bergamo [redacted] Verona, nonché a Torino con la Juventus, ma per il resto non mi posso lamentare. Ci divertiremo alla sesta giornata [redacted] quando verrà [redacted] S. Siro [redacted] Roma [redacted] Helenio Herrera...»

Fabbri (Torino)

Edmondo Fabbri, allenatore [redacted] Torino: «Nel prossimo campionato il livellamento dei valori sarà notevole, quindi il fatto che il Torino debba affrontare all'inizio Pisa, Sampdoria, Vicenza e Verona non significa che i granata avranno una partenza facile.

Cerruti (Juventus)

Luigi Cerruti, vicepresidente della Juventus: «Le prime due partite, contro Atalanta e Palermo, non dovrebbero essere molto difficili per la Juventus; subito dopo, però, dovremo affrontare la Roma ed il Bologna, saranno due incontri estremamente impegnativi.

Herrera (Roma)

Helenio Herrera, allenatore della [redacted]: «Dovremo incontrare le più forti [redacted] dall'inizio: Fiorentina, Juventus [redacted] Napoli sono squadre che stanno andando benissimo proprio in queste partite di pre-campionato, soprattutto le ultime due. Purtroppo la mia squadra è pressoché nuova e quindi occorre del tempo per trovare una buona intesa».

Fiore (Napoli)

Roberto Fiore, amministratore delegato del Napoli: «Per [redacted] il calendario va benissimo: mi piace soprattutto perché ci dà la possibilità di scoprire subito le nostre batterie. Contrariamente a quanto si dice, io ritengo l'Inter [redacted] e quindi giocare a San Siro [redacted] i nerazzurri alla [redacted] conda giornata costituisce per il Napoli un interessante banco di prova: forse da quella partita potrà dipendere il nostro futuro.

Arcari (Varese)

Bruno Arcari, allenatore del Varese: «Non è certo un inizio [redacted] più tranquilli per noi: oserei dire che, se questo calendario non è difficilissimo per il Varese, è [redacted] difficile per le prime cinque partite. Ci aspet[redacted] tempi duri sin [redacted] partenza e ci sarà da lavo[redacted] parecchio.

Pesaola (Fiorentina)

Bruno Pesaola, allenatore della Fiorentina: «Non poteva capitarci un inizio più difficile: nelle prime cinque giornate dovremo affrontare Roma [redacted] Cagliari in trasferta e Milan e Bologna in casa. La Fiorentina, [redacted] non raggiunge in tempo utile una buona condizione, rischia di trovarsi alla fine del primo mese di campionato nelle ultime posizioni».

[redacted] (Sampdoria)

Rolandi, dirigente della Sampdoria: «Il calendario è decisamente negativo per la Sampdoria: nella prima giornata dovremo addirittura affrontare la squadra campione [redacted] d'Italia sul [redacted] campo, un... [redacted] cui avremmo fatto volentieri a [redacted]

Il Torino gioca stasera ad Asti
Vieri assente: è ferito [redacted] fronte

L'incontro avrà inizio [redacted] ore 20,45 - Due ore prima [redacted] seconda squadra granata affronterà i rincalzi dell'Astimacobi - Il portiere granata si è infortunato i[redacted] fortuito scontro [redacted] Cereser: quattro punti [redacted] sutura - Fossati sarà sostituito da Unere

Il Torino sarà impegnato stasera [redacted] Asti, contro la squadra locale appena pro[redacted] in serie C, nella sua seconda «amichevole» della stagione: l'incontro, che avrà inizio alle 20,45, sarà preceduto due ore prima da una partita amichevole tra i rincalzi granata [redacted] quelli dell'Astimacobi. L'attesa, nel centro piemontese, [redacted] notevole: gli sportivi avranno infatti modo di vedere all'opera quasi tutti i giocatori alle dipendenze di Fabbri, compreso Mondonico che dopo la [redacted] prova di Aosta si è [redacted] quistato le simpatie [redacted] tifosi.

Se Puja sarà in grado di scendere in campo, saranno assenti due soli titolari, entrambi infortunati: Vieri e Fossati. Il portiere già accusava [redacted] persistente dolore alla spalla: durante l'allenamento di ieri è stato involontariamente colpito da Cereser ed ha riportato [redacted] ferita alla fronte per [redacted] quale [redacted] occorsi quattro punti di sutura. Fossati soffre di [redacted] noiosa forma di tendinite e Fabbri, per non rischiare, [redacted] sostituirà con Unere. Nella seconda squadra, che si è dimostrata molto forte riuscendo addirittura a superare la formazione tipo nell'allenamento in partita di sabato scorso, sarà invece assente Bolchi, non [redacted] a punto con la preparazione.

Fabbri attribuisce molta importanza [redacted] confronto di stasera, anche in relazione al varo definitivo dello schiera[redacted]: «Dopo la partita [redacted] Aosta — ha detto — qualche giocatore sicuro del posto in squadra si è distratto. [redacted] portato [redacted] squadra [redacted] vedere la Juventus a Biella, che ha segnato sei goals, [redacted] che per richiamare tutti alla realtà. Sono certo che [redacted] Asti, dopo la magra figura fatta [redacted] titolari contro le riserve, i granata dimostreranno [redacted] di [redacted] zione. Non sarà un semplice galoppo d'allenamento...».

In quanto al «caso» Combin, [redacted] società granata ha deciso di multare il giocatore in seguito all'incresciosa lite avvenuta giovedì [redacted] in un noto ristorante torinese. La cifra esatta non è stata [redacted] municata, ma pare che sia piuttosto [redacted]: oscillerà da trecentomila lire al mezzo milione. [redacted]

TORINO: *Sattolo; Poletti, Unere; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.*

ASTIMACOBI: *Odasso; Pederiva, Avere; Testa, Dorini, Graneris; Marmo, Chiarando, Fandolfi, Demagistris, Dubourgel.*

Incidente stradale [redacted] genoano Campora

Firenze, 26 agosto.

Un giocatore dell'Arezzo, il ventiquattrenne Carlo Campora, è rimasto ferito stamani in un incidente stradale sull'Auto[redacted] del Sole. Campora, che proviene dal Genoa ed è stato ingaggiato quest'anno, si stava dirigendo a bordo della sua auto verso Arezzo quando, nei pressi della galleria del San Donato (pare a causa dello scoppio di un pneumatico) la vettura ha sbandato ed ha urtato un camioncino fermo sulla banchina d'emergenza. Nell'incidente il Campora ha riportato ferite in varie parti del corpo ed è stato giudicato guaribile in due mesi.

Da Enna: un ammonimento

Piloti d'auto in gruppo (come nelle gare ciclistiche) alla [redacted] di 200 all'ora

La [redacted] automobilistica disputata domenica sul circuito di Pergusa, e vinta dall'austriaco Rindt su Brabham si è conclusa con uno spettacolare arrivo in volata di quattro macchine.

Ieri in tv si sono viste impressionanti foto della corsa con macchine che filavano in gruppo, come in una gara ciclistica ma a velocità altissima.

La pista semipermanente siciliana è una delle più veloci d'Europa: la media di Rindt, al volante di una monoposto di Formula 2 (1600 cmc) è risultata di quasi 230 km orari, e offre quindi agli spettatori vive emozioni. La stessa considerazione vale per i circuiti di Monza, di Reims, di Spa (per non parlare di Indianapolis), creati appunto per consentire elevati limiti velocistici.

Oggi che tanto si parla di sicurezza delle piste, dopo i tragici incidenti che si sono susseguiti nelle due ultime stagioni agonistiche, sembra che i circuiti di questo tipo siano più pericolosi di quelli «lenti». In realtà non è proprio così, perché semmai [redacted] difficoltà per i piloti si acuiscono quando sono costretti a continue frenate e accelerazioni. Negli ultimi tempi si è creato un fatto nuovo che dovrebbe far rivedere certi convincimenti: le auto della Formula «minori» (la 2 e la 3) si trovano a un grado di rendimento e di prestazioni così livellato che i rispettivi conduttori, quando la pista è appunto molto veloce, non riescono quasi mai a staccarsi l'un l'altro. E non c'è classe e abilità di guida che tengano. Ed è a questo punto che i pericoli si fanno palesi, come hanno dimostrato tra l'altro recenti gare disputate a Monza.

Quando gareggiano le monoposto di minor cilindrata, sarebbe dunque opportuno modificare artificialmente il tracciato dei circuiti più rapidi per mezzo di «chicanes» o varianti che rallentino la velocità e permettano ai concorrenti meglio dotati di esprimere le loro capacità senza affidarle unicamente alla potenza del mezzo meccanico. La sicurezza dipende in certa misura dagli organizzatori: privare gli spettatori di una parte di brivido per diminuire i rischi dei corridori è segno di responsabilità.

f. b.

★ Bocce — La quadretta «Barriera Nizza», composta dai [redacted], [redacted] e Minieri, ha vinto il 1° Trofeo Valle d'Aosta, gara internazionale organizzata dal Comitato regionale dell'Ubi, cui hanno partecipato 53 quadrette; il «Barriera Nizza» ha battuto il «Fiat» (Bragaglia, Macocco, Vay e Giangatto) per 15-12, dopo [redacted] ore e [redacted] gara.

★ Jim McKean, un cestista americano di 22 anni alto m. 2,06, è [redacted] «pivot» della Candy Pallacanestro di Bologna; è nato a Pacoma.

★ In un incontro internazionale amichevole di pallacanestro svoltosi ieri [redacted] centro [redacted] Lignano Sabbiadoro, la nazionale jugoslava ha battuto la Snaidero di Udine per [redacted] a 42 (32-19).

Preoccupazioni alla Juventus per [redacted] infortunio ad Haller

L'attaccante tedesco bloccato in allenamento da un [redacted] si produce in un allungo - Stiramento inguinale o semplice «contrazione» [redacted] muscoli? - Oggi il responso medico - Difficilmente la mezz'ala in campo [redacted] la Dinamo di Bucarest

Helmut Haller, uno dei nuovi acquisti della Juventus, si è infortunato all'inguine nel [redacted] di ieri [redacted] e quasi sicuramente non potrà scendere in campo nell'«amichevole» contro la Dinamo di Bucarest [redacted] programma domani sera [redacted] Comunale. Non [redacted] sa ancora con precisione se si tratti di una semplice contrazione muscolare, oppure di uno stiramento: [redacted] seconda [redacted] tedesco [redacted] costretto a disertare [redacted] l'incontro di domenica prossima con i campioni d'Italia del Milan.

L'incidente è avvenuto verso la fine della seduta preparatoria di ieri. Il «trainer» Heriberto Herrera stava allenando i giocatori a riprendere dei «cross» ed a spedirli in rete. Su un traversone dell'allenatore, Haller si trovava un po' in ritardo: è scattato ugualmente, ha allungato troppo la gamba colpendo male il pallone con la punta del piede sinistro ed ha avvertito subito un forte dolore all'inguine, uscendo dal campo zoppicante. L'attaccante è stato visitato dal dott. La Neve ieri e sarà sottoposto ad un altro controllo stamane, poi Heriberto deciderà se fargli riprendere subito la preparazione o lasciarlo a riposo.

Haller si appresta a disputare il suo dodicesimo campionato, fino a ieri non aveva mai avuto stiramenti muscolari. Qualcuno, un po' malignamente, gli ha chiesto se l'infortunio potesse essere attribuito in parte al «superlavoro» cui lo costringe Heriberto, ma il tedesco [redacted] con [redacted]: «*I [redacted] metodi d'allenamento non hanno nulla che [redacted] con il mio [redacted] muscolare. [redacted] abituato a fare tanti [redacted] atletici tutti i giorni, poi mi [redacted] reso conto che essi sono molto utili. [redacted] a Villar Perosa avevo avuto un incidente del genere, avevo accusato un forte dolore alla coscia. Il giorno dopo ero già in camp*[redacted]...».

«*Qualcuno sostiene* — ha proseguito Haller — *che Heriberto voglia cambiare il [redacted] gioco. Non è assolutamente vero: mi darà dei consigli, ma [redacted] lascerà sempre seguire il mio istinto. [redacted] detto anche a me che vuole trasformarmi in [redacted] specie di "allenatore" [redacted] campo, che dovrò essere io a fare rispettare i suoi ordini durante le partite. E' una grossa responsabilità, [redacted] contento che [redacted] fiducia in [redacted]. Gli devo molto, nessun allenatore era mai riuscito a farmi perdere più [redacted] sei chili [redacted] così poco tempo*». Se il futuro della Juventus dipende in parte dall'accordo tra Heriberto ed Haller, insomma, da questo punto di vista non ci sono assolutamente problemi.

Oltre alla probabile assenza di Haller, per la gara contro la Dinamo sono incerti anche Zigoni e Salvadore, entrambi leggermente infortunati. Dopo l'allenamento di ieri mattina, Heriberto è partito per Cesenatico per assistere al suo «processo», ma ha assicurato che [redacted] prima delle dieci sa[redacted] al «Combi». Forse sarà costretto a passare buona parte della notte in macchina, [redacted] non importa. Heriberto [redacted] spesso ai suoi giocatori che [redacted] professionismo calcistico impone dei sacrifici. Applica anche a [redacted] le sue direttive.

Haller a casa dopo l'incidente, [redacted] la moglie Wartrude ed i figli [redacted] e Jurgen

Borse economia e finanza

[redacted] primo [redacted] '68, [redacted] periodo '67

La produzione industriale [redacted] aumento del 5,1 per [redacted]

Netta ripresa in maggio [redacted] giugno, dopo il rallentamento dei due mesi precedenti - L'edilizia in piena espansione - Anche il settore tessile sembra avere superato il punto più grave della [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

L'indice della produzione industriale media giornaliera [redacted] (calcolato dall'Istat facendo uguale a 100 la produzione del 1966) è aumentato in giugno del 5,5 rispetto allo stesso mese del 1967 e dello [redacted] rispetto al maggio di quest'anno, mese nel quale [redacted] produzione [redacted] cresciuta già dell'1,5 rispetto ad aprile. Nella media dei primi sei mesi, quest'indice dà un aumento del 5,1 rispetto all'analogo periodo 1967.

Questo indice, elaborato a partire da aprile [redacted] riferito non più alla produzione globale del mese bensì alla [redacted] produzione media giornaliera, annulla le variazioni di produzione dovute [redacted] variare delle festività contenute nel breve periodo; per quest'anno vi [redacted] stati 25 giorni lavorativi in gennaio, 24 a febbraio, 25 a marzo, [redacted] ad aprile, 25 [redacted] maggio e [redacted] a giugno.

Il nuovo indice dà per il semestre [redacted] diminuzione di attività solo per le industrie tessili (—1,9) [redacted] dei mezzi di trasporto (—0,9). Nel confronto poi tra il giugno [redacted] e il giugno precedente, la diminuzione è una sola [redacted] riguarda sempre i tessili (—0,1, davvero lievissima). Infine, rispetto [redacted] maggio, in giugno vi è stata solo una minor produzione [redacted] energia elettrica (del 2,4 per cento, che [redacted] puramente stagionale) e una minor produzione del 4 per cento delle industrie alimentari.

Il vecchio indice generale della produzione industriale (sempre 1966=100) è risultato in giugno pari a 113,2 con un aumento dell'1,4 rispetto al giugno dell'anno scorso. Nei primi sei mesi di quest'anno l'aumento medio è stato [redacted] 4,7 rispetto allo stesso semestre 1967.

Tra il primo semestre 1968 e quello 1967, vi sono state in dettaglio le seguenti variazioni: nel ramo estrattivo, l'aumento è dell'11,2 per cento; in quello manifatturiero, [redacted] 4,4; in quello della produzione di elettricità e di gas, del 5,9.

All'interno del primo e dell'ultimo dei tre rami, vi è stata diminuzione solo per l'estrazione di carbon fossile (—12,6 per cento) e per la produzione di [redacted] (—0,6). Nel [redacted] principale, quello manifatturiero, l'Istat [redacted] gnala viceversa ben 6 tipi di industria nei quali la produzione ha segnato flessioni rispetto al medesimo semestre del 1967.

Industria [redacted] tabacco: l'indice è a quota 103,7 con una diminuzione del 2,7 rispetto alla media del primo semestre 1967. Tessili: indice 98,1 con diminuzione del 2,5. Abbigliamento: indice 113,6 [redacted] diminuzione del 6,8. Gomma elastica: 113 (— 0,7). Macchine di precisione: 117,6 (— 0,9). Mezzi di trasporto: 113,4 (—1,6).

Tra le macchine di precisione e i mezzi di trasporto, sono aumentate le fabbricazioni di strumenti per la produzione (calcolatrici, autocarri, riparazioni di navi) e sono invece diminuite quelle riferibili, almeno in parte, ai consumi familiari (macchine per scrivere e cineprese, motocicli [redacted] vetture). E' quindi possibile [redacted] cludere che [redacted] sole diminu[redacted] di produzione manifatturiere, verificatesi nel primo semestre di quest'anno rispetto a quello 1967, riguardano i consumi delle famiglie.

I due indici confermano che il sistema produttivo in maggio e giugno si è rimes[redacted] decisamente in [redacted]to, dopo il rallentamento di marzo [redacted] aprile. La ripresa riguarda soprattutto la chimica (+6,3 in giugno), le industrie estrattive, metallurgiche e meccaniche. Ma vi è anche [redacted] aumento mensile (0,6) per il settore tessile, che ha forse toccato il fondo [redacted] della fase discendente. Anche il settore edilizio è in piena ripresa, con almeno 8 punti in più (tra [redacted] giugno e l'altro) per il vetro, i laterizi e [redacted] cemento. Preoccupante è viceversa la riduzione netta, in giugno rispetto a maggio, [redacted] produzioni alimentari, che sot[redacted] l'urgenza [redacted] rendere operante l'abrogazione della soprattassa sull'energia elettro-domestica, promossa a fine luglio dal governo per [redacted] espandere i consumi delle famiglie.

g. m.

Bonn giudica «impossibile» [redacted] rivalutazione [redacted]

[redacted], 26 agosto.

Il Ministero dell'Economia [redacted] Germania Occidentale ha smentito le voci secondo cui il ministro dell'Economia Schiller discuterà la rivalutazione del marco tedesco in occasione dei colloqui londinesi con il Cancelliere [redacted] Scacchiere, Roy Jenkins, previsti per domani.

Un portavoce governativo ha sottolineato che [redacted] rivalutazione del [redacted] momento attuale, [redacted] «impossibile», né tantomeno necessaria per l'economia del paese. I colloqui di Londra verteranno soprattutto sulla politica monetaria, sul consolidamento [redacted] bilancia [redacted] pagamenti inglese e sull'istituzione degli speciali diritti di prelievo nel quadro [redacted] Fondo monetario internazionale.

(Ag. Italia)

[redacted] erano disponibili [redacted] miliardi

[redacted] per le esportazioni

Il Ministero intende chiedere l'aumento della dotazione che garantisce i crediti verso l'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] agosto.

(g. m.) Con le operazioni che saranno perfezionate entro il mese, [redacted] esaurirà il fondo [redacted] 400 miliardi per i crediti all'esportazione garantiti dallo Stato per il 1968. Si tratta [redacted] sistema, da tempo [redacted] vigore in altri Paesi e in modo ancora più esteso, con il quale lo Stato assicura dai rischi internazionali quelle industrie che vendono all'estero con pagamento dilazionato o rateizzato negli anni.

Il ministero del Commercio Estero intende perciò sottoporre al presidente del Consiglio, nei prossimi giorni, la opportunità di aumentare la dotazione per i crediti all'esportazione. Nel dare oggi queste notizie, l'agenzia socialista «Adn Kronos», aggiunge che il nostro commercio con i Paesi europei dell'Est è particolarmente importante in quanto mentre [redacted] importiamo prevalentemente materie prime vi esportiamo [redacted] fatti di alta qualità, in ciascuno [redacted] quali la manodopera impiegata ha larga incidenza sui fatturati.

Oltre un terzo dei [redacted] miliardi (esattamente 140) hanno garantito vendite italiane nei Paesi europei dell'Est. Essi in tal modo hanno assorbito, nei primi cinque mesi dell'anno, l'8 per cento delle nostre esportazioni. Si tratta d'una quota in aumento rapido e che può ancora [redacted] sempre che lo consentano sia i rapporti internazionali che la garanzia statale sui crediti.

La stessa agenzia rileva che l'anno scorso il commercio italo-sovietico è cresciuto del cinquanta per cento. Nei primi cinque mesi [redacted] quest'anno il commercio dell'Urss con i suoi tre maggiori clienti non comunisti: Giappone, Finlandia e Gran Bretagna, è [redacted] sciuto rispettivamente in misure che variano [redacted] 10 al 7 per cento. Con l'Italia, che [redacted] il quarto Paese della classifica l'aumento è stato viceversa del 23 per cento rispetto agli stessi 5 mesi del 1967.

La produzione d'acciaio salita in luglio nel Mec

(Nostro servizio particolare)
Lussemburgo, 26 agosto.

(n.) La produzione di acciaio grezzo dei Paesi del M[redacted] C[redacted] ha toccato in luglio 8 milioni 245.000 tonnellate, contro 7 milioni 381.000 [redacted] luglio [redacted] e 7 milioni 374.000 del giugno di quest'anno.

Il totale di luglio è così suddiviso: 3 milioni 603.000 tonnellate prodotti in Germania, 1 milione [redacted] in Francia, 1 milione 438.000 in Italia, 812.000 in Belgio, 410.000 nel Lussemburgo e [redacted] in Olanda.

La Snam (Eni) costruirà [redacted] raffineria nelle Bahamas

Roma, [redacted] agosto.

La «Snam-Progetti», società del gruppo Eni, ha firmato un contratto per la costruzione di una raffineria a Freeport, nelle Isole Bahamas.

La commessa, dell'importo di circa 35 miliardi di lire, è stata aggiudicata in seguito a una gara internazionale.

(Ansa)

[redacted] problema [redacted] preparazi[redacted]

[redacted] il 19% [redacted]

Su 150 mila persone che quest'anno hanno passato [redacted] passeranno il confine in cerca di occupazione, 122 mila si [redacted] considerare manovali - Gli altri Paesi del Mec hanno bisogno di 350 mila lavoratori, [redacted] specializzati [redacted] qualificati

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 agosto.

Nel corso di quest'anno, altri centocinquantamila italiani — secondo le previsioni degli esperti del Mercato Comune — tenteranno la strada dell'emigrazione per trovare lavoro negli altri Paesi del Mec. Secondo le stesse previsioni, però, non tutti troveran[redacted] un impiego, perché si tratterà [redacted] grande maggioranza di manovalanza [redacted] o con pochissima qualificazione. Il problema riporta alla ribalta, in modo drammatico, la preparazione professionale [redacted] lavoratori.

Secondo il Mec, nel 1967 il 27 per cento soltanto degli italiani che hanno tentato la strada [redacted]'emigrazione potevano essere considerati specializzati [redacted] qualificati. Per quest'anno la percentuale [redacted]rà ancora minore: il [redacted] per cento soltanto dei potenziali emigrati italiani [redacted] no più o meno un mestiere. In altre parole, [redacted] mila dei [redacted] mila, saranno manovali, e di questi ben 65 mila addirittura possono essere considerati «manovali generici».

Negli altri Paesi del Mercato Comune — nonostante non ci sia più una ricerca affannosa di maestranze — esi[redacted] tuttora una certa disponibilità di posti [redacted] lavoro. [redacted] Bruxelles si calcola che nel 1968 Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo avranno bisogno complessivamente di circa 350 mila nuovi lavoratori. L'offerta coprirebbe dunque largamente le previste richieste italiane, [redacted] gli italiani fossero in condizione di offrire uomini adatti.

La Germania cerca da 160 a 190 mila persone da [redacted] pare nei settori specializzati dell'edilizia e della metallurgia. Inoltre offre posti di lavoro come personale sanitario, garzoni di negozio, cuochi, camerieri. In Belgio i settori che un tempo erano la meta tradizionale dell'emigrazione italiana, quelli minerari, sono in crisi, come sono in crisi l'edilizia, l'industria meccanica, i tessili: ciò nonostante il Belgio è in grado di assorbire [redacted] diecimila immigranti nel corso del 1968, [redacted] il vuole [redacted] re come conducenti [redacted] tram e di autobus, elettricisti industriali, sarte cucitrici, motoristi per battello, domestici. Di manovali senza specializzazione non sa cosa farne.

La [redacted] situazione si ritrova in Francia e in Olanda. La Francia può probabilmente assorbire, entro dicembre — e nonostante la crisi dei mesi scorsi, che continua a lasciare conseguenze sul mercato del lavoro — circa centomila nuovi lavoratori, ma non vuole praticamente più muratori, né operai meccanici, né agricoltori. Vuole tecnici specializzati, sia pure a basso livello. Quanto all'Olanda, secondo i primi calcoli, le 19-20 mila offerte [redacted] lavoro del [redacted] riguarderanno prevalentemente saldatori ad arco, specialisti nella trasformazione dei metalli e personale domestico.

Data [redacted] formazione [redacted] le capacità degli aspiranti emigra[redacted] italiani, [redacted] possibilità [redacted] un loro impiego sul mercato del Mec [redacted] sensibilmente ridotte. Anche in Italia, del resto, chi [redacted] un lavoro, chi ha una qualche specializzazione, preferisce [redacted] possibile restare a lavorare in patria. Si volgono all'emigrazione gli abitanti [redacted]le ormai ridotte «sacche di disoccupazione», che si trovano in prevalenza nel [redacted] e nelle isole.

Per soddisfare le proprie esigenze, la maggior parte dei Paesi europei con posti di lavoro [redacted] disposizione [redacted] rivolge ormai da tempo alla Spagna, al Portogallo e alla Grecia, ma anche questi [redacted] fornitori stanno per esaurire la loro funzione. Da qualche tempo, e con un crescendo impressionante, si sta svolgendo una immigrazione in Europa in provenienza dal Marocco, dall'Algeria, dalla Tunisia, dalla Turchia ed [redacted] che dall'India e dal Pakistan.

Sandro Doglio

L'indice generale passa da 70,70 [redacted] 71,17 (+0,60 per cento)

Nuovi progressi [redacted] titoli azionari

[redacted] aumento il volume degli scambi - [redacted] fisso stabile - Nel dopoborsa tendenza sostenuta

[redacted] A TORINO

[redacted]	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 40	+ 0 30
» cont.	105 30	+ 0 30
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	[illegible] 50	—
» cont.	[illegible] 40	—
Ricostruz. 5%	97 —	—
» cont.	[illegible]	—
Bil. Fond. 5%	95 [illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 64	94 80	+ 0 10
Pr. R. Ed. 5½%	[illegible]	—
Cert. C.T. 5% 71	[illegible]	—
» » 5½ 74	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	[illegible]	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 00	—
» » '72	100 —	—
» » '74	99 975	+ 0 025
» » '73 I	99 95	[illegible]
» » '73 II	100 —	+ 0 05
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 80	— 0 175
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	97 40	—
» » '66 II	97 15	—
» » '67	97 375	— 0 125
» » '68	97 65	—
» Cor 6%	[illegible]	— 1
I.R.A. Sider 5½	97 80	+ 0 80
» ('64) 6%	100 —	—
» ('65) [redacted]	[illegible]	—
» '67 6,6 %	[illegible]	—
» ('68) 6%	[illegible] 40	—
» cont. 6%	97 80	—
» ('74) 6%	[illegible] 10	—
» '59 5½%	[illegible]	—
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	[illegible]	—
» '63 5½%	[illegible]	—
» '64 6%	97 [illegible]	—
» '65/63 6%	97 10	—
» Stat 6% opt.	100 —	—
» [illegible] opt.	[illegible]	—
Setep 5,50% '60	97 —	—
» » '61	97 —	—
Siler [redacted] 5%	[illegible]	—
FF.SS. 5½%	[illegible] 75	—
» » '62	[illegible]	—
» » '63	[illegible]	—
» » '65	[illegible]	—
» 5% '60	[illegible] 40	—
» 5% '61	[illegible] 40	—
» 6% '63 I	[illegible] 20	—
» 6% '63 II	[illegible]	—
» 6% '66 I	[illegible]	—
» 6% '66 II	[illegible]	—
» 6% '67	[illegible] 20	— 0 10
» 6% 67-67	[illegible]	—
» 6% 68-68	[illegible]	—
P.S.Agr. 5% I	[illegible] 70	—
» » 5% II	[illegible]	—
» » 5% III	[illegible] 20	—
» » 5%64 I	[illegible]	—
» » 6%64 II	[illegible]	—
» » 6%63 III	[illegible]	— 0 15
» » 6%63 IV	[illegible]	—
» » 6% Sp.V	[illegible]	— 0 375
» » 6% Sp.VI	[illegible]	—
OO.PP. 5%	[illegible]	+ 0 10
» 5½%	[illegible] 70	—
» 6%	[illegible]	+ 0 [illegible]
» C. Ag. '64	[illegible]	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	[illegible]	—
» B. 1ª 6%	[illegible]	—
» B. 2ª 6%	[illegible]	—
» M. A 6%	[illegible]	—
» M. B 6% I	[illegible] 70	—
» M. B 6% II	97 —	—

Titoli	26	Variaz.
OP ss. R 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	[illegible]	—
» ss. C 6% II	[illegible]	— 0 30
» ss. C 6% III	[illegible]	—
» I. SE 6% 66	[illegible]	—
» » 5%65 II	[illegible]	+ 0 05
» » 5% (?)	[illegible]	—
» Anas 6% 66	[illegible]	—
Eni Petrolio 6%	[illegible]	+ 0 20
» » 6% 57	[illegible] 70	+ 0 70
» » 6% 60	[illegible]	—
Eni Sp. 6% 60	97 [illegible]	—
» '64 6%	[illegible]	—
» '65 6%	[illegible]	—
» '66 6%	97 —	—
Eni Sad 6%	97 [illegible]	—
» » 5½%	[illegible] 10	—
» » 5½ '61	[illegible] 10	—
» » 5½ '63	[illegible]	—
» » 5½ '65	[illegible]	—
I. R. I. 5½ '58	[illegible]	—
» 5½ '62	[illegible] 20	+ 0 30
» 5½ '63	[illegible]	—
» 6% '64	[illegible]	—
» Gela 5½%	[illegible] 40	—
I. Fonte 5%	[illegible]	—
» B. P. 5%	[illegible]	—
» B. P. 4%	[illegible]	—
» B. P. 5½%	[illegible]	—
[illegible] 6%	[illegible]	—
» OO.PP.6%	[illegible]	—
[illegible] 5%	[illegible]	—
» 5% '63	91 —	—
» [illegible] 5%	91 —	—
C.I.O. [illegible] 5%	97 —	—
Cr. F. [illegible] 5%	[illegible]	—
» OO.PP.6%	[illegible]	—
Cr.F. Sarda 5%	[illegible]	—
Cr.I.Agr. '63 5½	[illegible]	+ 0 10
» » '63 5½%	[illegible]	—
» » '64 6%	[illegible]	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '65 6% II	[illegible] 20	—
» » '66 6%	[illegible]	— 0 20
C.F.D. Agg. 5%	91 —	—
[illegible] 6% '58	[illegible]	—
» 5½ 61	[illegible]	—
» 5½ 62 1ª	[illegible]	—
» 5½ 62 2ª	[illegible]	—
» 5½ 62 3ª	91 40	+ 0 10
» 5½ 62 4ª	90 [illegible]	— 0 [illegible]
» 5½ 63 1ª	[illegible]	—
» 6% 64 1ª	[illegible] 70	—
» 6% 64 1ª	[illegible]	—
» 6% 65 1ª	[illegible]	— 0 25
» 6% 66 1ª	95 10	+ 0 15
» 6% 67 1ª	[illegible]	—
» 6% 67 1ª	[illegible]	—
Cassa RPt 5%	[illegible] 70	—
» O.P. 5%	[illegible] 70	—
Istpo vent. 5½	[illegible]	—
» » 6%	[illegible] 15	—
» Edilizia 5,31	100 10	—
» » 6%	[illegible] 10	—
» » 6%	[illegible]	—
» Catini 6%	97 25	—
» Et.Mezz.6%	[illegible] 75	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 [illegible]	—
» » 6. 6%	[illegible]	—
» » [illegible] 6%	[illegible]	—
[illegible] 6%	100 10	—
» XVIII 6%	[illegible] 20	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 5%	[illegible]	—
» XXII 6%	[illegible]	—
» XXIII 6%	[illegible]	—
» XXIV 5½	[illegible]	—
» XXV 6%	[illegible]	— 0 20
» XXVI 6%	[illegible]	—
» Cr.N 6% 1ª	[illegible] 70	—
» Cr.N. 6% 2ª	[illegible] 70	—
» spec. '64	100 40	— 0 10
» Fin 6% '66	[illegible]	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Torino 6% '52	98 45	—
» AEM 5½ 60	98 —	—
» AM 5½ 62	89 45	—
Genova 5% '58	98 20	—
» 5½% '61	98 50	—
Fiat 6% '49	99 75	—
» 5% '58	100 —	—
» 5% '57	99 90	+ 0 20
» 5½% '60	92 —	—
RIV 5½%	90 40	+ 0 15
Pirelli 5% '49	99 80	—
» 5½% '52	99 90	—
Dalm. '53 7%	105 80	—
» '38-'73 7%	103 —	—
» '50 7%	108 —	—
» '72 5½%	100 90	—
» '82 5½ 1ª	98 80	—
» '82 5½ 2ª	98 05	—
Bon. El. 5½%	98 50	—
Maggeti '48 7%	104 25	—
» '40 7%	104 50	—
Chatril 7%	103 —	—
» 5% '40	99 —	—
» 5% '33	98 50	—
Viberti 7% '37	101 90	—
» 7% '39 I	103 —	—
» 7% '39 II	103 —	—
Cont-Sem. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	107 20	—
» 7% '58	107 20	—
Ang.-Fras 6%	98 30	—
Cart. 21 7% 41	102 50	—
» 5% 42	89 90	—
Cellini 6%	99 70	—
» 6% 56	98 80	— 0 10
» 5½% 58	98 80	+ 0 20
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 62	90 40	+ 0 40
Meridelett. 6%	98 —	—
Vizzola 6%	98 50	—
» 6% 57	98 80	—
» 6% 64	94 30	— 0 20
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	[illegible]	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	[illegible]	—
Filigna 6½%	108 —	—
» 6% 60	92 30	—
Mediolan 7%	100 25	—
Forgat 6%	105 50	—
S.Paolo 6,75 50	93 30	+ 0 50
» 5,50 62	93 —	—
Rumianca 5½	98 —	—
» 5,50 63	93 —	— 0 25
Lanific 5½% 60	[illegible]	—
» 5½% 63	[illegible]	—
Ligure [illegible] 6% 59	[illegible]	—
Cava-Sem. 5½	[illegible]	—
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '71	98 —	—
Tr.S.A.Sar. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	90 85	— 0 375
» 6% '65	[illegible]	—
» 6% '67	98 75	—
» 6% '68	97 10	+ 0 05
Motta 6%	92 —	—
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	+ 0 20
Ac. Pot. 5½%	123 50	—
Imm. Roma 6%	229 —	—
[redacted] 6%	104 50	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	6460	—
Eridania	24.25	—
Rom. Zuccheri	725	—
Talmone	3000	—
Fiorio	73	—

[redacted]	26	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVI		
[illegible]	17750	+ 375
[illegible]	322	—
Talco & Grafite	13500	—
Terme [illegible]	14400	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	87	—
Mittel (F. Med.)	12800	—
SIP	[illegible]	—
Italcable	7400	—
Alitalia	17800	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	5720	—
[illegible]	2280	—
Risan. (Napoli)	8815	— 30
[illegible]	3100	—
Beni Stabili	3005	— 5
Imm. Roma	585	+ 1
[illegible]	2200	—
[illegible]	180	—
[illegible] pr.	505	—
CHIMICI		
Montedison	1088	+ 4
Liquigas	182	+ 2
[illegible]	[illegible]	—
SAFFA	4070	— 30
Schiapparelli	3224	—
[illegible]	785	+ 2
Mira Lanza	44770	+ 320
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1320	+ 3
Rumianca	1415	— 5
Italgas	1107	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76700	+ 320
La Centrale	8430	+ 10
S.M.E.	2220	+ 17
STET	2000	+ 7
Finsider	[illegible]	—
[illegible] Finanz.	1100	—
Invest	[illegible]	—
Assic. Torino	9365	+ 40
Ass. Toro priv.	5750	+ 60
Ass. Generali	[illegible]	+ 610
[illegible]	[illegible]	+ 200
Bastogi (Mer.)	7080	—
METALMECCANICI		
[illegible]	402 50	—
Westinghouse	845	— 35
[illegible]	1050	—
Nebiolo	670	—
Italsider	812	+ 7
Dalmine	1130	+ 30
Olivetti	2900	+ 7
Olivetti priv.	3130	+ 30
FIAT	2772	+ 3
FIAT priv.	2365	—
Terni	398	— 1 50
E. Marelli	610	—
M. Marelli priv.	1330	+ 5
TESSILI		
[illegible]	3070	+ 40
[illegible]	413	—
[illegible]	7000	—
Viscosa	3380	+ 25
Viscosa priv.	[redacted]	50
[redacted]		
Rinascente	375 50	+ 1
Rinascente pr.	250	—
Pirelli	3400	+ 15
Cartiera Ital.	[illegible]	+ 5
Cartiera Burgo	152 75	+ 0 25
Cir	4400	+ 100
Acque Potabili	1003	—
Acqua [illegible]	[illegible]	+ 1
Eternit	3790	—
[redacted]. [illegible]	102	+ 2 50

Titoli trattati: di Stato per 114 milioni di lire; obbligazioni per 825 milioni di lire; azioni n. 975.700, per un valore di 3 miliardi [redacted] milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[redacted]	[illegible]	Motta	[redacted]
Eridania	2450	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2385	» » pr.	381.50
ASSICURATIVI			
Generali	[illegible]	Ass.Ter.pr.	5750
S.A.I.	[illegible]	Incendio	[illegible]
Ass. Mil.	33.400	Fond. Vita	24.440
Ass.Mil.pr.	[illegible]	Ausonia	71.500
Ass. Tor.	[illegible]	Ras	44.500
BANCARI			
Mediobanca	76.800		
CHIMICI			
[illegible]	1326	Liquigas	182,00
[illegible]	11.700	Mira L.	44.[illegible]
[illegible]	909	[illegible]	[illegible]
Caffaro	284,75	Filigas	[illegible]
C. Erba	10.250	Rumianca	1410
Erba priv.	[illegible]	Saffa	4050
Italgas	1106	[illegible]	[illegible]
Lepetit	4985	Montedison	1094
Lepetit pr.	4830		
ELETTRICI			
[illegible]	1326	[illegible]	[illegible]
Marelli	610	Terni	398.75
Sip	2001		
FINANZIARI			
Agricola	[illegible]	Invest	[illegible]
Bastogi	[illegible]	Italpi	[illegible]
Breda	4015	Centrale	[illegible]
Fismara	347	Pirelli C	3640
Finsider	807,50	Sme	[illegible]
Generalfin	[illegible]	Stet	[illegible]
Sim	3400	Tribunale	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	2750	[illegible]	[illegible]
Beni Stab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bon. Ferr.	1606	Milano C.	24.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Risan. N.	[illegible]
Imm. Roma	587	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	877	Olivetti	[illegible]
Fiat	2769	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2301	Fr. Tosi	1125
Nebiolo	581		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3470	Metallur.	[illegible]
Falck pr.	[illegible]	Amiata	17.[illegible]
[illegible]	1024	Montecatini	320
Dalmine	1131,50	[illegible]	[illegible]
[illegible]	670	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1040		
TESSILI			
[illegible]	367	[illegible]	1700
[illegible]	14.250	[illegible]	7400
[illegible]	210	[illegible]	27.050
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2100
[illegible]	4275	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6100	Snia Visc.	3400
[illegible]	400	Viscosa pr.	2372
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	152	[illegible]	[illegible]
[redacted]	500		
[redacted]			
Autolo[illegible]	17.[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3165	[illegible]	15.[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	1300	[illegible]	25.000
[illegible]	25.700	[illegible]	[illegible]
Burgo	15.[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2100	[illegible] pr.	251,75
[illegible]	3850	[illegible]	3270
[illegible]	100,25	Pirelli [illegible]	3470
[illegible]	210	[illegible]	[illegible]
[illegible]	362	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4410	[illegible]	[illegible]
Acque pot.	1070	[illegible]	[illegible]
Eternit	3540	[illegible]	[illegible]
Italcable	7340		

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un ulteriore, più deciso rafforzamento della tendenza al rialzo sul mercato azionario. In apertura, prevalenza degli acquisti, con affari limitati. Nel «durante», poco attivo, sono stati particolarmente richiesti i mercuriferi, immobiliari, assicurativi, Olivetti, Generali e Mira Lanza. Il listino raccoglie i massimi della giornata. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari.

Nel dopoborsa scarsi affari, con ulteriori lievi miglioramenti. Ultimi prezzi della giornata: Generali 59.200-300; Mira Lanza 45.000; Fiat [redacted]2-85; Sisle 6550; Amiata 17.350; Imm. Roma 590; Viscosa 3400-405; Montedison 1094-95.

L'indice generale de «Il Sole - [redacted] Ore» passa da 70,70 a 71,17 (+ 0,6%). Reddito fisso ben tenuto.

Milano, 26 agosto.

Terza seduta consecutiva di rialzi, oggi più sensibili dei precedenti. Il ritorno dalle ferie di [redacted] parte degli operatori ha animato il mercato, che ha registrato affari più intensi. Gli acquisti hanno a[redacted] quasi costantemente la prevalenza, estendendosi dai valori patrimoniali, immobiliari e mercuriferi a tut[redacted] gli altri settori azionari.

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones sale da 892,34 a 896,13 (+0,42 %)

New York, 26 agosto.

Wall Street ha chiuso in rialzo [redacted] seconda seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 892,34 a 896,13, con un guadagno dello 0,42 %.

Durante la mattinata si è avuto [redacted] graduale progresso delle quotazioni, [redacted] nel pomeriggio una corrente di realizzi ha ridotto i guadagni iniziali.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): [redacted] 896,13 (892,34); ferroviari 250,38 (251,11); pubbl. utilità 131,07 (131,55). Azioni scambiate n. 9 milioni 740.000.

Parigi: [redacted] 103,9 [redacted]

La prima seduta [redacted] settimana ha confermato la tendenza al rialzo delle due riunioni precedenti.

Indice 105 (prec. 103,9).

Francoforte: 158,96 (160,28)

Diffusi ribassi, dopo la sensibile ripresa delle due ultime riunioni.

Indice 158,96 (prec. 160,28).

Zurigo: da 296,4 [redacted] 295,2

Mercato irregolare, con prevalenza di lievi perdite al listino.

Indice 295,2 (prec. 296,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Sviz[redacted] 4935 (4950); Società di Banca Svizzera 3060 (3065); Credito Svizzero [redacted] (3475); Nestlé 3120 (3110); Carlo Erba [redacted] (72,50); Rumianca 10,05 (10,10); Fiat 19,60 (19,55); Italcementi 177 (173); Snia Viscosa 24,15 (23,85); Bastogi 14,85 (14,75).

Londra: da 713,8 [redacted] 709,9

Le alte quotazioni raggiunte dai titoli industriali, dopo i rialzi delle ultime sedute della settimana scorsa, han[redacted] provocato una corrente di realizzi.

Indice 709,9 (prec. 713,8).

Prezzi dell'oro

([redacted] per oncia)

Mercati	23 agosto	26 agosto
[redacted]	39,50	39,50
Zurigo	39,50	39,50
Parigi	44,60	44,51
Francoforte	39,44	[illegible]
Milano	39,75	39,75
New York	39,80	39,80
Hong Kong	39,52	chiuso
Macao	37,41	37,23

Oro e valute estere

Milano, 26 agosto.

Oro fino [redacted] (785-805) lire al grammo; argento 46.500-49.000 (44.000-48.000) lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio [redacted] (6750-7050); [redacted] conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7150-7450 (7100-7400); marengo italiano 7000-7300 (7000-7300); marengo francese [redacted] (7100-7400).

Cambi ufficiali: sterlina 1483,85 (1483,575); dollaro Usa 621,30 (621,30); franco francese 124,917 (124,932); franco svizz. 144,38 (144,402); marco occ. 154,53 (154,532).

Banconote: sterlina 1481 (1481); dollaro [redacted] 620,10 (620,10); franco franc. 110,25 (110,25); franco svizz. 143,95 (143,95); marco occ. 154,30 (154,30).

Sono 44 [redacted] di [redacted]

L'annuale classifica pubblicata dalla «Frankfurter Allgemeine Zeitung»

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, [redacted] agosto.

Come già negli anni scorsi, la «Frankfurter Allgemei[redacted] Zeitung» — forse il più autorevole quotidiano tedesco per quanto riguarda l'economia — pubblica l'elenco delle cento più importanti società della Germania federale. La lista indica, per ogni «voce», l'ammontare del fatturato in marchi (un marco vale circa [redacted] lire) [redacted] il nu[redacted] dei dipendenti, rispettivamente per il 1967 e il 1966.

Nella lista del 1967 compare per [redacted] prima volta, e ad [redacted] posto preminente (il tredicesimo) [redacted] Gruppo Flick — industria pesante — che [redacted]cedentemente risultava disperso, come altri grandi gruppi familiari tipo Quandt, Oetker, Henkel, nelle varie società-figlie.

Il [redacted] totale delle [redacted]prese che superano [redacted] fatturato di un miliardo [redacted] marchi [redacted] passato da [redacted] nel [redacted] [redacted] 44 nel 1967. [redacted] testa a tutte le società tedesche [redacted] pre la Volkswagen, che tuttavia [redacted] ha subito, l'anno scorso, una notevole contrazione di affari. Nella tabella presentiamo [redacted] prime quindici «voci» dell'elenco pubblicato dalla «Frankfurter Allgemeine».

u. d.

Le prime 15 industrie tedesche

(graduatoria in base al fatturato: 1 marco = 155 lire circa)

DITTE		Fatturato (milioni marchi)		Dipendenti (migliaia)	
		[redacted]	1966	[redacted]	[redacted]
Volkswagen	(auto)	[redacted]	8998	127,7	127,2
[redacted]	(elettr.)	7977	7831	[redacted]	[redacted]
Hoechst	(chimica)	6601	5827	81,8	79,4
Thyssen	(siderur.)	6550	6776	85,2	95,8
Klöckner	(siderur.)	6401	—	—	—
Bayer	(chimica)	6333	5912	86	83,6
Veba	(chimica)	6190	[redacted]	74,1	80,2
Daimler-Benz	(auto)	5795	5789	115,4	112,5
Aeg - Telefunken	(elettr.)	5168	4861	135,5	138,1
Badische Anilin	(chimica)	5036	[redacted]	71,2	73,7
Krupp	(meccan.)	[redacted]	4979	[redacted]	[redacted]
R W E	(elettr.)	[redacted]	[redacted]	—	—
Fl[redacted]	(meccan.)	[redacted]	—	[redacted]	—
[redacted]	(petrolio)	[redacted]	4237	[redacted]	5,3
Gutehoffnung	(metall.)	[redacted]	4610	71,6	74,2

[redacted]

Rumianca — Il Consiglio di amministrazione della Rumianca ha deciso di dar corso alla delibera assembleare del 24 aprile 1968, relativa all'aumento di capitale gratuito da [redacted] miliardi e 600 milioni [redacted] 33 miliardi e 72 milioni di lire, con l'assegnazione di una azione da nominali L. 1000, godimento 1° gennaio 1968, ogni 25 vecchie possedute.

Traghetti Sardi — La Traghetti Sardi (controllata dalla Ses - Società Esercizi Sardi) ha proceduto all'aumen[redacted] di capitale da 1 miliardo [redacted] 500 milioni [redacted] miliardi e 500 milioni, mediante emissione [redacted] azioni da nominali L. 10.000, godimento 1° giugno 1968, offerte in opzione agli azionisti in ragione di 2 ogni gruppo di 3 azioni vecchie possedute.

Gruppo Lepetit — Gli azionisti del Gruppo Lepetit sono [redacted]ocati in assemblea straordinaria per il 10 settembre, per deliberare l'incorporazione della A. Bertelli di Milano (capitale 911 milioni 250 mila lire). [redacted] la sostituzione delle azioni Bertelli in possesso di terzi azionisti, la Lepetit [redacted] terà il suo capitale.

Industrie Agricole — Il bilancio al [redacted] aprile 1968 della Industrie Agricole Ligure Lombarda, [redacted] verrà presentato all'esame degli azionisti il 31 agosto (o il 24 settembre [redacted] seconda [redacted]zione) consente di mantenere [redacted] capitale un dividendo immutato di 120 lire per azione. Alle azioni con godimento 1° maggio [redacted] pro rata, verrà corrisposto un importo di 41 lire.

La sconcertante vicenda di Voghera

È ritornata bella, elegante e colta la contadinella fuggita quattro anni fa

Angela Bertelegni, ventenne, conosce ora due lingue straniere e sa dipingere - Arrestata perché non vuol denunciare l'uomo, 40 anni, accusato di averla fatta fuggire - Anche lui è in carcere, per «plagio» - La madre della ragazza piangendo dice: «Credevamo di averla ritrovata, ma se non confessa per noi è persa come figlia» - Come ha trascorso questo periodo?

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 26 agosto.

La madre di Angela Bertelegni è nel cortile intenta a lavare degli indumenti, curva su una tinozza. La cascina è un po' sperduta, sulle prime pendici dell'Appenino, a Schizzola di Borgo Priola. Nel cortile c'è un gran silenzio, il trattore Fiat è sotto il porticato, un cucciolo segugio è acciambellato su un sacco.

La donna, Dorina, [illegible] anni, è scarna, bruna, ha una gran testa di capelli arruffati. Ci guarda, ci ascolta: «Ah, un giornalista», mormora con un filo di voce. Forse avrebbe voglia di non parlare ma non lo dice, è rassegnata, amareggiata per la vicenda della figlia.

Angela, che compirà 21 anni il 2 dicembre prossimo, è ricomparsa dopo un'assenza misteriosa durata quattro anni e l'hanno subito arrestata, per reticenza, in quanto cerca di difendere Fulvio Parri, quarantenne, l'uomo che la fece fuggire. E' stato arrestato anche lui, per «plagio», cioè perché sottopose la ragazzina al proprio potere, riducendola in totale stato di soggezione.

Dice Dorina Bertelegni, scuotendo il capo e stringendo le labbra con desolazione: «Angela ha detto che non vuole più tornare a casa: capisce? più tornare». *Abbassa la testa sui panni, si intuisce che lo fa per nascondere gli occhi che stanno inumidendosi.* «Tutta colpa di quella "ligera" e dei suoi».

Ormai il racconto della storia dolorosa fluisce dalle labbra della donna con naturalezza: parole lente, pronunciate sottovoce, con una specie di abbandono. «Questi Parri —, dice — abitavano qui vicino a noi, erano poveretti, venivano a scaldarsi nella nostra stalla, i due vecchi e lui, Fulvio. Poi, un giorno, comprarono un televisore e allora furono loro a invitare i nostri ragazzi, Angela e Carlo, ad andare a vedere la tv.

«Angela era ancora una bambina, dodici-tredici anni, e Carlo ne ha tre di meno. Furono loro, i genitori, a combinare tutto. Capitò nel febbraio del '64, quando Angela aveva diciassette anni. Qualche giorno prima scomparve la donna; poi, il 23, furono visti andarsene con la "Bianchina" Fulvio e il padre: e sui sedili posteriori c'era un grande fagotto coperto da un lenzuolo: era senza dubbio Angela, perché da quel momento scomparve senza darsi più notizie».

Chiediamo se la giovane, nei giorni precedenti, aveva lasciato intendere quali erano le sue intenzioni. «Mai — *dice la madre* —. Era una ragazza timida, ma allegra, anche il giorno prima l'avevo sentita cantare, non potevamo supporre che a casa nostra si trovasse male, che non le piacesse lavorare in campagna». *I Bertelegni, dopo la fuga della figlia, denunciarono i Parri, i quali, nel maggio del '66 vennero condannati, in contumacia: Fulvio si buscò un anno e mezzo, ma il suo avvocato si appellò per cui la sentenza non è ancora passata in giudicato. I Bertelegni sono proprietari di cinquanta ettari di terreno.* «In quei tempi — *dice la madre di Angela* — non avevamo ancora il trattore, tutti i lavori di campagna li facevamo con i buoi, ne avevamo una decina. Se Angela non voleva più andare nei campi, poteva dirlo, le avremmo trovato qualche altro lavoro. Adesso non è questione di andare o non andare a lavorare in campagna, dice che non vuole tornare ad abitare nella nostra casa».

Si passa il dorso d'una mano sotto un occhio per asciugarsi una lacrima e continua: «Quando, sabato notte, ci siamo incontrati nella questura di Milano, dopo che lei era arrivata da Fermo, dove la polizia l'aveva rintracciata su indicazione del Parri, lei ci ha buttato le braccia al collo e si è messa a piangere commossa. Era bella, vestita bene, non truccata, con un aspetto pulito e onesto, anche se aveva i pantaloni. Io sulle prime ho pensato che l'avevamo proprio ritrovata, che avremmo potuto godercela, finalmente, come figlia.

«E invece, quando l'abbiamo [illegible] a confermare che era stato il Parri a farla fuggire, lei ha subito negato e poi non ha voluto dire cosa ha fatto in questi quattro anni, lontano da casa. Ha detto soltanto che ha studiato, privatamente, che ha imparato il francese e l'inglese. Ma ha anche detto: "Sai, mamma, ora dipingo: in valigia ho un quadro, te lo farò vedere. Dipingo molto, ma non ho mai potuto fare una mostra perché avevo paura che mi scoprissero e mi rimandassero a casa"».

La madre continua: «Il quadro non l'ho neanche potuto vedere, perché quando Angela ha detto che non aveva intenzione di tornare a casa, mio marito si è arrabbiato, ha fatto una scenata e così lei non ha aperto la valigia. Più tardi ci siamo salutati, abbracciandoci e baciandoci ancora, ma non era più come prima, all'arrivo, ora ci sentivamo divisi dalla freddezza.

«Noi siamo tornati a casa e lei è stata trattenuta in questura e poi portata in prigione a Pavia, perché a Voghera la custode del carcere femminile è in ferie. Lui, invece, è internato a Voghera. Il giudice ha detto che appena avrà tempo ci chiama e ci mette a confronto con Angela. Mio marito dice che se lei non racconta la verità, quando viene fuori dal carcere la fa entrare in un riformatorio, fino a dicembre, al momento in cui compirà i 21 anni. Poi, una volta maggiorenne, farà quello che vuole».

Il racconto della donna è stato ascoltato per buona parte anche dal figlio Carlo, che è uscito dalla cucina col fucile sulla spalla per andare a caccia, poi si è seduto su una sedia vicino alla tinozza. «E lei, Carlo, cosa pensa di sua sorella?» *gli chiediamo. Il ragazzo scuote la testa lentamente. Per lui parla sua madre.* «Dice che se Angela non vuol proprio tornare con noi, lui fa conto di non avere una sorella. Ecco a che cosa siamo ridotti. Una figlia così, bella, piena di vita, eppure per noi perduta».

Remo Lugli


Dopo l'arresto: Angela Bertelegni, ventenne, e Fulvio Parri, accusato di «plagio»

Brigadiere salva dal fuoco madre e figlia in un alloggio

(Nostro servizio particolare)
Perrero, 6 agosto.

(r. s.) Un brigadiere dei carabinieri, Antonio Popolla, ha salvato madre e figlia rimaste bloccate da un incendio nel loro alloggio. Il drammatico episodio è avvenuto stamane.

Da qualche tempo la signora Rina Tara in Bosio, di [illegible] anni, abitante a Torino in corso Traiano 17, era in vacanza a Perrero con la figlia Ilaria, di 7 anni, e occupava un appartamento di due stanze e cucina. Oggi verso le 10,30 la donna ha acceso il fornello alimentato da una bombola di gas liquido, ma d'improvviso s'è levata una fiammata dal tubo di raccordo. Il fuoco s'è appiccato alle tende della finestra e in pochi istanti si è propagato. La Bosio ha afferrato la bambina e in preda al terrore ha invocato aiuto.

In quel momento passava per la strada il brigadiere Popolla. Il sottufficiale è accorso, ha sfondato a spallate la porta, e si è precipitato nell'alloggio. Ha sottratto alle fiamme la donna, che teneva in braccio la piccola, poi ha preso la bombola e l'ha gettata dalla finestra, appena in tempo per scongiurare un'esplosione. Poco dopo sono intervenuti i vigili del fuoco, che in breve hanno domato l'incendio.

CRONACA DI TORINO

(Segue dalla quarta pagina)

Ragazza di sedici anni fugge per vivere con i «capelloni»

Un'altra scompare da Venaria - Negozio saccheggiato a due mesi dall'inaugurazione



Annunziata Ragusa, 16 anni - La negoziante derubata

Michele Ragusa, via Giovanni da Verrazzano 23, ha denunciato al commissariato San Secondo la scomparsa della figlia Annunziata, di 16 anni. Domenica la ragazza ha chiesto ai genitori il permesso di andare a fare una passeggiata ed è uscita alle 15,30. Alle 20 non era ancora ritornata e il padre, impensierito, l'ha cercata in casa di un'amica, ma senza esito. Verso mezzanotte è giunta al Ragusa una telefonata: «Vostra figlia è in via San Secondo, cercatela lì». La voce era contraffatta, il signor Ragusa non ha capito se appartenesse a un uomo o a una donna. Ha girovagato per quella via e nei dintorni tutta la notte, poi, ieri pomeriggio, si è rivolto alla polizia.

Annunziata è una ragazza bruna, taciturna, le piace ballare e frequenta un gruppo di capelloni; vorrebbe uscire tutte le sere, ma i genitori non le danno il permesso. Ha lavorato in fabbrica con il fratello per un mese, poi se ne è andata: pochi giorni fa aveva trovato un'occupazione in una stamperia nei pressi di casa. Domenica, a pranzo, era più serena del solito, ha parlato e scherzato con la famiglia. «Sai — ha detto alla madre — stamane sono andata a Messa e ho fatto la comunione». E' andata a cambiarsi ed è uscita.

— Una ragazza di 20 anni, Isidora Leoni, abitante a Venaria con i genitori, è scomparsa da oltre un mese. Cameriera presso la famiglia di un architetto torinese, era andata a Sanremo con i padroni per le vacanze, il 7 luglio si è improvvisamente licenziata, dicendo che doveva tornare a Venaria perché la madre era molto malata. Venti giorni dopo i genitori, preoccupati perché non ricevevano sue notizie, hanno telefonato a Sanremo. La fuga è stata scoperta: dopo averla cercata invano presso amici e parenti, ieri il padre ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri.

* *

In corso San Maurizio 57, due mesi fa la signorina Mariarosa Toso, 23 anni, ha aperto un negozio di moda. Domenica notte, il laboratorio è stato saccheggiato dai ladri: un danno di tre milioni e mezzo, tra giacche di renna, cappotti e un arazzo.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla custode, che ha notato un attaccapanni abbandonato sotto l'androne. Si è avvicinata alla porta del retro, accorgendosi che la serratura era stata manomessa. Poco dopo è accorsa la Toso, che abita in corso Racconigi 153. Armadi e scaffali erano stati svuotati, i malviventi avevano scelto la merce di maggior valore. Il tentativo di scassinare la porta era fallito, e per entrare i ladri avevano divelto con un cric le sbarre della finestra sul cortile, spezzando il vetro e infilandosi nel varco.

La derubata ha detto alla polizia che forse i ladri sono due giovani che sabato si erano intrattenuti a lungo nel negozio, esaminando capi d'abbigliamento senza acquistare nulla.

Studente sedicenne muore per un tumore al cervello

Frequentava l'Avogadro - Il male si è rivelato l'anno scorso

Uno studente di 16 anni è morto dopo mesi di sofferenze per un tumore al cervello. Si chiamava Alberto Bianco, via S. Massimo 11. Il padre ha un negozio di alimentari nella stessa via. Alberto frequentava all'Avogadro i corsi di perito elettronico. Fino all'anno scorso con [illegible] risultati.

Poi era diventato svogliato. Diceva ai genitori: «Cerco di studiare, ma non ci riesco, non ricordo nulla». Pensavano a un po' di esaurimento, il medico gli aveva ordinato dei ricostituenti. Ma il giovane continuava a deperire. Si chiudeva nella sua camera. Un giorno il padre lo ha visto zoppicare: «Che cos'hai?». «Nulla papà, mi si è intorpidita una gamba».

Ora il negoziante ricorda con angoscia: «Alberto non voleva preoccuparci. Anche quando stava male ha continuato a sorridere: non è nulla, state tranquilli. L'ho portato dal medico pochi giorni dopo, e non voleva venire: "E' una stupidaggine, mi sento già meglio", invece camminava a stento, non aveva più il senso dell'equilibrio».

[illegible] rivelato la gravità del male. Il 29 novembre è stato operato dal prof. [illegible]. Non c'erano speranze. Dopo un breve miglioramento sono tornate le crisi. Alberto ha voluto andare a Lourdes. Sembrava sereno, convinto di guarire: «Basta aver pazienza». Cinque giorni fa la madre lo ha sorpreso nella sua stanza che piangeva: «Non ci vedo più mamma, stammi vicino». E' morto ieri mattina.

Conduttura del gas rotta da un'auto contro una casa

Tempestivo intervento dei pompieri che evitano uno scoppio

Due giovani, fuggendo su un'auto rubata, si sono schiantati contro il muro di una casa. Sono Luciano Passanelli, 25 anni, via Maria Vittoria 27, e Nicola Valenzano, 27 anni, via Canova 16. Verso le 23,30 hanno rubato una «Giulia» e sono scappati. Dopo avere percorso a folle velocità via Borsi, hanno girato a destra, in via Pianezza. L'elevata velocità ha fatto sbandare la vettura che, dopo aver urtato una «500» in sosta, è salita sul piazzale antistante il numero 85 e si è schiantata contro la finestra di una cantina.

Nell'urto una tubazione del gas si è rotta. Mentre i due ladri venivano ricoverati al Maria Vittoria (guariranno in 10 giorni) dove sono piantonati, gli inquilini telefonavano ai vigili del fuoco, che hanno riparato il guasto. La cantina era ormai satura di gas: sarebbe bastata una scintilla per farla esplodere.

In fin di vita la giovane sposa ferita a rivoltellate dal marito geloso

Il sanguinoso dramma di Lecco - La donna, di 24 anni, era stata sorpresa insieme con un industriale: anche quest'ultimo è stato colpito da due colpi di pistola

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 26 agosto.

Rosaria Sedda di 24 anni — la sposa ferita a rivoltellate dal marito che l'aveva sorpresa in compagnia di un industriale — è gravissima: tre colpi l'hanno raggiunta all'emitorace sinistro e i medici, per estrarre i proiettili, hanno dovuto asportare un rene e la milza.

L'inchiesta dei carabinieri ha ricostruito l'episodio in tutti i dettagli. Il marito della Sedda — Ezio Carta di 34 anni, nativo di Cagliari — lavora come operaio notturno e custode allo stabilimento «Latess» (Lavorazioni Tessili) di Perego Brianza, presso Lecco, di proprietà dell'industriale torinese Alfredo Panicco, trentanovenne, vedovo e padre di due bimbi. Da tempo il guardiano sospettava che la moglie, madre di due figli, lo tradisse col Panicco.

Ieri mattina, terminato alle 6 il turno di lavoro, il Carta sarebbe dovuto andare a dormire. Invece ha udito aprirsi il cancello dello stabilimento e ha visto fra le tapparelle l'industriale Panicco entrare in fabbrica malgrado la giornata festiva. Il guardiano ha subito sospettato qualcosa e, lasciato trascorrere un po' di tempo, ha impugnato la rivoltella e si è diretto verso gli spogliatoi: la moglie ed il Panicco erano nel locale.

Dopo qualche minuto, il Panicco è uscito dagli spogliatoi. Il guardiano gli ha chiesto: «Era con lei mia moglie?». L'industriale, sorpreso, ha risposto: «No, no», ma il Carta è entrato subito nel locale e ha visto che la donna era nascosta dietro la porta. In preda all'ira, il guardiano ha rincorso il Panicco che stava allontanandosi e gli ha sparato due colpi, ferendolo di striscio al fianco sinistro; poi ha rivolto l'arma contro la moglie, esplodendo altri tre proiettili.

Il Carta, pentito, ha portato la moglie all'ospedale, poi è tornato allo stabilimento, dove poco dopo è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di duplice tentato omicidio.

g. p. g.

Spara ad un cacciatore che gli calpesta i campi

Il responsabile del grave episodio è un agricoltore di Racconigi: arrestato - L'«invasore», un torinese di 41 anni, è stato ferito a un braccio

(Nostro servizio particolare)
Racconigi, 26 agosto.

(n. m.) Un noto proprietario terriero, Bartolomeo Bertinetto, di 56 anni, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Racconigi e denunciato per tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco. Il Bertinetto aveva sparato un colpo di fucile contro un cacciatore entrato nella sua tenuta. Il cacciatore, Bruno Rossi, di 41 anni, carrozziere, residente a Torino in corso Traiano 14, raggiunto dai pallini al braccio destro è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

L'episodio, che ha turbato nel Cuneese la prima giornata di caccia, è accaduto alle 15,45 in frazione Tagliata, dove il Bertinetto possiede un cascinale di 120 «giornate piemontesi» di terreno con un centinaio di bovini, e conduce un'esistenza solitaria in un rustico, privo di comodità in compagnia di un cane. Il lavoro della sua azienda è affidato ad una famiglia di salariati.

Quando il Bertinetto ha visto il Rossi — che era accompagnato dal figlio Roberto, di 20 anni, e dal cognato Bartolomeo Rosso, di 33, residente a Cavallermaggiore — varcare i confini della sua proprietà, ha sparato dalla finestra di casa un colpo in aria intimando, a gran voce, che si allontanassero. I tre cacciatori, data la notevole distanza, non hanno sentito la minaccia ed hanno scambiato la fucilata per il tiro di qualche altro cacciatore. L'agricoltore è sceso allora sull'aia imbracciando l'arma e dirigendosi verso il Rossi che poco prima aveva ucciso una quaglia. Giunto ad una settantina di metri di distanza, il Bertinetto ha puntato l'arma ed ha lasciato partire un colpo in direzione del cacciatore torinese: il Rossi, colpito, si accasciava al suolo. Accorrevano il figlio ed il cognato i quali prestavano al ferito i primi soccorsi e lo trasportavano poi all'ospedale per la medicazione.

Il fatto veniva subito denunciato ai carabinieri di Racconigi i quali si portavano sul posto insieme con il comandante della tenenza di Savigliano. Il Bertinetto, che dopo la fucilata era rientrato in casa, veniva subito fermato e condotto in caserma per gli interrogatori.

Alle 23, a conclusione delle prime indagini, l'agricoltore è stato dichiarato in arresto per tentato omicidio e quindi tradotto in carcere. Oggi è stato trasferito a Saluzzo a disposizione della procura della Repubblica.

Bartolomeo Bertinetto dopo l'arresto a Racconigi

Ragazza di 12 anni si sfracella in un burrone sotto gli occhi del padre

Trento, 26 agosto.

(a. n.) Mentre tornava da una gita in montagna, una ragazza di 12 anni, Fiammetta Marinelli, di Padova, è precipitata in un burrone sotto gli occhi del padre e di quattro turisti che salivano lungo la scala che porta alla Bocca del Brenta. E' morta poco dopo. Nel porre il piede su uno degli scalini di ferro, Fiammetta ha perso l'equilibrio ed è piombata nel vuoto rimbalzando su alcuni spuntoni di roccia e finendo poi in un burrone profondo 40 metri. Il padre e gli altri escursionisti, calatisi nella forra, le hanno prestato i primi soccorsi, poi l'hanno trasportata al rifugio Pedrotti. Qui l'attendeva un elicottero sopraggiunto da Trento. La ragazza è spirata durante il tragitto verso l'ospedale.

Un altro ragazzo, Franco Mosconi, di 15 anni, da Vermiglio, inerpicatosi sopra un lastrone di roccia presso il rifugio Denza per raccogliere stelle alpine, in seguito all'improvviso franamento del terreno, è caduto con un volo di venti metri nel canalone sottostante. Trasportato all'ospedale di Cles, vi è stato ricoverato in fin di vita.

Un'altra vittima delle stelle alpine è stata la trentasettenne Giovanna Atz, da Caldaro. Salita con altri turisti al rifugio Genova nel gruppo delle Odle, la donna si è arrampicata sopra un costone roccioso per raccogliere i fiori, ma ha perduto l'equilibrio ed è precipitata per trenta metri fratturandosi la colonna cervicale. E' grave.

Bollettino delle spiagge

Venezia: *temp. 19, cielo poco nuvoloso, vento moderato da Nord-Est, mare leggermente mosso.*

Sanremo: *temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rapallo: *temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Alassio: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rimini: *temp. 20,4, cielo poco nuvoloso, brezza leggera, mare poco mosso.*

Viareggio: *temp. 20, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento leggero.*

Capri: *temp. 22,8, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Alghero: *temp. 27,3, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Il tempo che farà

Al Nord e sulla Sardegna: poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle Alpi centro-orientali. Al Centro, al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare in temporanea accentuazione nel pomeriggio con possibilità di qualche temporale nelle zone interne.

Temperature: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	27	Pescara	16	22
Bolzano	10	28	L'Aquila	11	18
Trento	13	28	Roma	17	29
Verona	15	25	Campob.	14	21
Trieste	20	28	Bari	18	24
Venezia	16	25	Napoli	15	27
Milano	15	28	Potenza	14	19
Genova	20	26	Cantanz.	18	25
Bologna	16	28	R. Cal.	20	28
Firenze	17	29	Messina	21	26
Pisa	15	29	Palermo	22	26
Ancona	15	23	Catania	17	29
Perugia	17	24	Cagliari	17	29

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

Parigi	17	25
Londra	14	23
Berlino	16	25
Amsterdam	15	25
Bruxelles	13	23
Madrid	21	31
Mosca	17	24
Stoccolma	15	27
New York	23	34
San Francisco	17	19
Tokio	23	27
Città di Messico	12	24

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

N. 4/68 Boll. N. 18387/66 R.G.
N. 128/68 R.E.S.

In data 15-12-1966 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MASCOLO Salvatore fu Domenico e fu Cerchia Rosa nato il 14-9-1900 in Lettere (Napoli) residente in S. Antonio Abate, Via Stabia n. 156 per avere in Torino il 19-11-1965, quale rappresentante legale della ditta «LA CASERECCIA», con sede in Torino, Via Monginevro 140, consegnato ad una cliente un numero imprecisato di barattoli di filetti di pomodoro, in confezioni di peso inferiore a quello dichiarato (articolo, 515 C.P.)

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 11 marzo 1968.

Il Cancelliere
NUVOLONE

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

N. 1/68 Boll. N. 37061/66 R.G.
N. 94/68 R.E.S.

In data 10-2-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

SARACCO Giuseppe Felice nato a S. Marzano Moasca l' 19-12-1931, titolare Magazzino Vini, sito in Largo Lancia 48, per avere in Torino l'11-10-1966 imbottigliato e venduto vino in recipienti sforniti delle prescritte indicazioni.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 75.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Terra e Vita».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 8 marzo 1968.

Il Cancelliere
NUVOLONE

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento Molino Pianta Montiglio

Il 4 settembre 1968 ore 12 saranno posti all'incanto avanti al Tribunale di Asti, i seguenti immobili, coll'usufrutto in parte di Rebaudengo Angela:

Lotto 1° - in Montiglio Stazione: silos da grano e macchinario: capacità q.li 3000 con raccordo ferroviario; altro magazzino e prato con pioppi mq. 5350. Ivi, complesso comprendente: fabbricato con abitazioni, ufficio e gabinetto analisi attrezzati; fabbricato industriale mc. 7000 e molino col macchinario, capacità q.li 400-500 giornalieri; silos q.li 10.000; fabbricato per produzione mangimi, macchinario ed essiccatoio; cabina elettrica; magazzini; palazzina con alloggio vani 9 e officina; peso a bilico t. 25; cortile e piazzali mq. 2230; prati con pioppi mq. 8860. Usufrutto 1/4. Prezzo ribassato L. 65.203.848. Aumento L. 500.000.

Lotto 4° - in Montiglio - via V. Emanuele 20: fabbricato civile vani 11 e terreno mq. 3000. Usufrutto 1/4. Prezzo ribassato L. 1.814.400. Aumento L. 50.000.

Lotto 7° - in Montechiaro - via Mondo 24: fabbricato civile vani 17,5; cortile-giardino mq. 460. Ora in affitto al Comune per annue L. 392.760. Usufrutto 1/2. Prezzo ribassato lire 4.518.400. Aumento L. 150.000. Cauzione: 2/10 del prezzo base e versarsi entro le ore 11 del 4-9-68 ed entro 60 gg. dall'aggiudicazione, il prezzo.

Informazioni presso il Cancelliere ed il Curatore avv. L. [illegible].
Asti, il 18 agosto [illegible].

Il Cancelliere
MORANDO

ULTIME NOTIZIE

Diffuso timore per il fulmineo attacco alla Cecoslovacchia

Bonn vuole che la Nato riveda i suoi piani difensivi

A Berlino Est dimostrazioni di simpatia per Praga - Un diplomatico cèco richiesto di esibire il passaporto si scopre il braccio mostrando il tatuaggio dei Lager nazisti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 agosto.

Oggi il cancelliere Kiesinger, attraverso il portavoce, ha smorzato un poco la sua proposta di riunire un vertice Nato, per una revisione dei sistemi difensivi alla luce dei nuovi avvenimenti nell'Europa centrale. La proposta del Cancelliere, si è detto, non è una richiesta formale, né mira alla riunione del vertice atlantico in breve tempo. E', piuttosto, un sondaggio, un suggerimento diretto a un rilancio atlantico. Prima di un eventuale vertice, nel caso che gli altri *partners* reagiscano positivamente all'idea, toccherebbe al Consiglio della Nato esaminare e discutere la situazione politica e militare determinatasi in seguito ai fatti di Cecoslovacchia. Soltanto dopo si potrebbe pensare a una eventuale conferenza.

Poiché l'idea di Kiesinger ha finora sollevato, a quanto si sa, reazioni positive, si deve pensare che questa preoccupazione di togliere ad essa un carattere urgente e impegnativo sia suggerita dal timore che le reazioni negative vengano dalla Francia. In realtà, dopo che il governo francese ha fatto sapere che non modificherà le proprie linee fondamentali, a Bonn si teme probabilmente che un eccessivo slancio atlantico tedesco possa pregiudicare un poco l'atmosfera della prossima visita di De Gaulle nella capitale federale, che avverrà il 28 settembre.

La discussione su una revisione delle concezioni strategiche della Nato, comunque, si è accesa in Germania piuttosto vivacemente. E' un tema che tocca da vicino i tedeschi, i quali, nella crisi cecoslovacca, non hanno visto soltanto i pericoli generali, ma anche e forse soprattutto quelli che direttamente li potrebbero riguardare. Un eventuale attacco che venisse da Oriente, si pensa qui, verrebbe sofferto prima di tutti dai tedeschi, così i timori e i dubbi che già nei mesi scorsi aveva sollevato la riduzione delle truppe americane di stanza in Germania sono aumentati dopo la crisi cecoslovacca.

Oggi si è appreso in una nota evidentemente ispirata dell'agenzia ufficiosa che il periodo trascorso fra il primo allarme e l'invasione della Cecoslovacchia non sarebbe stato assolutamente sufficiente per riportare in Europa le truppe americane.

Mentre nella Germania Federale le manifestazioni pro-cecoslovacche dei giorni scorsi si sono andate in parte affievolendo, si registrano fra la popolazione di Berlino Est numerose manifestazioni di simpatia verso i cecoslovacchi. L'Ambasciata cèca a Berlino Est è piena di fiori.

Oggi si è avuto un episodio singolare. Un funzionario cecoslovacco, alla richiesta dei documenti fatta dal poliziotto tedesco che stazionava davanti all'Ambasciata invece di mostrare il suo passaporto diplomatico, si è scoperto il braccio, mostrando il marchio che gli era stato fatto dai nazisti nel campo di sterminio di Auschwitz. Il poliziotto è ammutolito e ha dato via libera senza insistere nella sua richiesta.

vice

Rudy Dutschke è ripartito dall'Italia per la Germania

Roma, 26 agosto.

Rudy Dutschke, il «leader» degli studenti tedeschi conosciuto come «Rudy il rosso», è partito oggi pomeriggio da Roma in aereo diretto a Stoccarda. In Italia ha trascorso un lungo periodo di convalescenza in seguito all'attentato nel quale era rimasto gravemente ferito. *(Ag. Italia)*

Mentre continuano le dimostrazioni antisovietiche

Esclusi i diplomatici comunisti dalle nozze di Harald di Norvegia

Re Olav dichiara alla radio: «Non posso tollerare che siano presenti i rappresentanti dei paesi che hanno indegnamente calpestato il popolo cecoslovacco» - Per non creare incidenti diplomatici, il ministero degli Esteri ha ritirato l'invito a tutte le ambasciate

(Nostro servizio particolare) Oslo, 26 agosto.

La crisi cecoslovacca avrà una ripercussione nel programma dei festeggiamenti indetti per celebrare il matrimonio del principe ereditario Harald, giovedì prossimo: dato che i rappresentanti delle nazioni che hanno invaso la Cecoslovacchia sono considerati «ospiti non graditi», il corpo diplomatico al completo è stato escluso dal la cerimonia delle nozze e da tutte le manifestazioni collaterali.

La decisione è stata presa da Re Olav in persona che ha detto alla radio: «*Non posso assolutamente tollerare che gli ambasciatori dei paesi che hanno calpestato indegnamente la volontà del popolo cecoslovacco, siano presenti alle nozze di mio figlio. Appunto per questo ho deciso di ritirare l'invito fatto a suo tempo e per non provocare un incidente diplomatico sono costretto ad escludere dai festeggiamenti tutti gli ambasciatori accreditati ad Oslo*».

Il ministero degli Esteri ha poi emesso il seguente comunicato: «*Sarebbe logico sperare che i rappresentanti ufficiali dei paesi che hanno invaso la Cecoslovacchia dimostrassero un po' di tatto e rinunciassero spontaneamente ad assistere al matrimonio del principe Harald. Non siamo però così ingenui da pensare che queste persone dispongano di un minimo di delicatezza e di buon senso, ragion per cui il re si è trovato costretto a ritirare il suo invito*».

La notizia ha sollevato in Norvegia grande soddisfazione anche se, per ragioni di correttezza, il rifiuto ha dovuto essere esteso all'intero corpo diplomatico. I norvegesi ricordano che la loro piccola nazione fu invasa a tradimento dai nazisti il 9 aprile 1940 e si sentono oggi solidali con i cecoslovacchi colpiti alla schiena, come scrivono i giornali, allo stesso modo come Hitler colpì i norvegesi.

L'ambasciatore sovietico ha ieri protestato presso il governo di Oslo perché i dimostranti non lo lasciano più dormire: da una settimana a questa parte infatti, ogni notte cortei di giovani si susseguono sotto le finestre della ambasciata sovietica agitando raganelle e gridando in coro: «*Assassini, via le mani dalla Cecoslovacchia*». Non appena si è avuta notizia della protesta, le manifestazioni si sono moltiplicate. v. r.

Rimangono «critiche» le condizioni di Eisenhower

Washington, 26 agosto.

«*Le condizioni del generale Eisenhower permangono critiche*», dichiara il bollettino medico pubblicato oggi dall'ospedale militare «Walter Reed» di Washington.

Il comunicato precisa che l'ex-presidente degli Stati Uniti ha mostrato un altro aumento dell'«irritabilità cardiaca» rispetto a ieri.

Il bollettino conclude annunciando che Eisenhower «*ha fatto di buon appetito una leggera prima colazione questa mattina e continua a riposare tranquillamente*». *(Ansa)*

Mistero sulla ragazza cèca scomparsa dall'Inghilterra

E' Nada Bilak, 17 anni, figlia di un oppositore di Dubcek - Mercoledì fu presa in consegna da due agenti sovietici - Ora la giovane si troverebbe a Mosca

(Nostro servizio particolare) Londra, 26 agosto.

L'ambasciata sovietica a Londra ha annunciato oggi che Nada Bilak, la diciassettenne cecoslovacca scomparsa in circostanze misteriose cinque giorni fa mentre era in vacanza in Inghilterra, è partita per Mosca. La dichiarazione è abbastanza sorprendente, e non risolve del tutto i dubbi della polizia britannica sulla strana vicenda: non si può escludere infatti che la ragazza sia stata rapita con un pretesto, e in ogni caso si arriva alla conclusione che il comportamento dei russi in questi giorni, anche a Londra, è subdolo e ambiguo.

Nada Bilak è la figlia di Vasili Bilak, segretario del partito comunista slovacco, uno degli uomini che fanno parte della delegazione recatasi insieme con il presidente Svoboda a trattare nella capitale sovietica. Egli è indicato come un avversario di Dubcek, il *leader* comunista «liberale», e la radio clandestina di Praga lo ha definito di recente come un «collaborazionista», disposto cioè a cooperare con gli invasori. Non è però un'accusa proprio sicura: poco tempo dopo essere stato eletto segretario del partito slovacco, nel marzo scorso, Bilak si era dichiarato favorevole a Dubcek.

Sua figlia era venuta in Gran Bretagna alcune settimane fa con una comitiva di giovani connazionali.

Il gruppo s'era stabilito in un «campo internazionale di lavoro volontario» a Wigton, nella contea del Cumberland. Qui ragazze e ragazzi si occupavano di riassestare e restaurare un canale di irrigazione da tempo in disuso. Mercoledì scorso Nada veniva avvicinata da una coppia che parlava in russo. I due sconosciuti le dissero che sua madre era inferma e che avrebbe voluto parlarle al telefono: la comunicazione era prenotata all'ambasciata (non precisarono se si trattasse della sede diplomatica sovietica o di quella cecoslovacca).

La ragazza partì con loro in auto. Scotland Yard ha accertato che si recarono a Carlisle e che di qui proseguirono in treno per Londra. Da quel momento non se ne era saputo più nulla. Nada non si era recata all'ambasciata del suo paese e quella russa interpellata più volte disse di ignorare la vicenda.

Così si avanzò l'ipotesi che la ragazza fosse stata se non proprio rapita dai misteriosi agenti russi, certo indotta a seguirli con un inganno. Ma a quale scopo? Taluni suggerivano che fosse stata presa in ostaggio per esercitare pressioni politiche sul padre: altri dicevano che era stata portata via per sottrarla ad eventuali ritorsioni per l'atteggiamento di Vasili Bilak. Entrambe le illazioni rimangono in parte valide.

L'addetto stampa dell'ambasciata sovietica ha detto oggi pomeriggio che Nada partì regolarmente da Londra giovedì con l'aereo di linea sovietico diretto a Mosca. Qui l'attendeva la madre, indisposta. E' sicuro comunque che i funzionari russi le pagarono il viaggio, perché lasciando Wigton Nada aveva in tasca solo tre sterline. c. c.

Cecoslovacchi a Milano chiedono una proroga di soggiorno in Italia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 agosto.

(g. m.) Stamane una comitiva di 13 turisti cecoslovacchi che dovevano rientrare in patria si è presentata alla questura centrale ed ha chiesto una proroga del permesso di soggiorno in Italia.

Il funzionario dell'ufficio politico ha immediatamente esaudito la richiesta: i 13 turisti a spese della Prefettura sono stati alloggiati alla Casa dello studente.

E' un calciatore dell'Entella

Alpino denunciato con l'accusa di aver aggredito una ragazza

Avrebbe tentato di violentare una torinese quattordicenne a Bra - Il giovane nega

(Nostro servizio particolare) Bra, 26 agosto.

Un alpino in servizio presso il Car di Bra è stato denunciato a piede libero per corruzione di minore e tentata violenza. Si chiama Alberto Lavagna, ha 20 anni, è portiere della squadra di calcio Entella, che gareggia nel campionato di serie C. La denuncia è stata presentata ai carabinieri dai genitori di due ragazze: Patrizia M., 14 anni, abitante a Torino, e Clelia G., 13 anni, residente a Bra.

Le due amiche si sono conosciute a Crissolo, in una colonia estiva. Il 10 agosto, giorno in cui sarebbero dovute tornare a casa, alle 4 del mattino sono scappate. Con mezzi di fortuna sono arrivate a Bra. La madre di Clelia quel giorno era a Biella, il padre, venditore ambulante, era al mercato. Le ragazze ne hanno approfittato per entrare nell'alloggio, dopo aver forzato la porta.

Ristoratesi con un pranzetto, sono andate in giro per la cittadina. La sera, nei giardini pubblici, sono state avvicinate dal Lavagna che, dopo un po', ha proposto a Patrizia di fare una passeggiata. Si sono diretti verso i campi. Secondo la denuncia all'improvviso l'alpino si è gettato sulla ragazza, tentando di violentarla. Di fronte alla disperata reazione della vittima, avrebbe desistito e sarebbe quindi scappato. Patrizia ha infine raggiunto l'amica, in attesa ai giardini. Dopo aver girovagato per tutta la notte, dormendo in un fienile, il mattino le due ragazze si sono presentate ai genitori di Clelia.

Interrogate su quanto era accaduto, hanno raccontato piangendo la loro avventura. Da Torino sono arrivati i genitori di Patrizia e sono andati dai carabinieri. L'alpino,



Alberto Lavagna, fotografato in tenuta sportiva

interrogato, ha respinto ogni accusa, dichiarando di aver fatto solo un'innocente passeggiata con la ragazza. «*Non ho neppure tentato di baciarla*». Ma, in un drammatico confronto, Patrizia ha rinnovato le sue accuse e il Lavagna è stato denunciato. c. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Due fratellini morti avvelenati dall'insetticida

Presso Cagliari - Le vittime avevano 2 e 4 anni - Gravi altri tre bimbi

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 26 agosto.

(g. f.) Due fratellini jugoslavi sono morti e altri tre sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale avvelenati da un insetticida. Le vittime sono Antonello Milan Miloscevic di 4 anni e la sorellina Anna di 2. Il padre e un profugo jugoslavo, Luca Miloscevic, stabilitosi in Sardegna una decina di anni fa nel campo profughi fondato dall'attore americano Don Murray presso Simaxis.

I bambini stavano giocando nell'aia di fronte alla casa colonica, quando rinvenivano un barattolo di «Corporan 50», un potente anticrittogamico. Incuriositi, hanno affondato le mani nella polvere bianca, spargendosela sul viso e sui capelli. Subito dopo sono stati colti da violenti spasmi per avvelenamento; mentre la piccola Anna decedeva immediatamente, Antonello veniva trasportato al l'ospedale civile di Oristano dove cessava di vivere poco dopo il ricovero. Le condizioni degli altri tre fratellini sono gravi.

Secondo i primi accertamenti la scatola contenente il potente veleno era stata abbandonata nel campo parecchio tempo fa e nessuno se ne era accorto perché l'uso dell'insetticida non era stato più necessario.

Incidenti provocati a Roma da un corteo di neofascisti

I dimostranti hanno tentato di invadere l'ambasciata dell'Urss

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 agosto.

(l. z.) Alcune centinaia di neofascisti hanno manifestato questo pomeriggio contro l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, sfilando per le strade del centro con labari e cartelli, fino a raggiungere l'ambasciata dell'Urss in via Gaeta; un fitto sbarramento di polizia ha impedito ai manifestanti di avvicinarsi alla villa in cui ha sede la rappresentanza diplomatica.

Ci sono stati alcuni scontri con la polizia con qualche contuso d'ambo le parti. I dimostranti hanno incendiato delle bandiere rosse e un fantoccio raffigurante l'imperialismo sovietico. Una decina di giovani sono stati fermati e successivamente rimessi in libertà.

Per recuperare una pernice si sfracella in un dirupo

La vittima è un cacciatore genovese di cinquant'anni

(Dal nostro corrispondente) Serravalle Scrivia, 26 agosto.

(g. c.) Un mortale incidente ha funestato nella zona di Novi Ligure l'inizio della stagione venatoria. Il cinquantenne Giuseppe Cestino, dottore in chimica, residente a Genova in via Nizza 12/7, si è sfracellato in un burrone nel tentativo di recuperare una pernice presso Stazzano Scrivia.

Il Cestino aveva abbattuto con una fucilata la pernice ma il volatile era andato a finire sulla sporgenza di un dirupo profondo un centinaio di metri. Il cacciatore mentre stava per recuperare la preda è scivolato ed è precipitato nello strapiombo per una trentina di metri.

Ha riportato la sospetta frattura della base cranica, gravi lesioni interne, ferite e lussazioni in diverse parti del corpo. E' stato soccorso dagli altri cacciatori e dai carabinieri della stazione di Serravalle Scrivia che, avvertiti, si erano prontamente portati sul luogo della disgrazia. Il dott. Cestino è deceduto, senza aver ripreso conoscenza, mentre veniva trasportato all'ospedale San Giuliano di Serravalle.

Ferisce a forbiciate il fratello perché non spegne la radio

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 26 agosto.

(a. l.) Un giovane, Carmine Di Martino, di 17 anni, è stato ferito a colpi di forbici dal fratello Antonio, di 30, perché non voleva spegnere la radio. Il ferito è grave, il fratello è fuggito.

Professoressa biellese ferita da un leone

La donna è passata troppo vicino alla gabbia

Biella, 26 agosto.

(p. m.) Un leone del circo Tribertis ha colpito con una zampata una insegnante di Andorno Micca passata inavvertitamente troppo vicino alla gabbia. L'infortunio ha avuto conseguenze fortunatamente non gravi per la donna, la prof. Maria Antonietta Potenza, di 29 anni, che lamenta un graffio al braccio sinistro giudicato guaribile in 6 giorni.

Alcuni carrozzoni del circo, fra cui quelli con le bestie feroci, erano stati collocati su un lato di via Emanuele Filiberto; mentre attraversava la strada, l'insegnante ha sfiorato l'ultimo carrozzone e il leone, che vi era rinchiuso, insieme con un orso, ha allungato una zampa attraverso le sbarre.

Per misura precauzionale alla prof. Potenza è stata praticata un'iniezione antitetanica.

Stato Civile di Torino

24 agosto 1968

NATI — Porta Mauro.

MORTI — Marcovina Marco, di anni, 64, nato a Spalato, commesso, abitante in via dei Gladioli 6; Spera Antonio, a. 77, Barletta, pensionato, v. Cumiana 41; Ravera Lucia ved. Tarìcco, a. 78, Bene Vagienna, pensionata, v. Ormea 132; Ballesio Lucia ved. Martinengo, a. 85, S. Francesco al Campo, casalinga, v. Petrarca 8; Santoni Teresa ved. Bernardi a. 76, Signa, pensionata, v. E. Brusa 48; Actis Vincenzo, a. 71, Montanaro, pensionato, v. S. Ambrogio 5; Preso Rosina ved. Rambaudi, a. 89, Chivasso, casalinga, v. Livorno 10; Casalegno Cesare, a. 86, Moncucco, pensionato, c. Moncalieri 257; Lamberto Amleto, a. 76, Torino, pensionato, c. Vittorio Emanuele 209; Robella Eligio, a. 77, Castagnole Monferrato, pensionato, v. A. Peyron 49; Catto Felice, a. 75, Tronzano, pensionato, c. Giulio Cesare 97; Di Giusto Amabile ved. Rizzi, a. 84, Treppo Grande, pensionata, v. Cimarosa 30.

Deceduti in ospedale: Rapello Simone, a. 55, Castiglione Torinese, impiegato; Scalise Sabrina, giorni 2, Torino; Ferrando Giulio, a. 77, Vinovo, ingegnere; Gala Giovanni, a. 54, Cittiglio Moni., manovale; Defeudis Nicola, a. 54, Cerignola, bidello; Cremonino Camilla ved. Roagna, a. 81, Priocca, pensionata; Raviola Marianna ved. Martini, a. 82, Torino, pensionata; Bala Guglielmo, a. 57, Torino, pensionato; Ferrari Ida ved. Gola, a. 81, Vogogna; Gallino Giuseppina ved. Giannotta, a. 64, Torino, pensionata.

Nati 1 - Morti 22

25 agosto 1968

NATI — Giarrilo Paola, Lissona Tarsilla, Cattarossi Roberta, Noira Andrea, Galloni Federico, Cascita Franca, Giachino Pierangela, Pegna Marisa, Baldizzone Paola.

MORTI — Pollone Rosina in Jannon, di anni 75, nata a Torino, pensionata, abitante in via Marco Polo 7; Cagna Mario, a. 75, Predosa, pensionato, v. C. Vidua 36; Grella Adele ved. Rolle, a. 74, Vinovo, pensionata, v. Stellone 2 bis; Nebiolo Angelo, a. 74, Valfenera, pensionato, v. Maria Adelaide 19; Lampi Chiara in Lassero, a. 82, Torino, casalinga, v. Alessandria 39; Daghino Giuseppe, a. 74, Torino, pensionato, v. Gioberti 79.

Deceduti in ospedale: Basilarese Vittorio, a. 78, Villafranca d'Asti, pensionato; Liuzzo Giuseppa ved. Balbo, a. 80, Torino, pensionata; Tiboldo-Carlinei Giuditta in Boero, a. 83, Andorno Micca, pensionata; Biglino Battista, a. 68, Alba, religioso; Pedrazzo Tersilla ved. Maralcovetere, a. 92, Sordevolo, pensionata; Ottino Rosa ved. Gallan, a. 62, Netro, casalinga; Lavisolo Pierina in Barbero, a. 43, Calamandrana, casalinga; Cariacci Anna ved. Mancini, a. 43, Cerignola, domestica; Pautré Laura, giorni 3, Torino; Gaspardone Carlo, a. 80, Asti, pensionato; Bucci Irene, giorni 3, Torino; Brex Salvina, a. 7, Hensenstan, scolara.

Nati 9 - Morti 18

E' mancata ai suoi cari

Cristina Borelli Ayra

La piangono: il marito Paolo Luigi; i figli Giovanni con la moglie Dina Ferro, Maria Augusta, Ferdinando con la moglie Irene Rolla, Dede con il marito Roberto Serabino; gli adorati nipoti; le sorelle Augusta Seletta, Elena Mandina; i cognati. La famiglia sentitamente ringrazia il medico curante prof. Di Vittorio ed i proff. Daneo e Penati per l'affettuosa assistenza. Un grazie alle affezionate Rina Miretti e Lina Franzon. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, Chiesa SS. Angeli Custodi. La cara Salma proseguirà per Strambino.
— Torino, 27 agosto 1968.

Le famiglie Seles-Satta prendono vivamente parte al dolore degli amici Borelli.

Andreina Barabino, Carlandrea Barabino e Cicci, Nino e Sandra Giacometti, Sandro Zambelli sono affettuosamente uniti alla loro Dede per la perdita della mamma Signora

Cristina Borelli
— Torino, 26 agosto 1968.

Giorgio e Andreina Giusti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Cristina Borelli
— Torino, 26 agosto 1968.

Alberto Nini Bonada, Baby Pucci Zuffi partecipano commossi.

La Confelectron partecipa al dolore del suo Presidente Ing. Ferdinando Borelli per la dipartita della Sua Amatissima Madre

Cristina Borelli Ayra
— Torino, 26 agosto 1968.

L'Associazione Nazionale Tec di Guerra partecipa al lutto del Socio d'Onore Ing. Ferdinando Borelli per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Dede gli amici: Bertola, Calasso, Di Bartolomeo, Griggi, Rovere, Travaio.

La Società Italiana per il Gas partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Dr. Ing. Ferdinando Borelli per la dolorosa scomparsa della Madre Signora

Cristina Ayra Borelli
— Torino, 26 agosto 1968.

Il Gruppo Dirigenti della Società Italiana per il Gas si associa con profonda commozione al dolore del collega Dr. Ing. Nando Borelli e famiglia per la scomparsa della madre Signora

Cristina Ayra Borelli
— Torino, 26 agosto 1968.

Prendono viva parte al grave lutto dell'Ing. Ferdinando Borelli per la perdita della Mamma i colleghi e collaboratori: Ambrosi, Annaratone, Enrico Borelli, Botta Micca, Buiti, Candotti, Capelli, Deberti, Dopotrini, Dusi, Faga, Focile, Fucale, Gavis, Gilli, Macserio, Madama, Manfredi, Pandolfi, Pozzi, Randone, Romano, Salea, Valentini, Varetto, Venturini, Zeppegno.

Partecipano al dolore di Mariolina per la scomparsa della Mamma

Cristina Ayra Borelli

gli amici:
Maria Teresa Bassano
Domenico Barrocco
Laura Berardi
Attilia Broedo
Elda Campioni
Brunilde Gilio
Paolo Merlitzka
Alba Nonnis
Emanuela Peyron.
— Torino, 26 agosto 1968.

Nicola e Simonetta Pennacini, Lorenzo e Lidia Tressarelli si uniscono commossi al dolore della famiglia Borelli.

Associano al dolore di Dede e Roby gli amici:
Cesare e Carla De-Rossi
Mauro e Liliana Naldini
Mario e Antonietta Mussetti.

Prendono parte al dolore di Nando, di Nene e della famiglia:
Irene Penati
Fausto e Carla Penati
Cesare e Vittoria Rotta con Fausto, Paolo e Filiberto
Gianni e Carla Giuberglia
Gigi ed Emma Comes
Lorenzo e Janet Rotta
Enzo e Claudia Ferreri.

Paolo e Franca Ferreri partecipano al lutto di Nando, Nene e della famiglia.

Carla Giancarlo Casetti partecipano al dolore di Dede.

Gli amici Edoardo Bergna e Luigi Adele Soleri si uniscono al dolore della famiglia Borelli.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Milla Lerma in Sivino

Costernati l'annunciano: il marito, genitori, fratelli, nipoti, cognati, parenti tutti. La salma partirà oggi alle ore 14 dalle Molinette per Montaldeo ove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1968.

Le famiglie Charbonnier e Prevale prendono parte al lutto delle famiglie Lerma e Pizzo per la scomparsa della loro cara MILLA.

Angiola Ormezzano con Federico, Anna Maria, Loretta e Roby Botta partecipano al dolore di zia Tiziana di Matilde e Franco per la perdita della cara Mamma

Bice Ormezzano
— Pray Biellese, 27 agosto 1968.

Emilia e Carmelina Ormezzano partecipano al dolore di Tiziana, Matilde e Franco per la scomparsa della cara Mamma

Bice Ormezzano
— Masso S. Maria, 27 agosto '68.

Paola, Lea Cuccu Pirisi e famiglia prendono viva parte al dolore di Tiziana, Sandro e Maurizio per la morte della loro amatissima Mamma-Nonna

Bice San Martino ved. Ormezzano
— Masso S. Maria, 27 agosto '68.

Carla, Emma Ormezzano e famiglia ed Emilia Ormezzano partecipano al lutto di Tiziana, Sandro e Maurizio per la dipartita della loro Mamma-Nonna

Bice San Martino ved. Ormezzano
— Masso S. Maria, 27 agosto '68.

Gli Impiegati, Capi ed Operai del Lanificio Fratelli Ormezzano & C. partecipano al dolore dei loro Titolari Signori Alessandro e Maurizio Ormezzano per la scomparsa della loro Mamma

Bice San Martino ved. Ormezzano
— Masso S. Maria, 27 agosto '68.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Nino Goldoni
di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia Roscio con i piccoli Fausto e Carlo, la sorella Nara con rispettiva famiglia, la suocera Lucia Cristoforo ved. Roscio, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 27 corrente alle ore 15,30 partendo da via S. Rocco.
— Lorenzè, 27 agosto 1968.

Rosina e Milena Bordone prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Rag. Dante Cavigioli
— Bra, 26 agosto 1968.

1967 1968

Dorna Marzaroli ved. Marazzi in Rossi

I suoi cari la ricordano.
— Torino, 27 agosto 1968.

Nel 18° anniversario della morte di

Cesare Pavese

la sorella e le nipoti lo ricordano.
— Torino, 27 agosto 1968.

1963 1968

Giovanni Brezza

Angoscioso e affettuoso ricordo.
— Torino, 27 agosto 1968.

La Famiglia del Compianto

Angelo Ferrari

ringrazia commossa per il tributo di affetto che parenti amici conoscenti hanno rivolto alla memoria del caro Estinto.
— Torino, 27 agosto 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Casimiro Revelli

Angosciati lo piangono la moglie Carla Grosso, i figli Giulio, Guido, Alberto, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c. m. alle ore 10 nella Parrocchia del Duomo di Chieri. Non fiori ma opere di bene.
— Chieri, 26 agosto 1968.

Famiglie: Maina, Fasano, Lanfranco, Fava si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

I Farmacisti di Chieri, commossi, partecipano al cordoglio della famiglia Revelli per la perdita improvvisa del carissimo

Dott. Casimiro Revelli
— Chieri, 26 agosto 1968.

L'Amministrazione, il Corpo Sanitario, le Suore, il Cappellano e il Personale dell'Ospedale Maggiore di Chieri, profondamente commossi, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Casimiro Revelli
Aiuto della Divisione di Medicina
— Chieri, 26 agosto 1968.

I Colleghi e gli Amici, profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Casimiro Revelli

Dott.ssa L. Bognasco, dott. B. Cavallone, dott. N. Coggiola, dott. M. Di Capua, sig. G. Durando, dott. C. Ecclesia, dott. M. Galeizino, dott. A. Garrone, dott. L. Liboi, dott. G. Longo, dott. G. Malmone, dott. G. Marocco, dott. B. Mosso, dott. G. Peiretti, dott. V. Polledro, dott. A. Quattrocolo, dott. A. Regis, sig. G. Vergnano, dott. C. Ottino.
— Chieri, 26 agosto 1968.

I colleghi medici dell'Ospedale Maggiore di Chieri prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita irreparabile dell'amico

Dott. Casimiro Revelli

dott. F. Boccalatte, prof. G. Capitolo, dott. L. Capitolo, prof. R. Catlaneo, dott. M. Cervello, dott. A. Ferreri, dott. E. Finello, prof. R. Fiaccardi, dott. A. Fiorio, dott. A. Mazzoleni, dott.ssa L. Montagnani, dott. F. Rossetti, dott. F. Tebasso, dott. G. Tinelli, dott. S. Vergnano, dott. A. Zini.
— Chieri, 26 agosto 1968.

Dott. Rigotti e consorte partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Dott. Casimiro Revelli
— Andezeno, 26 agosto 1968.

Prendono parte al dolore della famiglia Revelli: Alvise Angelini, Sandro Boselli, Cesare Braccardo, dott. Ottavio Barzio, Maria Baretti, Mina Ceresola, Carla Cerrato, Felice Cerrato, Giuseppe Cerrato, Vittorio Fergnachino, Aldo Levi, Giacomo Pennazio, Giuseppe Piovano, Maria Salini, Angelo Scapino, dott. Guido Tinelli, Renato Torta, Federico Allora, geom. Giuseppe Vealie, Vittorio Costa, dott. Ettore Borsia, Pietro e Margherita Vermano, Paolo Gilli, Secondo Caselle, Virgilio Cristina, con le rispettive famiglie.

Famiglie Giorgio e Luigi Ferrari partecipano al dolore.

La famiglia Giuseppe e Luigi Piovano partecipano al dolore del congiunti per la prematura scomparsa del

Dott. Casimiro Revelli
— Chieri, 26 agosto 1968.

Angelo e Renza Agheno prendono parte al dolore della famiglia Revelli.

Alberto e Marisa Gramegna partecipano al dolore degli amici Revelli e Bava.

Il Prof. Luigi Bottino e i Compagni di scuola partecipano al dolore di Alberto per la perdita del PAPA'.

La famiglie Dr. Ponte, Dr. Schneider partecipano commosse al lutto per la scomparsa del

Dr. Casimiro Revelli
— Torino, 26 agosto 1968.

Il 25 agosto in Johannesburg serenamente spegnevasi, dopo lunga malattia

Ercole Pugno
di anni 77

Sostenuti dalla Fede, ne danno il triste annuncio: la moglie Rosa Mazzoli, le figlie: Raffaella e marito Luigi Muradin con Nandina e Giovanni, Fernanda e marito Ezio Milesi con Giulia, Elena e marito Lucio Ciccotelli, la sorella Gina e marito Francesco Molino, la cognata Lore Pugno con Maria Teresa, i cognati Gina e Tilde Mazzoli con Mirella, il fedele John Kumalo. Tumulazione avvenuta il 26 agosto a Johannesburg.
Johannesburg, 8 Sixth Street, Linden.
Roma, viale Mazzini 88,
— 26 agosto 1968.

Associate al dolore le famiglie: Bassi, Milesi, Bardella, Ronchese, Van Wyk, Keler, Damin, Truffa, Passatore, Cowley, Elisio.
— Roma, 26 agosto 1968.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesoriera annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Cav. Pietro Ozzano
— Torino, 26 agosto 1968.

Partecipano al lutto Lorenzo Minioletti e Sandro Pesce.

E' serenamente mancato munito dei conforti religiosi

Carlo Cioelli
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina Starpone, i figli Romano, Luciana col marito Nicola Ferro, Ornella col marito dott. Filippo Belmide e la piccola Gianluna, il fratello Giuseppe, la sorella Giuseppina ved. Sandri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba, mercoledì 28 agosto alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Tribunale 2. Indi la cara Salma proseguirà per Mango ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Alba, 26 agosto 1968.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Sbarra
di anni 65
Anziano R.I.V.

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Moncalieri Villa Roddolo ore 15 del 27 corr. Non fiori.
— Moncalieri, 26 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pellerino

Lo annunciano con profondo dolore i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 da Villa Pia, strada Mongreno 180. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Elisio Cavallo

Ne danno il triste annuncio i figli: Dina, Irma, Iole, Fedra, Mario, Pietro e famiglia. Ringraziamenti particolari alle Reverende Suore del Cottolengo. Funerali martedì 27 ore 14,30 via Cottolengo 13.
— Torino, 25 agosto 1968.

Titolari e Dipendenti tutti Soc. R.E.F.I.T., annunciano l'immatura scomparsa del Loro affezionato Collaboratore Signor

Simone Capello

e prendono viva parte al dolore che ha colpito i Suoi familiari e parenti.
— Torino, 26 agosto 1968.

1961 1968

Pietro Cauda

Nel settimo anniversario della scomparsa, vive nel cuore dei Suoi cari, che lo ricordano con immutato grande affetto.
— Torino, 26 agosto 1968.

Il fratello Vincenzo Rocco con la moglie Milena e la diletta amica prof. Teresita Cozzani, profondamente commossi per le manifestazione di affetto tributate alla loro cara e compianta

DOTT. PROF.

Teresa Miraglia

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno preso parte al loro dolore.
— La Spezia, 27 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Gianni Falchero

Lo piangono inconsolabili la figlia Lalla con il marito Marcello Rinaldi, la sua tanto amata Compagna Nini Torazzo, il fratello Alberto, la affezionata Bruna Clementina, familiari e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 agosto ore 9,30 partendo Ospedale Molinette proseguendo per Avigliana.
— Torino, 26 agosto 1968.

I Dipendenti della Soc. FAGAT: Bruna Clementina, Ferdinando Lai partecipano addolorati per la scomparsa del signor

Gianni Falchero
— Torino, 26 agosto 1968.

Gino Ciarotti con la moglie Piera e cognata Isabella partecipano al dolore della cara Mariacarla per la perdita dell'adorato PAPA'.

Giovanni Alma Rinaldi suoceri dell'amatissima Lalla sono vicini nel dolore per la perdita dell'adorato PAPA'.

Vinicio e Giovanna Gorghee e Soc. Universalda, partecipano al dolore del sig. Alberto per la scomparsa del Fratello

Giovanni Falchero
— Torino, 26 agosto 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Betta

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma Maddalena, la moglie Giuseppina, il figlio Furio, il fratello Remo, la sorella Ines e parenti tutti. I funerali a Cunico d'Asti ore 10 martedì 27.
— Cunico, 26 agosto 1968.

L'Amministrazione Comunale di Cunico annuncia la immatura scomparsa di

Achille Betta
applicato di segreteria
— Cunico, 26 agosto 1968.

Consiglio Direttivo e Soci Pro-Loco Cunico annunciano con cordoglio l'immatura dipartita del loro segretario amministrativo

Achille Betta

e partecipano vivo dolore della famiglia.
— Cunico, 26 agosto 1968.

La famiglia Martinengo partecipa al dolore della famiglia Betta.

Tragico incidente ha stroncato la Vita di

Francesco Candellero

Ne danno il triste annuncio la Moglie Giuseppina, la mamma, papà, suoceri, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 27 c. m. alle ore 16,30 in Monteu Roero, Frazione S. Bernardo.
— Monteu Roero, 27 agosto 1968.

La Presidenza, la Direzione della S.I.C.M.E. S.p.A. prendono viva parte al dolore delle famiglie Candellero e Marello per la tragica scomparsa del valente collaboratore

Francesco Candellero
— Torino, 26 agosto 1968.

I Colleghi e le Maestranze della S.I.C.M.E. S.p.A. partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Candellero
— Torino, 26 agosto 1968.

Cristianamente è mancato

Cav. Desiderio Balocco

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratello, genero, nuora, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi 27 c. m. ore 14,30 Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1968.

Il cognato Piero Albicocco e Famiglia piange il caro

Desiderio Balocco
— Torino, 27 agosto 1968.

Il nipote Mario Cornagliotto e Famiglia, il cugino Giorgio Albicocco, gli amici Actis, Aldo Tessitore, Cesare Mottura si uniscono al dolore della Famiglia per la dipartita del caro

Desiderio Balocco
— Torino, 27 agosto 1968.

Cristianamente è mancato

Alberto Isabello

Lo piangono i figli: Vitterina, Bianca, Arturo, Luciana ed Osvaldo con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 partendo da corso Unione Sovietica 167.
— Torino, 27 agosto 1968.

Marisa, Rinalinda, Antonio, Giorgio, Alberta e Laura piangono il caro NONNO.

Serenamente è mancato

Alberto Bianco

Lo piangono: mamma, papà, sorella, fratello, nonni, zii, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 14,30 da via S. Massimo 11 indi la cara salma proseguirà per Castiglione.
— Torino, 25 agosto 1968.

L'Amministrazione, Condomini e Inquilini della casa prendono viva parte al lutto.

Nella Casa Provincializia è serenamente spirato, dopo una vita dedita all'educazione cristiana dei giovani e al culto della sacra armonia, il

PROF. CAV.

Fr. Albertino Berruti, F. S. C.
di anni 87

Ne danno il triste annuncio: i Fratelli delle Scuole Cristiane, la sorella Francesca ved. Pirzo, il fratello Leandro con la moglie Letizia, la cognata Giulietta Bona ved. Berruti, con i loro figli e le rispettive famiglie; i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Grugliasco il 27 c. m., alle ore 15,30. La cara Salma sarà tumulata nella tomba dei Fratelli a Torino.
— Grugliasco, 26 agosto 1968.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Giuseppina Mazzoli

A funerali avvenuti e senza lutto, come da suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mario con la moglie Lia ed i nipoti Roberto e Silvia; il figlio Roberto; la figlia Ida con il marito Jack e le nipoti Liz e Cookie, nipoti e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa della Gran Madre di Dio in Torino il 24 settembre alle ore 9.
— Lugano, 24 agosto 1968.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Cossio ved. Arscone

Lo annunciano a funerali avvenuti: la sorella Lucia ved. Melegari, la cognata Rina Col ved. Cossio, i parenti tutti. La Salma riposa nel cimitero di Sassi. La Santa Messa di settima sarà celebrata nella chiesa di S. Aniceto - Villar Perosa venerdì 30 corrente alle ore 9.
— Villar Perosa, 27 agosto 1968.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della dipartita di

Anna Avalle nata Mo

la Famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti le vollero bene. Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia Corpus Domini giovedì 29 agosto ore 7,30.
— Torino, 26 agosto 1968.

La famiglia Actis, Ferraris, Cindatto ringraziano chi con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro indimenticabile papà

Vincenzo Actis

Messa Trigesima, Chiesa Natività (Pozzo Strada), 26 settembre ore 9.
— Torino, 26 agosto 1968.

La famiglia Cagna nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del

Cav. Mario Cagna

La Santa Messa di trigesima verrà officiata alle ore 6 del 5 ottobre nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 27 agosto 1968.

La moglie del compianto

Ing. Ernesto Biscaldi

ringrazia chi le è stato e le è accanto nel suo dolore per la perdita dell'amato marito. Via Morgari 2.
— Torino, 26 agosto 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 50%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-634 - 530-445. O231

A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 25 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-809.

A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) - Telef. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 894-670, 694-180. O370

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, centro commerciale, popoloso, incasso annuo: 80.000.000, reddito adeguato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129.

ALIMENTARI zona Nizza, avviamento ventennale, alloggio, consigliabile persona sola. Sufficiente 1.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ASSOCIEREI giovane disposto collaborare officina stampaggio lamiera capitale 4.000.000. Tel. 669-962.

AUTORIMESSA arredata modernamente ottima posizione buon reddito cedesi. Telef. 599-839.

AUTORIMESSA 120 macchine 170 mila affitto, cedo 6.200.000. Telefonare 502-386. O368

BAR 45.000 giornaliere S. Paolo moderno alloggio cedesi anticipando 5 milioni. Telefonare 502-514.

BORDIGHERA cedesi espatriando elegante avviata centralissima boutique signore, vasta licenza. Telefonare ore negozio 21-608. Scrivere: Birone Pubblicità 29 R, Sanremo.

CEDESI negozio colorificio ferramenta utensileria. Telefono 768-931.

CERCO garanti pratici panificio rivendita pane cauzionando. Telefonare 541-974. A76803

CONFEZIONI in Loano, centrale, incasso 25.000.000 annui, reddito garantito, cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

COSTA Azzurra cinema d'anteprime offre possibilità di realizzare insieme o separatamente un complesso di sale cinematografiche per proiezione in anteprima. Scrivere: Haves N. 0667, Nizza (Francia).

FIORI freschi, posizione sicuro rapido sviluppo, modernamente arredato, minime spese. Cede 1.700.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FRANA, Carmine 28. Cartoleria giocattoli, zona S. Paolo, incasso 11 milioni annui. Cedesi 5.000.000 trattabili. O429

FRANA, Carmine 28. Esportazione vini, moderna, incasso 65.000 giornaliere. Alloggio, cedesi 9.000.000.

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna, zona Vittoria. Incasso 60.000 giornaliere, alloggio. Cedesi 6 milioni 500.000 trattabili. O429

LATTERIA su corso centrale affitto mite 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000 - Telef. 502-514.

NEGOZIO via Berthollet ottica od altre genere affittasi 1° gennaio. Telefonare 82-792. O409

OFFICINA meccanica lavorazione terzi, grandi ditte, causa scioglimento società cedesi 30 milioni. Macchinario seminuovo, affitto mite, buon fatturato mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino».

RIVENDITA pane 40.000 giornaliere 140 kg cedesi anticipando 2.000.000 Telefono 502-542.

TABACCHERIA bar, moderna, levata 1.100.000. Utile annuo 8 milioni. Cedesi 29.000.000, Frana, Carmine 28. O429

RISTORANTE bar, centralissimo, salone (150 coperti), attrezzature modernissime, utile netto mensile: 1.200.000. Cede: 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RISTORANTE cintura Torino, statale grande comunicazione, attrezzatissimo, due saloni pranzi, bar, giochi. Richiesta: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

TABACCHERIA, centralissima, moderna. Levata 1.000.000. Forte vendita minuteria, bollati. Cedesi 35 milioni trattabili. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, drogheria levata 700.000, cintura Torino. Cedesi 13 milioni. Frana, Carmine 28.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torincase, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. PINO Torinese vendesi alloggio 4 camere cucinino doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562. 1001

A. ACQUISTASI alloggetti con pagamento contanti. Rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A. ACQUISTO contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O351

A. ATTENZIONE! Inizio vendite condominio Francia-Telesio corso Telesio 38. In zona richiestissima nuovi signorili appartamenti con rifiniture e materiali pregiati, circondati da ampie aree verdi. Tre camere cucina biservizi 11.400.000 meno mutuo; due camere tinello cucinotta, servizi 9.100.000 meno mutuo. Visite cantiere. Edilcasa 553-483.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. CORSO Dante 62 nuovo palazzo signorile in costruzione, appartamenti salone tre, quattro camere, cucina, biservizi. Finizioni di pregio. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Edilcasa 547-502.

A. CORSO Potenza angolo corso Toscana nuovi appartamenti tre camere cucina 4.750.000 più mutuo, consegna immediata. Visite in loco. Edilcasa 553-483. O162

A. LARGO TOSCANA 50, SCONTO 5% ACQUISTANDO APPARTAMENTI DUE CAMERE, CUCINA 6.935.000; 2 CAMERE, TINELLO 7.600.000 mutuo 50% ULTERIORI DILAZIONI. SUFFICIENTE 1 MILIONE 500.000 CONTANTI. TECHIMMOBIL 512-582.

A. VIA Cigna angolo via Gottardo, appartamenti nuovi, ottime rifiniziani camere, tinello, servizi, 3.600.000 più mutuo. Telefonare 547-502.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito «vostri risparmi», acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti

A prezzo assoluta convenienza appartamentino piano rialzato, palazzo signorile via Artisti 22, zona Vanchiglia. Due camere, servizi, 1 milione 100.000 mutuo 2.300.000, Gabetti 578-044. O335

A Rivalta vendonsi lottini terreno per costruzione villette. Telef. 789-800 geom. Martinat. O360

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazza zona Santacroce società Aurelia Alassio.

ACQUISTA alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti. Tel. 532-409

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 feriali. A76981

ALLOGGIO piazza Statuto: piano rialzato 170 mq, seminterrato 170 mq. Vende: 42.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, villa piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso artistico palazzo. Quattro, cinque, sei camere ingressi servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficenti 30% contanti. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alto livello, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandiose sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000 Gabetti 578-044. O375

APPARTAMENTO centralissima posizione, vero affare, corso Vittorio 9. Sei camere, ingresso spaziosissimo, terrazzo, servizi 5.700.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero (corso Regina) quattro camere, cucina, doppi servizi. 6.000.000 mutuo 4.000.000. Torincase 515-318.

APPARTAMENTO ricercatissimo via Cavalliermaggiore 26. Elegante palazzo: 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi, 3.900.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile libero, via Baltimora 33 (S. Rita) quattro camere, cucina. Occasione 7.000.000 più 3.800.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044

ATTICO panoramico Galileo Ferraris vendo signorile 3 saloni, 4 camere, tre servizi, grande terrazzo. Telefono 538-821. O304

AUTORIMESSA centralissima mq 2000 reddito 6,50%, mutuo 40%, vendo convenientemente. Telefonare 538-821. O304

BORDIGHERA terreno panoramico vista mare zona signorile vendesi inintermediari Ferotto via Romana 86.

CERCO urgentemente appartamento signorile 150 mq., Crocetta o corsi centrali. Libero subito. Tel. 547-476.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidanza. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CONDOMINIO SAN LUIGI, VIA GUALA 135. APPARTAMENTI SPAZIOSI 3-4 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI OTTOBRE. SUFFICIENZE 28% CONTANTI. MUTUO 50%. 30% DILAZIONI. TECHIMMOBIL 512-582. O115

CORSO Matteotti 22, living-house for business-men, 4 camere, ingresso libero subito, contanti 4.900.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044

CORSO POTENZA «CONDOMINIO CORALLO» SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE SERVIZI. SUFFICIENTE 20% CONTANTI. TECHIMMOBIL 512-582.

CROCETTA eccezionale grandiosa vende due camere, grande ingresso, tinello, cucinino, bagno. Mutuo. Telefonare 537-496. O304

CROCETTA 3 camere servizi termocentrale vendo 4.750.000. Telefonare 503-368. O368

CORSO Vittorio 133, angolare, salone 5 camere, doppi servizi, riscaldamento, umidificatore, abitazione signorile, contanti 7.120.000 mutuo 14.280.000. Gabetti 578-044.

DEDICATECI un giorno delle vostre vacanze visitando Torre del Mare. Appartamenti meravigliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno, 2.400.000, mutuo 5.400.000; tre camere, saloncino, ingresso, bagno, 3.200.000, mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Gabetti Torino 578-044; Milano 878-715.

DEFINIZIONE frazionamento via Cibrario 9 vendiamo ultimi appartamenti 6-7 camere servizi, prezzi ridottissimi, negozi alto reddito, visite 16-17. Telefonare 547-476.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale. Via Filadelfia 259. Rateazioni 75%, comode rate.

GENERALCASE 553-860 vende con speciali condizioni pagamento 75% comoda rata, minimo anticipo, spaziosi negozi, appartamenti, 3-4 camere oltre servizi da L. 6.000.000 a L. 9.000.000 in corso Torino n. 125 (proseguimento corso Francia) visite anche mattinate festive.

GENERALCASE 553-860 vende villa Valle di Lanzo km 36 da Torino lire 15.000.000. Rateazione 75%.

LIMONE Piemonte posizione splendida vendesi 75.000.000 villa stile provenzale 12 locali triplici servizi più dependance signorilmente arredata circondata giardino alberi alto fusto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — 20100 Milano».

MAGAZZINO centrale mq 220 luminosissimo impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

PARAGGI piazza Rivoli libero subito vendo quattro camere, cucina, doppi servizi. Telef. 537-496.

PIAZZA Sofia 5, tra corso Traiano e via Cravero, ampio spazio antistante, appartamenti varie dimensioni, piani alti e attico soleggiatissimi, abitabili subito, prezzi interessanti, facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044. O335

SANTARITA centro 2-3 camere doppi servizi vendo. Tel. 581-475.

SANTARITA negozio 80 mq rappresentanze esposizioni afferone vendo. Telefonare 581-475.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laiolo, telef. 75-657. Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1, telefono 67-759, Pietraligure.

TORRES vende attico 4 camere servizi terrazza. S. Paolo, tel. 389-417

VIA Balbis 1, attic-garret ammobiliati prezzo eccezionale 950.000, Gabetti 578-044. O335

VIA Balbis 1 angolo via La Chiusa, negozio con seminterrato sufficenti 1.170.000 mutuo 2.730.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Breglio 31, barriera Milano, 2 camere, ingresso, 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044.

VIA Cavour 24, piano nobile, centralissimo, uso ufficio, atelier, 5 camere, ingresso, servizi 4.060.000 mutuo 8.140.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Fevria 3, corso Novara, centro operativo, 3 camere, ingresso, doppia aria mq. 84 contanti 985.000 rateazioni 2.865.000. Gabetti telefono 578-044. O325

VIA Clemente 4, piazza Rainero: rez-de-chaussée 1 camera, ingresso, servizi, veranda 590.000 mutuo 2 milioni 310.000. Gabetti 578-044.

VIA Cassa 18 us in data, attico e superattico, terrazzo, vista incantevole 4 camere, ingresso, servizi 7 milioni 950.000 mutuo 18.650.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Filadelfia signorile alloggio saloncino grande camera grandissima cucina piano rialzato nuova costruzione 8.200.000. Destefanis 540-405

VIA Foligno 99/4 angolo piazza Mattirolo, basso fabbricato, falegnameria, abitazione, garage, ufficio, cortile, mq. 1000 contanti 10.600.000 mutuo 25.200.000. Gabetti 578-044.

VIA La Salle 12 angolo via Rivarolo, centro commerciale operativo, locale su strada, retro, abitazione, occasionissima contanti 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044.

VIA Melchior Gioia angolo via San Quintino, due passi da via Roma, eccezionalissima mansarda con ascensore 1.700.000. Gabetti 578-044.

VILLA Chivasso nuove signorile vendesi ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 811-243. O193

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-568.

VILLA precollinare, magnifica posizione, terreno 800 mq, composta: 5 camere, cucina, ingresso, tripli servizi. Vende: 30.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

1.200.000 camera vendo alloggio piazza Sabotino, libero, dilazionando. Telefonare 502-386.

18.000.000 vendo 4 camere salone nuovo signorile doppi servizi. Telefonare 502-386. O368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538.

A. AVETE alloggi, case, locali, capannoni affitti o in vendita, rivolgetevi fiduciosi Studio Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733.

A. PER seria clientela cerchiamo alloggi da affittare 1-2-3 camere servizi. Telefonare 553-688.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

AMMOBILIATO anche pied-à-terre, indipendente, affitto professionista. Telefonare 517-249. O160

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq 250-300, zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

LOCALE uso officina 100-200 mq. cercasi Nichelino, Moncalieri, S. Pietro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». 1001

PER BREVE PERMANENZA 15 SETTEMBRE - 5 NOVEMBRE CERCASI ALLOGGIO AMMOBILIATO SIGNORILE SALONE DUE BELLE CAMERE A UN LETTO, CAMERA PER IL PERSONALE SERVIZI, AMPIE SICURE REFERENZE. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 374 — TORINO».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni oltre Agenzia Rubiolo. Francia 124. Telefono 791-828.

A.A. ALLOGGI 21.000, 33.000, 38.000, medesima casa. Telefonare 688-755. A76835

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000; Sacchi 14, telefonare 538-539. O529

A. AFFITTO fronte Fiat-Mirafiori negozio metri 60 con magazzino metri 225; eventualmente affitto metri 60. Prezzo favorevolissimo. Tel. 547-502

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 38. Telefonare 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI ammobiliato camera cucina bagno e camera bagno. Telefonare 545-089. A76817

AFFITTASI bellissimo locale mq 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Tel. 238-705.

AFFITTASI borgo Vittoria tre camere cucinotto bagno termo. Telefonare 545-089. A76818

AFFITTASI centralissimo 2 camere entrata primo piano uso ufficio. Telefonare 531-646. A76814

AFFITTASI coniugi soli anziani due camere tinello cucinino, terzo piano, termo bagno ascensore, zona corso Svizzera, casa signorile. Telefonare 779-577. A77073

AFFITTASI locale industriale 1300 mq, semicentrale, ingresso carraio, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta: 500.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale uso magazzino mq 150 zona Lucento. Tel. 731-753.

ALLOGGETTO ammobiliato piccolo o grande affittasi. Telef. 533-046.

ALLOGGIO MOLTO SIGNORILE VIA ROMA MQ. 380 AFFITTASI. TELEF. 540-820. O303

AMMOBILIATO indipendente casa nuova, camera, servizi 40.000. Telefonare 517.249.

AMMOBILIATO (Mauriziano) nuovo elegantissimo, completo, affittasi 55.000. Telefonare 517-249.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, garanzia. Interpellateci. Tel. 611-571 (Ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia Torino, dintorni, Riviera, Roma-Napoli. Telef. 667-183 Carbo.

AUTOTRASLOCHI celeri, concorrenza, garanzia autofurgone. Torino dintorni. Telefono 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imbottito operai specializzati. Telef. 330-127.

CAPANNONE luminosissimo con uffici riscaldamento mq 840 più cortile 1500 fronte strada Beinasco - Borgaretto affittasi qualsiasi industria pronto settembre ottobre. Telefonare ore pasti 251-477. A75835

ITALIA 61 affittasi capannone mq. 1900 cortile mq. 1000 grandi ingressi carrai uso industria, magazzino. Telefonare 583-783 ore pranzo.

LOCALE circa 200 mq ampio cortile affittasi magazzino industrie silenziose zona corso Potenza - via Pianezza. Telefonare 733-016.

LOCALE uso officine metri [illegible] affittasi zona via Cigna. Tel. 278-936.

LOCALE 240 mq affittasi ingresso carraio indipendente, libero. Duranti 758-949. O329

LOCALI, capannoni magazzini diverse dimensioni, rivolgersi Studio Rubiolo, Francia 124. Tel. 779-733.

MIRAFIORI signorili alloggi affittansi 70-75.000: quattro camere, salone, doppi servizi. Geom. Varino: 510-777. A77391

PALAZZO signorile via Giotto angolo Cellini affittansi subito alloggi ed uffici. Telefono 690-867.

PRIVATO affitta locali uso deposito laboratorio. Telefonare 678-123

SALONE MQ. 1300 ZONA PONTE MOSCA MOLTO ADATTO AUTORIPARAZIONI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 388 — TORINO». O303

SANTA Rita signorili due camere, tinello, servizi, 38.000, Tel. 546-439.

15 giornate terreno circondante cascina tutti conforti affittansi o mezzadria a 1 km paese. Teresina Pons, telef. 97-040, 13040 Alice Castello (Vercelli). 25868

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI Loano alloggetto nuovo ammobiliato settembre successivi. Telefonare 761-103 Torino.

AFFITTO mezza montagna Canavese camera indipendente pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 25837

ALASSIO affittasi periodo invernale alloggetto sul mare riscaldamento. Telef. 322-250 Torino, 42-065 Alassio. A76783

BORGHETTO Pignocca Zafferin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000 idem tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottopasso mare piscina. Informazioni 341-158.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto alloggio ammobiliato settembre oltre. Telefonare 956-467.

LAIGUEGLIA, vista mare, affittansi alloggi arredati settembre e mesi seguenti. Tel. 721-935, 018-249-369

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa e Cervo vendiamo 60 lotti con 6 tipi di ville, dilazioni, informazioni, catalogo, Data, Cervo (Imperia), telefono 44-685. 25865

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Soggiorno Annalisa, cucina casalinga, giardino, settembre 2200 Telefonare 531-617 Torino.

ALASSIO Thea Ferrari 24 telefono 42-859, pensione settembre 2100, complessiva ottobre 1800.

CATTOLICA Hôtel Hawey, telefono 61-462. Soggiorno tranquillo. Poca spesa settembre. Prenotatevi.

CATTOLICA Pensione Bartolini camere libere fino 30 settembre prezzi modici. Telefonare 61-759.

FINALE Hotel Ondina, tel. 63-231. Nuova gestione, vicinissimo mare. Interpellateci. 25766

LOANO Albergo Sangiorgio, telefono 69-341, trattamento familiare, prossimità mare. Interpellateci.

LOANO, pensione con giardino terrazzo cucina casalinga 2000. Telefonare 721-293 Torino.

LOANO, Pensione Londra, Via Aurelia 21, nuova costruzione, vicino mare, settembre 2600. Tel. 68-663.

NERVI, nuovo soggiorno, confort, giardino, via Pescetto 17 B/2, telefono 377-845. 25786

PENSIONE Sport Noli vicinissimo mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. Telef. 78-807, Martino. A75681

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telefono 67-065. Settembre lire 2200 complessive. Interpellateci.

RIMINI Bellariva, Pensione Prato, tel. 30-613, vicino mare: settembre 1600 servizi 1900 complessive.

RIMINI Hôtel Rossbianca, telefono 22-577 moderno centrale alberato, settembre 1700. 231

RIMINI Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, 1500 complessive, sconto bambini.

RIMINI Pensione Sabrina, dopo 20 agosto 1800 complessive menu richiesta. 23183

SPOTORNO Hotel Clio, tel. 75-295, vicinissimo mare. Ottimo trattamento, ambiente familiare.

VARAZZE, Pensione Marieluise, 97-324, trattamento ottimo, panoramico giardino, prezzi modicissimi.

VARAZZE Pensione Vezza telefono 97-382, familiare, terrazzo, settembre 2400, 2600 complessive.

VARAZZE Pensione Villa Augusta, 97-410, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, estetiste moderni diventerete, Scuola Pierotett, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

ALL'ISTITUTO Impera corsi liberi di Perforatrice Meccanizzata IBM, Dattilografia, Stenografia, Contabilità e Calcolo Meccanizzati, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Lingue, Corso San Martino 2 tel. 516-974.

COLLEGIO Galilei, Parificato, 20014 Laveno (Lago Maggiore), telefono 61-122. Possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi.

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretaria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 516-974.

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. - Istituto Vagnone, Via Vagnone 7 - Telefono 488-994. O632

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Reinero, c. Matteotti 31, telef. 518-688.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

ELEGANTE ammobiliato pied-à-terre camera servizi affittiamo 45.000 mensili. Telefonare 538-605.

NERVI affittasi ammobiliato uso cucina centrale via Pescetto 17 B/2. Tel. 377-845. 25786

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ISPETTORE vendite ultradecennale esperienza promozionale plurisettori, vendite dirette, tentata vendita, ricerca, istruzione, assistenza venditori, agenti. Trattative ogni livello, doti amministrative, contenzioso, auto propria, disposto viaggiare territorio nazionale, oltresì a serie anche se piccola azienda, eventualmente capo filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A77392

A. VENTISEIENNE, idoneità V Rag., lunga esperienza grande complesso distribuzione beni largo consumo, contabilità, trasporti, dazi, abile trattare clientela, operatore meccanografico. Impiegherebbesi. Telefonare 721-367.

ABILE GRAFICO PUBBLICITARIO ATTUALMENTE IMPIEGATO MANSIONI DIRETTIVE PRESSO AGENZIA PUBBLICITARIA OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2411 — TORINO».

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi: Perrone, via Milano 18.

APPRENDISTA impiegata secondo impiego cercasi. Presentarsi: Perrone, via Milano 18. A77347

CAPO contabile ultradecennale esperienza espertissimo, ogni settore contabilità et amministrazione, autonomia, referenze, altresì adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

CAPO in fonderia ghisa offresi. Telefonare 491-820. A76605

CAPO ufficio contabile amministrativo [illegible] esperienza referenziato offresi a seria media azienda industriale o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

DICIASSETTENNE apprendista impiegato offresi. Telefonare 675-234.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa occuperebbesi anche come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A76877

DIPLOMATO 45enne torinese pluridecennale esperienza vendita commerciale pubblicitaria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». [illegible]

DIRIGENTE amministrativo ragioniere offresi medie piccole industrie contratto termine. Assicurasi perfetta [illegible] forma contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione contabile consenta ottenere settimanalmente scrupoloso bilancio verifica, assicurasi altresì effettiva massima economia rispetto costo [illegible] amministrazione non essendo più [illegible] alcun dipendente diretto. Telefonare 592-742 dopo ore 21. 2001

ELETTROTECNICO 28enne lunga esperienza assistenza tecnica [illegible] seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

FRANCESE cittadino italiano cerca lavoro in qualità impiegato di lingue. Telefonare 642-285.

IMPIEGATA ultradecennale pratica amministrativa, contabile, contatto clienti e fornitori, auto propria, libera 1° settembre, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino». A76518

INGEGNERE giovane, esperienza biennale esaminerebbe proposte, preferibilmente organizzazione cantieri esteri. Telefonare 359-959 Roma.

INTERPRETE provetta tedesco-inglese occuperebbesi insegnamento. Telefonare 933-107. A76972

LAUREATO in giurisprudenza ventinovenne preparato bella presenza offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

OFFRESI istruttore guida fisso, anche fuori Torino. Telef. 271-720.

PENSIONATO esperienza trentennale ufficio occuperebbesi presso amministrazione negozio piccola contabilità. Telefonare 757-364.

PERITO elettrotecnico offresi primo impiego. Telefonare 690-478 Gennari ore 8-12, 16-20.

PRIMANOTISTA espertissima qualunque lavoro ufficio lunga esperienza offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

QUALSIASI impiego offresi 26enne patentauto praticissimo ufficio viaggi. Telefonare 271-049.

QUINDICENNE primo impiego volenterosa offresi. Telefonare 737-529

RAGIONIERA 20enne 1° [illegible] offresi. Telefonare 981-130.

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Pluriennale esperienza tenuta perfetta: contabilità generale-industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A77075

RAGIONIERE pluriennale competenza [illegible] alto livello professionale offresi media piccola industria che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione propria contabilità disposto assumersi totale responsabilità riportare azienda assoluta normalità [illegible] attraverso adeguati lineamenti ovviamente previa ristrutturazione societaria. Telefonare 598-982 ore ufficio.

RAGIONIERE pratico contabilità bilanci libero ore pre-serali serali esaminerebbe proposte lavori contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A77072

RAGIONIERE [illegible] militeesente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

SIGNORINA quarantenne giovanile attiva fidata lunga pratica andamento generale ufficio e segreteria direzione massime referenze impiego[illegible]si. Telefonare 471-324.

SIGNORINA referenziatissima, ottima presenza, trentottenne esperienza ufficio, negozio, [illegible] clienti, occuperebbesi [illegible] fiducia [illegible] impiego. Telefonare 511-668.

TECNICO vernici, decennale esperienza reparto verniciature, map competenze prodotti vernicianti et conduzione personale. Libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 - Torino».

TECNICO maglieria diplomato, esperienza quadriennale esaminerebbe proposte. Scrivere a Pongiluppi A., viale Peschiera 9, Novara.

VENTIQUATTRENNE offresi come caposturno qualunque genere di lavoro. Scrivere: Casella 873 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 25865

VENTISEIENNE dinamico esperienza contatto clientela offresi a seria ditta. Telefonare 491-140.

VENTUNENNE perito chimico, militesente, cerca lavoro presso laboratori industrie chimiche. Tel. 387-510

15 OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori ambosessi per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi custode Largo Turati 49, angolo corso Dante.

A elementi dotati di diploma di studio superiore referenze ineccepibili presenza e dinamicità azienda [illegible] nel settore commerciale offre possibilità di inserimento in organico ben remunerato miglioramento graduale carriera in dipendenza di dati di base analizzati in vari e continui corsi di addestramento. Telefonare martedì ore 9,30-13, 16-19 e mercoledì ore 9,30-13 ai numeri 531-265, 510-123. Per questione di celerità nelle convocazioni non daremo informazioni telefoniche.

A elemento dinamico, militesente, referenziato primaria Compagnia assicurazioni offre possibilità brillante carriera produttiva tecnico ispettiva rami Infortuni responsabilità civile. Retribuzione iniziale adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». O245

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 519-982. A74077

CERCASI giovane dattilografa veloce. Presentarsi pomeriggio: Vinaglio 31, Associazione Sinistrati.

CONSULENTE automobilistico cerca segretaria stenodattilo comunicativa presenza moderna. Telef. 531-782.

EDITRICE assume un capo gruppo cinque venditori. Oltre alta retribuzione assicurazione. Tel. 483-419.

GRANDE azienda commerciale cerca due ragionieri anche primo impiego per proprio reparto contabilità. Manoscrivere dettagliando curriculum, votazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». O394

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ELEMENTI NOTEVOLMENTE PREPARATI CAMPO MECCANICO, BUONA ISTRUZIONE, DA AVVIARE QUALI TECNICI DI FONDERIA PRESSOFUSIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDICARE ETA', CURRICULUM LAVORATIVO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4684 — TORINO». A73365

IMPORTANTE [illegible] ASSUME PER SERVIZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE IMPIANTI E MACCHINARI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4683 — TORINO».

IMPORTANTE [illegible] ASSUME PERITI MECCANICI CON PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 8217 — TORINO».

IMPORTANTE Società Italo-Svizzera con filiali in tutta Italia cerca per attività duratura e proficua per Torino e provincia due fattorini muniti di patente e dieci elementi con età compresa tra 21-35 anni. Offre ottima retribuzione e concrete possibilità di carriera. Richiede serietà e dedizione al lavoro. Le persone interessate potranno rivolgersi per un colloquio preliminare al sig. Obrietan presso Grande Albergo Fiorina il giorno mercoledì 28 dalle 9 alle 14 e [illegible] convocati il giorno successivo negli uffici della società.

PRIMANOTISTA veramente esperta assumiamo. Telefonare 561-189.

SIGNORINA PRIMO IMPIEGO CON BUONA CONOSCENZA COMPTOMETER E' RICHIESTA DA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE PER INTERESSANTE MANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8434 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e fatturista cerca industria periferia Torino. Precisare età, titolo studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A75239

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi da importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A77260

STUDIO assicurativo cerca giovane abile impiegata urgentemente. Telefonare 540-388. A67721

STUDIO professionale cerca signorina apprendista steno-dattilografa 15-16 anni. Telefonare 513-241.

TESSUTI ingrosso cerca apprendista commesso 16enne militesente. Telefonare ore ufficio 687-441.

TUTTOFARE veramente pratica cucina 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 279-803.

17 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista II offresi ore serali. Tel. 384-420 ore 20.

AUTISTA D offresi commissioni mansioni fiducia escluso manovalanza. Telefonare 875-421.

AUTISTA fattorino giovane offresi. Telefonare 615-431. A76874

AUTISTA venticinquenne patente B praticissimo città e cintura, offresi libero subito. Telef. 352-107, solo mattino.

AUTISTA ventitreenne patente C volenteroso offresi lunghi viaggi. Telefonare 483-383. A77087

CUSTODIA bambini ore pomeridiane offresi giovane signora e distinta famiglia. Telef. 830-214 mattino.

ELETTRICISTA 21enne discreta conoscenza schemi funzionali offresi subito. Praticissimo impianti civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino». A76823

ELETTRICISTA esperienza apparecchiature macchine utensili, saldatrici Argon, occuperebbesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». 2001

ELETTRICISTA 28enne lunga esperienza impianti industriali apparecchiature assistenza tecnica disposto assumersi responsabilità offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A77049

FAMIGLIOLA contadini praticissima stalla allevamenti ecc. offronsi salariati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino». 25866

LEGATRICE ventiduenne 2ª categoria cerca lavoro, subito disponibile. Telefonare 382-107. 1001

MADRE e figlia offronsi pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

OFFRESI autista con pulmino 850 presso ditta per commissioni. Telefonare 542-388. A76686

OFFRESI autista fattorino pratico città, patente B. Telef. 231-473.

OFFRESI signora bambinaia fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

OFFRESI verniciatore a stoppino, catalizzati e poliesteri. Anche autista consegne mobili. Telef. 279-440.

PASTICCIERE prima categoria offresi. Telefonare 673-839.

PIEMONTESE addetto presse meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

PRATICA calzaturificio et abbigliamento signora 27enne offresi anche magazziniera. Telefonare 271-049.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefono 360-208.

QUARANTENNE settentrionale attività propria libero mezza giornata, occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 212-020.

SIGNORA 29enne offresi lavori domestici presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

SIGNORA 46enne coniugata referenziata piemontese cerca proprio domicilio custode bimbo 3-4enne. Telef. ore pasti 685-833.

SIGNORINA referenziatissima offresi assistenza bambini o persona sola 2 ore mattino, 4 pomeriggio. Telefonare 610-967. A76781

TRENTUNENNE offresi con patenti D-E pubblica anche per linee. Sampino Antonino, via Belfiore n. 18, Torino. A76846

VENTENNE offresi subito come autista patente B. Telef. al n. 367-551

VENTIDUENNE offresi come tracciatore attrezzature meccaniche. Scrivere: Casella 873 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 25865

VENTINOVENNE volonteroso libero mezza giornata settimana alternata offresi aiuto magazzino, qualunque altro lavoro. Tel. 623-126.

VENTISETTENNE torinese presenza lunga esperienza guida offresi autista privato. Telefonare 372-139.

19 OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A.A. CERCANSI termosifonisti e cottimisti. Telef. 721-297.

A.A. AZIENDA metalmeccanica assume carpentieri in ferro I categoria. Buona conoscenza disegno. Telefonare 215-691.

A.A. INDUSTRIA vernici assume due manovali e due operaie confezionatrici. Presentarsi ore 10-12 via Calatafimi 62, Nichelino.

A. APPRENDISTE oppure magliериste tornendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Captel, Consolata 5, Torino.

A nota ditta urge assumere personale femminile lavoro distribuzione propaganda premi produzione minimo 50.000 settimanali. Presentarsi subito, via Camerana 4/c Torino. A75533

ABILE manicure per uomo cercasi giovane paga massima. Telefonare 687-030. A77349

ABILE 1° aiutante pasticciere et giovane apprendista cercansi. Calcagno, Racconigi 192. A77310

ABILI operai lavorazioni lamiera, piccola carpenteria, saldatori autogeni [illegible] industria. Tel. 680-389.

ABILISSIME CAMICIAIE CERCA LABORATORIO MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. RAO 635-864.

ACCONCIATURE cerca apprendisti et aiutanti. Telefonare 688-911.

ADDETTI forni trattamenti termici preferibilmente pratici assume C.G.T. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

ADDETTI presse veramente esperti preferibilmente operatori cerca industria. Telefonare 890-369.

AGGIUSTATORE bravo, giovane, apparecchi scientifici cercasi. Telefonare 651-402. A77051

AGGIUSTATORE stampista lamiera 1ª categoria cerca industria meccanica. Telefonare 793-508.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª-2ª conoscenza disegno cerca industria. Telefonare 890-369. A77374

ALESATORE 1ª categoria per fresatrici cerca industria meccanica. Telefonare 793-508. A76769

APPRENDISTA barista 16-17enne cerca bar [illegible]. Telefonare 546-594. A77056

APPRENDISTA robusto cerca magazzino tabacchi. Telef. 280-061.

APPRENDISTE aiutanti commesse bella presenza massimo 20 anni, apprendiste sarte cerca boutique Rosalba. Telefonare 874-055.

APPRENDISTE sedicenni assume ingrosso tessuti per mansioni varie. Telefonare 694-918. A76834

ASSUMESI operaio meccanico con funzioni operatore per trattamento similare galvanica. Telef. 389-157.

ASSUMIAMO elettromeccanico pratico manutenzione impianti collaudatore tempra, addetti forni, manovali, con licenza elementare possibilità qualificazione, apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco.

ASSUMO ragazza fissa andamento casa due persone. Telef. 84-051.

ASSUMONSI lavoranti pasticcieri pratici produzione piemontese. S. Secondo 58. A76299

ASSUMONSI: tornitori, rettificatori, affilatori qualificati, anche minima invalidità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

ATTREZZISTA [illegible] anche volenteroso pensionato. c. Brescia 10 bis.

AUTISTA - FATTORINO PRATICO CITTA' CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 366 — TORINO». O303

AUTORIMESSA cerca giovane meccanico motorista. Via Avigliana 16. Telefonare 761-505. 1001

BAMBINAIA cercasi residenza Messina, due bambini età 4 anni e 10 mesi. Scrivere a: Sarandà, condominio Ametiste, La Thuile, Aosta.

BAMBINAIA fissa cercasi per bambina anni due. Telef. 641-984.

BARISTA giovane cercasi subito ottimo stipendio. Bar Satti, via Fiocchetto 23. A76960

CAMERIERA veramente abile cucina fissa o giornata cerco. Tel. 613-326.

CAMICERIA assume stiratrice abilissima, apprendiste macchiniste. Telefonare 515-209 ore 12-14.

CERCANSI [illegible] e apprendiste commesse. Telefonare 582-435.

CERCANSI operai decoratori e apprendisti. Telefonare 383-509.

CERCANSI operai praticissimi taglio lamiera cesoia ghigliottina. Massima retribuzione. Telef. 251-698.

CERCASI abile capo officina conoscenza disegno per lavori carpenteria metallica impianti per fonderia e manutenzione. Massima retribuzione più interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A77355

CERCASI abilissima stiratrice. Telefonare ore pasti tel. 544-462.

CERCASI coppia domestici. Telefonare mattino 521-168.

CERCASI lavorante pettinatrice manicure ed apprendista. Tel. 590-545.

CERCASI operai, apprendisti carpentieri ferro. Via La Salle 79, Grugliasco. Telefonare 781-427.

CERCASI donna tuttofare a giornata. Telefonare 773-592.

CERCASI operaio per tappezziere in stoffa. Telefono 877-175.

CERCASI signora disposta assistere persone anziane mattino e pomeriggio zona Madonna Campagna; referenze pretese. Scrivere: Ceresa, via Lulli 7, Torino. Telef. 293-993, ore 19-20. A77268

CERCO idraulici specializzati. Telefonare 766-433. A77258

COMMESSE pasticceria e cassiere per bar cercansi. Si richiede buona presenza, già pratiche, età non oltre 30 anni. Telefonare [illegible] ore ufficio. A76770

COMMISSIONARIA Fiat assume operai espertissimi autocarri. Rivolgersi dopo ore 18 Deleonardis, corso Lecce 56. A76130

COPPIA contadini giardiniere autista moglie tuttofare media età senza bambini cercasi per custodia villa collinare alloggio mantenimento compreso. Scrivere specificando a «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

DONNA non oltre quarantacinquenne tuttofare giornata praticissima con referenze cercasi da famiglia tre adulti già con aiuto, zona Crocetta. Telefonare mattino 585-843.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali assumonsi. Via Scapacino 25.

FAMIGLIA [illegible] tuttofare a ore o a giornata. Telefonare 256-849.

FRESATORI attrezzisti, stampisti 1ª categoria cerca industria meccanica. Telefonare 793-508.

FRESATORI dechelisti prima seconda cerca officina meccanica alta precisione. Telefonare 630-655.

FONDERIA bronzo assume formatori a mano e manovali capaci. Poli, via Ceraglio 113-7.

GIARDINIERE provetto con moglie disposta piccoli lavori domestici è ricercato per villa al mare. Scrivere: indicando età, stato famiglia e referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».

GIOVANI volenterosi per avviamento lavoro installazioni termiche idrauliche cercansi. Presentarsi corso Racconigi 26. A76840

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI AGGIUSTATORI, TORNITORI ET ELETTRICISTI PER SERVIZIO MANUTENZIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 2231 — TORINO»

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE, INDISPENSABILI TRE TURNI, BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO»

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4682 — TORINO». A73364

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA COSTRUZIONI STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI, TORNITORI, ALESUARISTI. BUONA RETRIBUZIONE E GARANZIA LAVORO. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4681 — TORINO». A73364

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI BENESTARISTI E PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO DA INSERIRE IN REPARTI GALVANICI E LAVORAZIONI MECANICHE GRANDI SERIE, INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA TORNITORI ALESATORI 1ª CATEGORIA. TELEFONARE 661-261. VIA SETTE COMUNI 56. A77368

INDUSTRIA materie plastiche assume operai [illegible] frontalini. Rivolgersi Sipab, Ceresole d'Alba (10 km. da Carmagnola). Telefonare 0172-5947. 2001

INDUSTRIA mobili cerca falegnami addetti macchine e da banco, capo squadra verniciatura e verniciatori a spruzzo. Rama, corso Traiano 140. A77373

LEGATORIA cerca apprendisti, apprendiste. Specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A77285

MANIFATTURA MULIER CERCA OPERAIE PROVETTE PER SEGNATURA SU TESSUTO. VIA MASSARI 238. TELEF. 216-666.

MARITO CUSTODE-GIARDINIERE, PATENTE AUTO, MOGLIE DOMESTICA, CERCASI VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 367 — TORINO». O303

(MEDICA) assume personale referenziato ambosessi mensile assicurato. Via Lombroso 30.

MEDICO dentista assume per studio libero impegni famigliari massimo 37enne [illegible] referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A76888

NEGOZIO abbigliamento bambini cerca aiuto commessa massimo diciottenne. Rivolgersi Pietro Micca 3.

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Castelle 33, San Mauro. A76989

OPERAIE assume industria Moncalieri, pullman gratuito. Presentarsi: Società Sarn stabilimento Pio, corso Savona strada Sanda. Tel. 644-631.

PANETTERIA cerca ragazza apprendista per negozio. Telef. 396-749.

PORTINAIA per stabile vecchia costruzione, zona Porta Palazzo. Telefonare 546-439. O381

RAGAZZO 15 anni volenteroso per pasticceria centrale cercasi. Telefonare 547-497.

REFERENZIATA tuttofare 5 ore mattino [illegible]. Pasticceria, Racconigi 192.

RETTIFICATORI per lavori precisione cercansi. Inviare domande e curriculum a Officine Meccaniche Zanzi, corso Vercelli 103 Ivrea.

RETTIFICATORI II-III categoria non attrezzisti assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi Via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

RINNOVO PERSONALE IMPORTANTE DITTA ASSUME FRESATORI E AGGIUSTATORI. S.P.A. C.I.S.A.M., TEL. 669-695, 669-939.

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Casale 33, San Mauro. A76989

SALDATORI 1ª e 2ª categoria cerca industria meccanica. Presentarsi: Stat, via VIII Marzo 6, Beinasco. Si assumono saldatori elettrici ed autogeno. Telefono 793-183.

SIGNORA sola casa signorile cerca donna tuttofare fissa capace andamento casa. Portineria via Pastrengo 29, Torino. 2001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, Sanquirino 4 (cortile). 2001

TORNITORE elettromeccanico abilissimo anche pensionato cercasi. Presentarsi Felt, via Monginevro 226

TUTTOFARE referenziata fissa famiglia con due bambini cerca. Telefonare 589-196. A76802

TUTTOFARE referenziata fissa a giornata cercasi. Telef. 745-630.

18 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

AGENZIA Panforte Sapori cerca rappresentanti veramente introdotti per Torino e provincia. Presentarsi via Tende 6. A74975

CERCASI propagandista (uomo o donna) per visite medici, enti ospedalieri zona parte Piemonte, buona cultura, presenza, residenza preferibilmente Torino. Inquadramento sindacale, rimborso spese, automezzo proprio. Manoscrivere curriculum, specificare tipo auto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231, Milano». 25484

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA 1 AGENTE PER ASTI E ALESSANDRIA E PROVINCIA. RICHIEDESI RESIDENZA IN ZONA, ETA' 25-30 ANNI, AUTO PROPRIA. OFFRESI INSERIMENTO IN MODERNA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA, CORSO RETRIBUITO DI ADDESTRAMENTO TECNICO COMMERCIALE, INQUADRAMENTO ENASARCO, RETRIBUZIONE MENSILE FISSA OLTRE A OTTIME PROVVIGIONI CON GARANTITO ANNUO MINIMO 2.000.000. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 0344 — TORINO». A75717

INDUSTRIA MOBILI contemporanei affiderebbe rappresentanza per sviluppo sezioni mobili per studio e ufficio a persona introdotta nel ramo, referenze ineccepibili. Scrivere «Pubblicità Stampa 374 — Torino».

PRIMARIA Casa cerca giovani per vendita prodotti autofficine. Fisso provvigioni. Telefonare 593-083.

19 INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-140.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-875, Pio V 20. O383

A. AIRIT - Controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare - monti) Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 544-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

SORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-161. O972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis, telefono 687-495. O144

20 IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

NUOVO studio estetico massaggi generali: via Piercarlo Boggio 83 piano 1°, callista. A77362

21 AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza previlegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 - Tel. 745-313. Dino coupé bellissima, 124, 1500, 1100 R, Mini, Kadett lusso, 850 coupé, 600, 500, 858, furgone 600 T multipla, garanzia (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzie Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasione garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. O316

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefonare 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vendiamo assortimento 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT. Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. O421

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6 - 12 quintali.

A.A. PER un'automobile Scala Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141.

A. PER fine stagione svendiamo auto tutti i tipi 10.000 mensili, corso Cosenza 22.

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10. Telef. 519-682, consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia.

ALFA Romeo filiale di Torino, telefono 264-545, vende veicoli usati, ottime condizioni.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottime: Taunus 12 M, Taunus 17 M; Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, 3-3; MK 10, 4-2; Jaguar 3,8; Daimler V8 2,5 automatica; Fiat 500, 600, 155 C berlina, bianchina, Miniminor, Minicooper; Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1700 coupé; Innocenti 950 spider: via Rosmini 5. Telefono 655-191.

ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 finestrato Giardiniere panoramiche pulmini [illegible] furgoni multiple garantite. Monfalcone 141 Tel. 393-127. O50

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-085.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514. O778

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63. Telefono [illegible]. O318

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835. O318

CARRO 1100 T L. 250.000 buone condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5, angolo corso U. Sovietica.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. Tel. 393-127

COMPERO autovettura pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O238

DINO coupé, Jeep Wagonner, 1500 spider, 1500 C, 125, 124 coupé, 2300 coupé. Tutti i modelli, ottime condizioni prezzo e pagamento Seccauto, Commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141. Telef. 332-727.

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI 1100 anno 1963-64 buone condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA [illegible] CORSO UNIONE SOVIETICA 91, ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni, via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica. [illegible]

FIAT 1500 recente ottima 620.000 oltre '62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FURGONI 600 anno [illegible] e '65 buone condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica. O295

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA super, blu scuro perfetta, vendo. Telefono 685-384.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO, corso Siracusa 158, compra permuta vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

ISO commissionaria Ruspa vende Iso Rivolta perfetta qualsiasi prova. Telefonare 230-877. O357

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI [illegible] DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS.

LIQUIDAZIONE tende, [illegible] campeggio, giardino, canotti. Motoscafo occasione. Affitti, permute. Casette prefabbricate. 965-116, La Loggia. [illegible]

LUSSO 1100 Fiat [illegible] vendesi rateando via Galluppi 5' angolo corso Unione Sovietica.

MINI Cooper come nuova, Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionario Volkswagen-Porsche - Audi. Occasioni: Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 912, Giulia G.T.V. sprint, Daimler automatico, Opel Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider, Citroën 2 HP, 1100 R. O95

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35 - Tel. 580-089 vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni: Fiat 1100, 1300, 1500, 1800 berlina. 2300 berlina, familiare S., 124, 125, Dino spider e coupé. Lancia Fulvia coupé, Flavia 1500, 1800, berlina e coupé Flaminia Touring, Spider coupé, Alfa Romeo Giulietta 1300, 1600, Giulia 1300, 1600 T.I., Super, 2000, 2600 sprint, berlina, Ferrari 250, 330, G.T. 2+2, Mercedes 190, 220, 250SE

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Caboto 35 Tel. 580-089 dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegne immediate.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria, corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME: furgone Giolli, benzina perfetto, L. 200.000; 615 camioncino 200.000; 1100 T furgoni 300.000 ottimo stato; diversi tipi. Via Lionetto 38. A76521

OM Succursale Francia 21. Telefono [illegible] vende Daino recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile con gru, 615 N-1, motocarro Mécchi ribaltabile perfetto, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate. O262

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 486-213, 485-274. O204

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-540, 644-076.

ROULOTTES Roulmec 560.000. Permute, noleggio, occasioni. Posteggio invernale gratuito. 965-116 La Loggia. O323

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telef. [illegible]. O717

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 [illegible] 393-127.

SIMCA 1300 ottime recente vendesi 370.000 via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, oltre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O254

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

23 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

DATTILOGRAFA con macchina offresi per lavoro domicilio. Telefonare [illegible]. A75598

24 ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. PERTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136. O105

ALLA sala 3000 occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2: troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da 10.000 a 25.000 lire; lavatrici usate da 10 mila a 25.000 lire automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 6000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARMADIONI [illegible], Penno, tinte legno pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, via Pessalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli e condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanzo 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE! Matrimoniali 86.000. Cucine 42.000. Princ. Amedeo. 11-U. Lagrange 29 (cortile).

CEDIAMO antichi mobili, oggetti, quadri. Telefonare 332-196.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officine telefonare 887-020. 25241

MOBILIFICIO Orsa prezzi ribassatissimi per liquidazione estiva camere soggiorni, tinelli, facilitazioni mobili vari d'occasione. Via Garibaldi 8 (cortile). O858

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici, noleggi: via Cibrario 6. Telefono 540-878.

OCCASIONISSIMA boutique svende stupendi abiti cerimonia sera soprabiti tailleur prezzi realizzo cessazione attività. Telefonare 631-521.

OCCASIONISSIMA vendesi tre poltrone comode moderne perfetto stile. Telefonare 589-637.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio.

VISITATE Esposizione permanente salotti, mobili. Nel mese di agosto liquidazione saldi di inventario. Fabbrica Poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia. Telefono 794-975.